

211 persone. 1 territorio. 1 obiettivo.

Bilancio di sostenibilità 2025

La sostenibilità non è
solo un progetto aziendale.
È il nostro mestiere.



 GRUPPO
SANTINI

Servizi ambientali
Umweltdienste

INDICE

	Lettera agli stakeholder	4
	Gli highlights del nostro 2025	7
	La nota metodologica	8
01	LA NOSTRA IDENTITÀ: OTTANT'ANNI DI VALORE CREATO NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI	9
	La struttura del Gruppo	14
	Come creiamo valore: modello di business	16
	Il valore che portiamo sul mercato: le linee di servizio	21
	La nostra catena del valore	23
	Le collaborazioni di settore	25
	Il nostro percorso di sostenibilità	27
	Il nostro contributo all'Agenda ONU 2030	30
02	ANALISI DI MATERIALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	32
	Presidio degli impatti e due diligence	42
	Coinvolgimento degli stakeholder	44
03	GOVERNANCE, POLITICHE E SISTEMA DI GESTIONE	50
	Il Patto di Famiglia	54
	Sistema di gestione, politiche e certificazioni di Gruppo Santini	56
	Politica integrata qualità e ambiente	57
	Politica per la parità di genere	58
	Codice etico	59
	Modello di organizzazione, gestione e controllo	61
	Procedure di reclamo e meccanismi di segnalazione	62
	Gestione della privacy e delle informazioni	64
	I nostri impegni per la governance al 2028	66
04	IL NOSTRO CORE BUSINESS PER L'AMBIENTE: GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI	68
	La gestione dei flussi di rifiuti	71
	Il recupero dei materiali e le materie prime seconde	76
05	PERFORMANCE AMBIENTALI: ENERGIA, EMISSIONI E ACQUA	78
	La gestione energetica	80
	La gestione delle emissioni di gas effetto serra	89
	I nostri impegni per il clima al 2029	98
	La gestione della risorsa idrica	101
06	LA NOSTRA SQUADRA: CARATTERISTICHE, SICUREZZA E FORMAZIONE	102
	Coinvolgimento e benessere delle persone	106
	I percorsi formativi	108
	Sistema di gestione e governance della salute e sicurezza	111
	Identificazione dei pericoli, segnalazioni e gestione degli eventi	113
	Sorveglianza sanitaria e partecipazione dei lavoratori	115
	La formazione in materia di salute e sicurezza	117
	Analisi degli infortuni	118
	I nostri impegni per le persone al 2028	119
07	IL NOSTRO LEGAME CON IL TERRITORIO	122
	Coinvolgimento, ascolto e gestione delle segnalazioni	123
	INDICE GRI	124

— Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]



Cari Stakeholder,

nel 2022 abbiamo avviato il nostro percorso di rendicontazione della sostenibilità con l'obiettivo di dare struttura e trasparenza a un impegno che, da sempre, fa parte del nostro modo di lavorare. Negli anni successivi abbiamo progressivamente rafforzato questo approccio, integrando i principi ESG nei processi aziendali e rendendoli sempre più concreti e operativi.

Nel 2025 questo percorso prosegue con maggiore consapevolezza: la sostenibilità non rappresenta per noi un ambito separato, ma una componente integrata nelle attività quotidiane, nelle decisioni e nella gestione dei processi.

Siamo un'impresa familiare profondamente radicata nel territorio, cresciuta mantenendo un legame diretto con le persone, le comunità locali e le realtà produttive del territorio in cui operiamo. Questo legame rappresenta una responsabilità che guida il

nostro operato e orienta le nostre scelte verso una crescita solida e duratura.

Operare nel settore della gestione dei rifiuti significa confrontarsi quotidianamente con una filiera complessa e con un contesto normativo in continua evoluzione. In questo contesto, la sostenibilità si traduce per noi in azioni concrete: controllo dei processi, tracciabilità dei flussi, conformità normativa e responsabilità condivisa lungo tutto il ciclo del servizio.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato per rendere le nostre attività sempre più strutturate e controllate. Nel 2025 stiamo rafforzando ulteriormente questo approccio, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, la capacità di monitoraggio e la misurabilità delle nostre azioni, consapevoli che il miglioramento passa dalla conoscenza e dalla gestione puntuale di ciò che facciamo.

In questo percorso, la digitalizzazione rappresenta uno strumento centrale. Non un fine, ma una leva concreta per supportare i processi, aumentare l'efficienza, garantire trasparenza e rispondere in modo efficace alle evoluzioni normative, come nel caso del RENTRI.

Il nostro modello organizzativo, basato su una presenza diretta della Direzione e su un confronto costante con i referenti di area, ci consente di mantenere un controllo continuo delle attività e di intervenire in modo tempestivo nei percorsi di miglioramento. È un approccio fondato sulla continuità, sulla responsabilità e sulla collaborazione, che rappresenta uno degli elementi distintivi del nostro modo di operare.

Siamo consapevoli che il percorso è ancora in evoluzione. La gestione dei dati, la complessità operativa e la responsabilità lungo la filiera richiedono un impegno costante. Per questo scegliamo un approccio trasparente, condividendo non solo i risultati

raggiunti, ma anche le sfide che affrontiamo ogni giorno.

Al centro restano le persone. Sono le loro competenze, il loro impegno e il loro senso di responsabilità a rendere possibile la traduzione dei valori in azioni concrete. Continueremo a investire nella formazione, nella sicurezza e nello sviluppo professionale, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al miglioramento continuo.

Questo Bilancio di Sostenibilità rappresenta per noi uno strumento di dialogo e responsabilità. Un modo per raccontare con chiarezza il percorso intrapreso, i progressi compiuti e la direzione che intendiamo seguire.

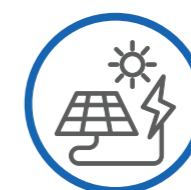
Guardiamo al futuro con determinazione, consapevoli del percorso avviato nel 2022 e dei progressi compiuti negli anni, con l'obiettivo di continuare a migliorare e generare valore per il territorio, per i nostri stakeholder e per le generazioni future.

Sergio, Andrea e Mauro Santini

— Highlights



Oltre il
96%
dei rifiuti avviati a recupero



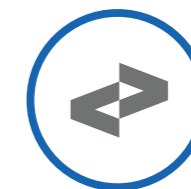
100%
degli impianti coperti
alimentati da fotovoltaico



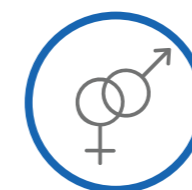
67%
dei mezzi euro 6 in
progressiva transizione al
carburante HVO nel 2025



Oltre
170
tra collaboratrici e
collaboratori nel 2025



Oltre
1.000
imprese accompagnate nella
transizione al sistema
digitale RENTRI nel 2025



Parità di genere
Nel 2025 abbiamo avviato il percorso
di certificazione per la parità di genere
(UNI/PdR 125)



Governance familiare
Governance familiare attiva
e presente sul campo

— La nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità, redatto con cadenza annuale [GRI 2-3] e non sottoposto a verifica da parte di un soggetto terzo indipendente [GRI 2-5], rappresenta la quarta edizione della rendicontazione volontaria di sostenibilità di Gruppo Santini S.p.A. (di seguito “Gruppo Santini”). Il documento descrive le principali iniziative e i risultati conseguiti nel corso del 2025, con l’obiettivo di offrire agli stakeholder un’informativa trasparente e comparabile con i precedenti esercizi.

Gruppo Santini S.p.A., con sede legale in Via Giotto 4/A, Bolzano, opera in Italia e Austria. [GRI 2-1] Il perimetro di rendicontazione del presente documento include Gruppo Santini S.p.A. e le società controllate [GRI 2-2]:

- Fratelli Santini S.r.l.
- Santini Servizi S.r.l.
- Reseco S.r.l.
- Gestione Ambiente S.r.l.
- Eco Education S.r.l.

Il periodo di rendicontazione coincide con quello adottato nelle rendicontazioni economico-finanziarie delle singole entità: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. [GRI 2-3] Rispetto alle precedenti edizioni si segnala una revisione delle informazioni relative a GRI 302-1. La modifica è dovuta alla precedente mancata inclusione, nel calcolo dei consumi energetici 2024, dello stabilimento di Via Giotto 11. Nel Bilancio di Sostenibilità precedente tale sito non era stato considerato, mentre in questa edizione è stato correttamente incluso nel perimetro di calcolo dei consumi 2024. [GRI 2-4]

In continuità con la precedente edizione, anche quest’anno abbiamo scelto di integrare la rendicontazione secondo i GRI Standards con l’analisi di doppia materialità prevista dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questa scelta riflette la volontà del Gruppo di affiancare alla rendicontazione delle performance non finanziarie un’analisi strutturata: da un

lato, di come le nostre attività impattano su ambiente e persone; dall’altro, di quali rischi e opportunità il contesto esterno può generare per il Gruppo. Inoltre, abbiamo adottato l’opzione “in accordance with GRI Standards”, rafforzando coerenza, comparabilità e solidità delle informazioni condivise con gli stakeholder.

La predisposizione del documento è il risultato del lavoro congiunto dei responsabili di funzione, che raccolgono e consolidano i

dati necessari, svolgendo verifiche di completezza, accuratezza e tracciabilità delle informazioni. Il Bilancio è infine validato internamente dalla Direzione Generale [GRI 2-14] e dalle funzioni responsabili dei dati ambientali, sociali ed economici, al fine di garantire la coerenza, la tracciabilità e l’affidabilità delle informazioni riportate. La Direzione Generale assume la responsabilità dei contenuti e delle dichiarazioni riportate.

Il presente documento è stato pubblicato in giugno 2026. [GRI 2-3]

Commenti, osservazioni, suggerimenti o richieste di approfondimento sul Bilancio di Sostenibilità o sulle attività di Gruppo Santini S.p.A. e delle società controllate possono essere inviati a [GRI 2-3]:

Deborah Aldegheri deborah.aldegheri@grupposantini.com
e Mauro Santini mauro.santini@grupposantini.com

— La nostra identità: ottant'anni di valore creato nella gestione dei rifiuti

01

Nel 2025 abbiamo celebrato 80 anni di attività: un percorso imprenditoriale che ci ha visto affrontare l'evoluzione delle sfide legate alla gestione dei rifiuti, sviluppando nel tempo soluzioni integrate e, dove possibile, innovative. La nostra crescita si fonda su un principio guida: l'economia circolare, che punta a valorizzare i materiali e a prolungarne il ciclo di vita anche grazie al ruolo della corretta gestione del rifiuto, a partire da una raccolta differenziata di qualità.

Nata nel 1945 dall'intraprendenza di Marino Santini e del figlio Sergio, inizialmente attiva nel recupero di ferro e rottami, l'azienda ha progressivamente ampliato competenze e servizi fino a consolidarsi come realtà di riferimento nei servizi ambientali, in Italia e all'estero. La continuità

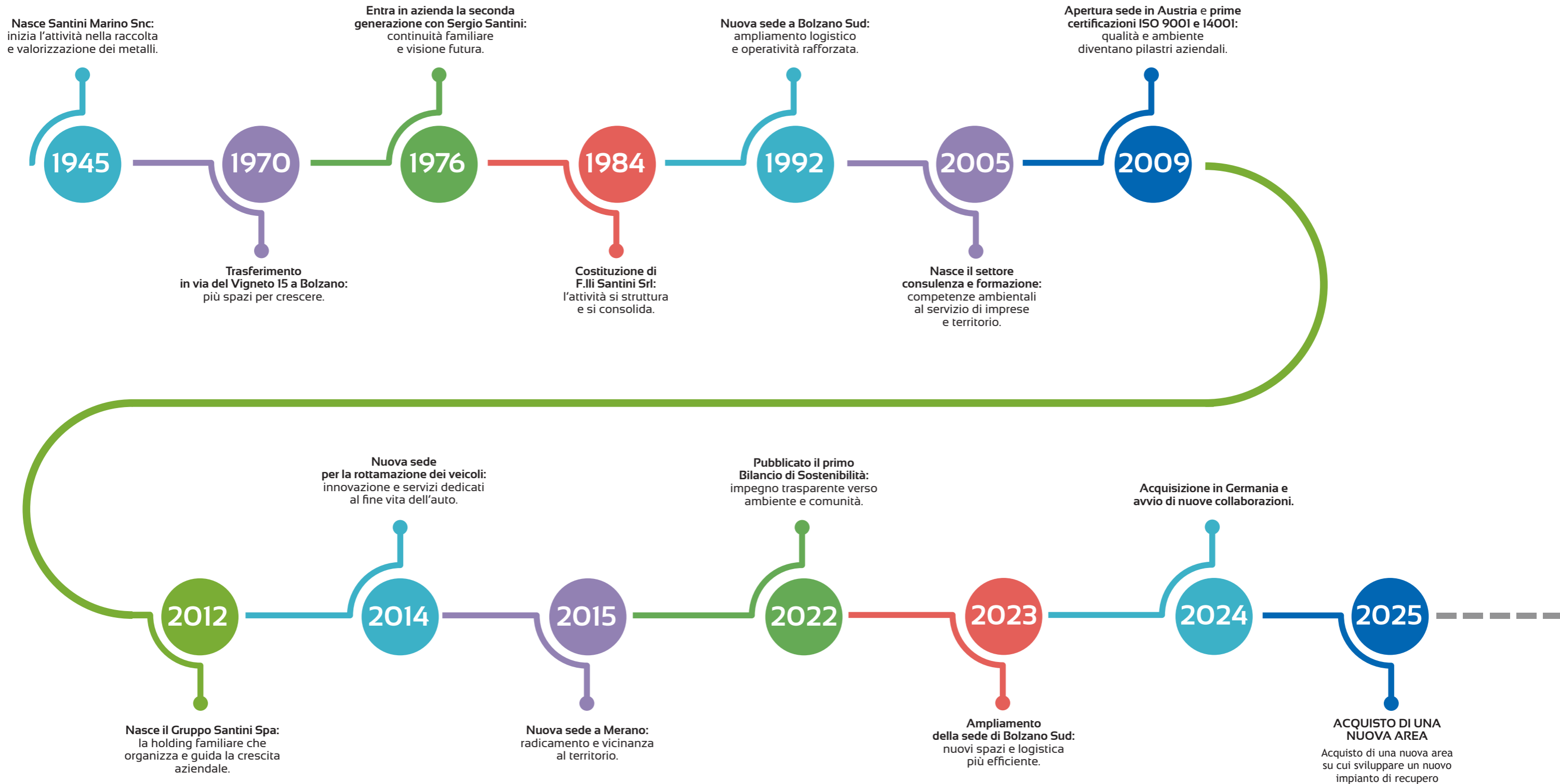
generazionale - da Marino a Sergio, oggi CEO del Gruppo, e con il coinvolgimento dei figli Mauro e Andrea Santini - ha contribuito a mantenere un modello di gestione integrato e pragmatico, radicato nel territorio e attento alle persone. Oggi i clienti possono contare su un'organizzazione dinamica e flessibile, basata sull'estrema competenza e specializzazione dei suoi collaboratori, sull'attenzione alla puntualità dei suoi servizi e sull'utilizzo di mezzi e attrezzature sempre più all'avanguardia.

In occasione dell'80° anniversario del Gruppo Santini, è disponibile online una pubblicazione dedicata¹: un viaggio tra ricordi, traguardi e persone che hanno contribuito a costruire questi ottant'anni di storia.



1) Link alla pubblicazione:
<https://www.grupposantini.com/it/gruppo-santini-lp/80-anni>

Milestones



La struttura del Gruppo

Gruppo Santini si compone di cinque realtà tra loro complementari per portare al cliente un servizio completo ed integrato, dalla raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti, alla intermediazione e commercio dei rifiuti, fino alla consulenza e formazione ambientale.

FRATELLI SANTINI

L'azienda F.lli. Santini Srl si occupa prevalentemente di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, d'intermediazione e commercio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trattamento (cfr. recupero R13-R12-R3-R4-R5 e smaltimento D15-D14) di rifiuti non pericolosi, messa in sicurezza, demolizione, recupero di metalli e rottamazione di veicoli fuori uso.

Sono svolte anche attività di deposito preliminare, scambio e messa in riserva di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi.

SANTINI SERVIZI

Santini Servizi Srl si occupa di trattamento (cfr. recupero R13-R12-R3 e smaltimento D15) di rifiuti speciali pericolosi e non e, residualmente, d'intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi.

RESECO

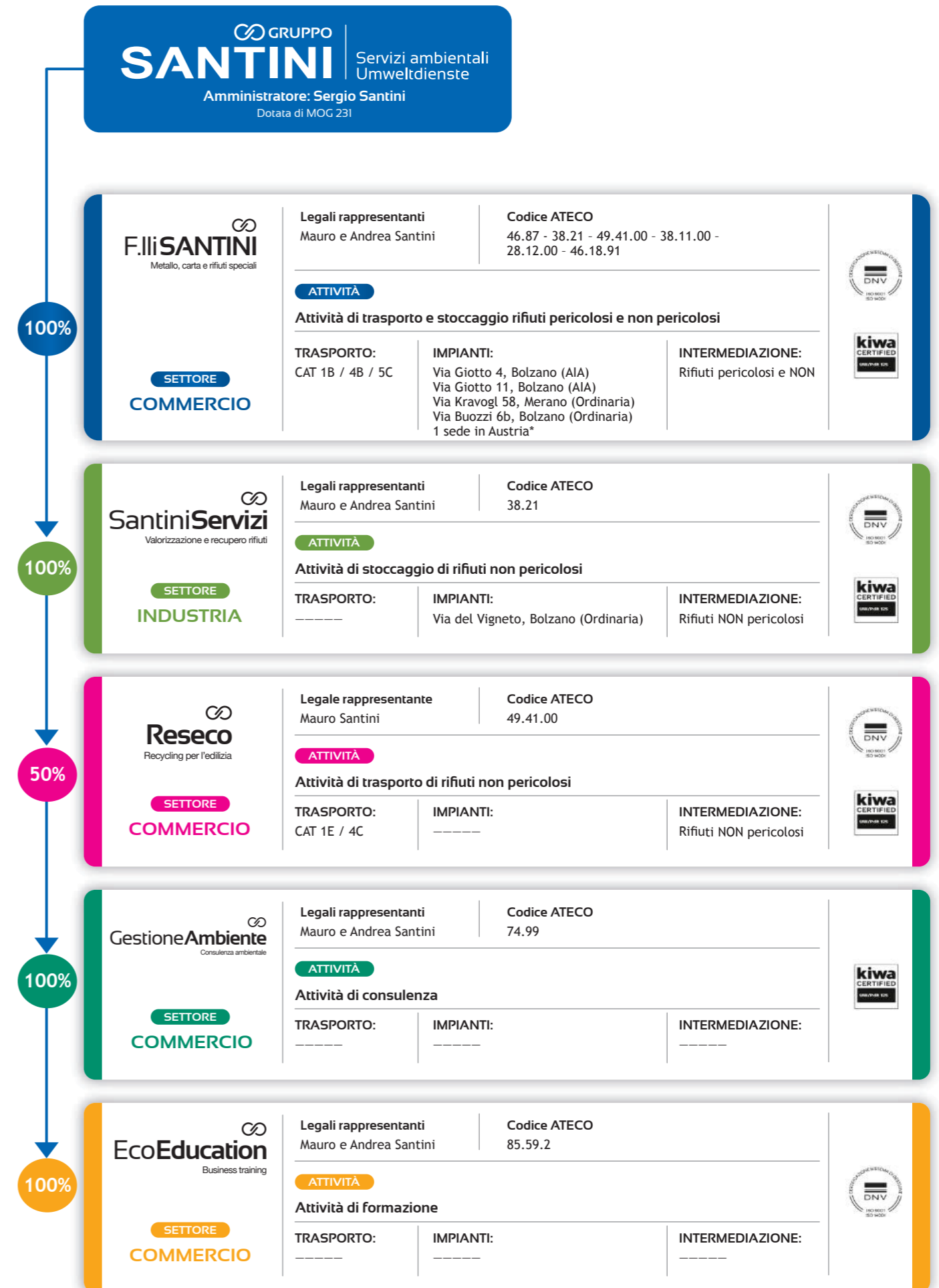
Fornisce servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (come i rifiuti da cantiere edile, da cascami e rottami metallici) e attività di intermediazione e commercio rifiuti.

GESTIONE AMBIENTE

Si occupa di consulenza ambientale per accompagnare le aziende nell'ambito di normative complesse, aiutandole a evitare multe e sanzioni e a identificare e mitigare i rischi ambientali e reputazionali.

ECO EDUCATION

Offre percorsi formativi basati su oltre 70 anni di esperienza nel campo della raccolta, gestione, lavorazione e smaltimento dei rifiuti, con l'obiettivo di valorizzare al massimo la competitività aziendale nel proprio settore di riferimento, attraverso la formazione continua delle risorse umane interne alle imprese.



* la sede ha P.IVA propria

Come creiamo valore: modello di business

Gruppo Santini porta sul mercato un valore costruito in 80 anni di esperienza nella gestione dei rifiuti, accompagnando i clienti lungo l'intero percorso: dalle attività operative di raccolta e trasporto alla gestione degli impianti (stoccaggio, selezione e avvio a recupero o smaltimento), fino al supporto nella corretta classificazione e tracciabilità dei flussi. Accanto ai servizi "sul campo", il Gruppo affianca le imprese anche negli aspetti di conformità normativa (adempimenti e registrazioni, supporto alla compilazione delle dichiarazioni, gestione documentale), offrendo consulenza e, quando richiesto, attività di formazione e supporto tecnico (ad esempio per trasporti in regime specifico, gestione di registri e filiere dedicate).

Per rendere possibile questo modello, Gruppo Santini opera in rete con consorzi di filiera, impianti di destino (recupero e smaltimento) e partner specializzati, tra cui fornitori di soluzioni gestionali e trasportatori terzi. Al centro rimangono però

le persone del Gruppo: operatori, autisti e tecnici che presidiano ogni giorno la qualità del servizio, la sicurezza e l'efficienza operativa, garantendo continuità nelle attività di raccolta, movimentazione e gestione logistica. È anche grazie a questo lavoro quotidiano che si consolidano nel tempo relazioni con i clienti spesso dirette e durature, fondate su ascolto, affidabilità e conoscenza del territorio.

Gruppo Santini opera prevalentemente nel Nord Italia e nell'area transfrontaliera, con una presenza consolidata in Alto Adige e attività estese verso Austria, Veneto e Provincia di Trento. **[GRI 2-6]** Il mercato di riferimento è costituito da imprese industriali e artigianali, attività commerciali e di servizio, enti pubblici e soggetti pubblico-privati. La distribuzione del fatturato tra le diverse entità che compongono il Gruppo riflette la centralità delle attività di trasporto e trattamento rifiuti nel modello di business.

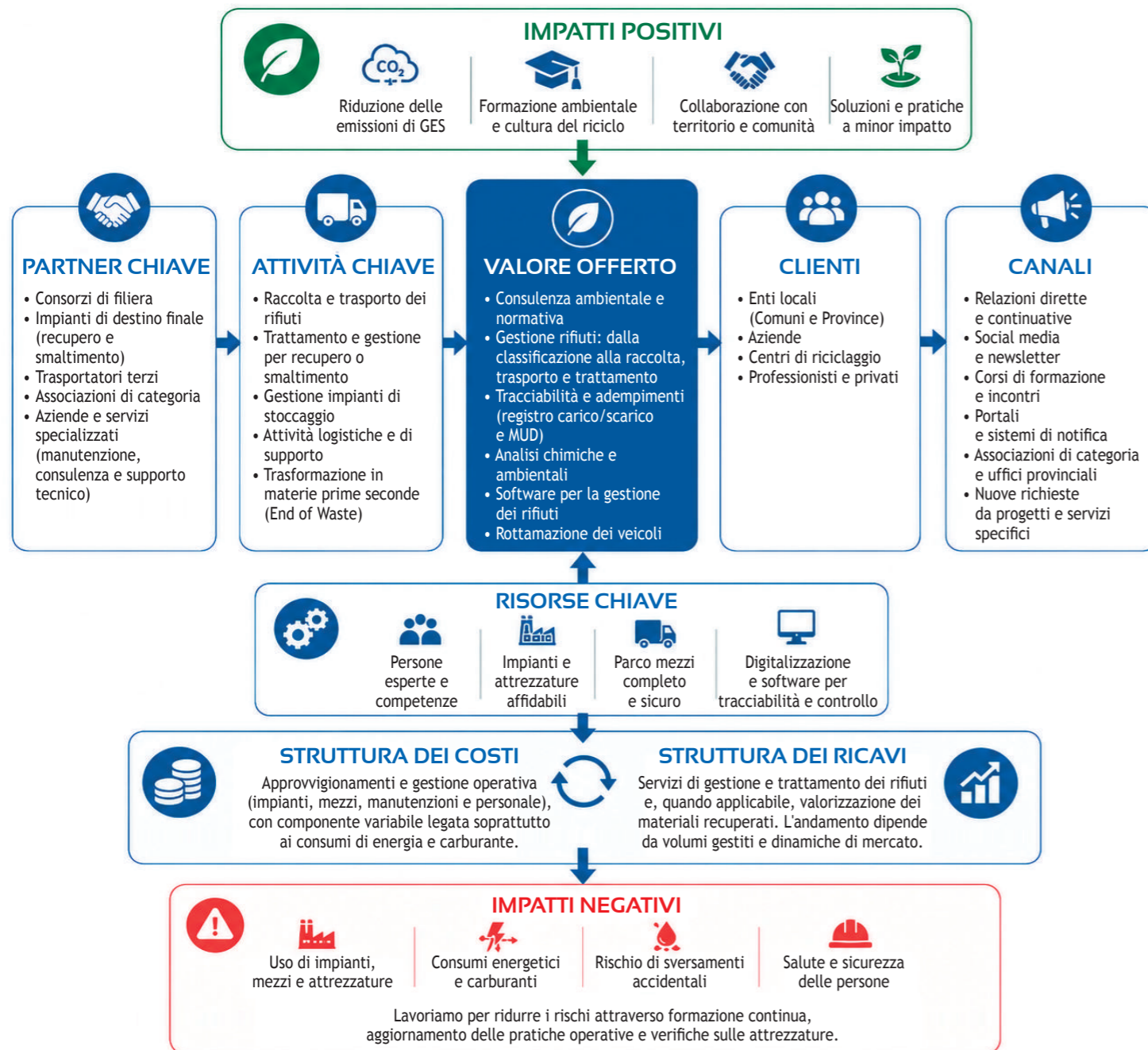
Mercati serviti da Gruppo Santini [GRI 2-6]

Mercati	Fatturato netto
Italia - Alto Adige	50%
Italia - Trentino e Veneto	20%
Austria	30%

Dettaglio del fatturato [GRI 2-6]

ENTITÀ	Percentuale di fatturato ²
Gruppo Santini S.p.A. (Holding)	2,859%
Fratelli Santini S.r.l.	70,97%
Santini Servizi S.r.l.	23,229%
Reseco S.r.l.	1,495%
Gestione Ambiente S.r.l.	1,405%
Eco Education S.r.l.	0,042%

2) Si precisa che il valore è ottenuto considerando la somma dei fatturati delle singole entity e non rappresenta il fatturato consolidato



IMPATTI POSITIVI

Gruppo Santini investe nello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale, monitorando le emissioni di gas a effetto serra (GES) e intervenendo progressivamente su mezzi e carburanti, orientandosi verso soluzioni a minore impatto. Accanto agli aspetti operativi, promuoviamo la cultura di una gestione responsabile dei rifiuti: offriamo attività formative gratuite nelle scuole, sosteniamo

progetti artistici nelle aree industriali e collaboriamo con musei e realtà culturali del territorio.

IMPATTI NEGATIVI

Siamo consapevoli che le nostre attività possono generare impatti ambientali residui, legati all'uso di impianti, mezzi e attrezzature e ai rischi connessi alle operazioni di gestione e trasporto (ad esempio sversamenti accidentali). Un'attenzione prioritaria riguarda anche la

salute e sicurezza delle persone: lavoriamo per ridurre i pericoli attraverso formazione continua, aggiornamento delle pratiche operative e verifiche sulle attrezzature.

PARTNER CHIAVE

Per svolgere in modo efficace le proprie attività, Gruppo Santini collabora con una rete articolata di partner. In particolare, consorzi di filiera e impianti di destino finale (recupero e smaltimento) rappresentano interlocutori essenziali per garantire continuità, tracciabilità e corretta chiusura dei flussi. A supporto operano anche trasportatori terzi, che in alcuni casi assumono il ruolo di fornitori per specifiche esigenze operative. Completano il sistema di relazioni le associazioni di categoria e le aziende specializzate che forniscono servizi di manutenzione, consulenza e supporto tecnico, utili a mantenere elevati standard operativi e di conformità.

VALORE OFFERTO

Gruppo Santini offre ai propri clienti una gamma articolata di servizi, con un focus su consulenza ambientale e supporto operativo nella gestione dei rifiuti: dalla classificazione alla scelta delle modalità di raccolta e trasporto, fino all'applicazione delle principali normative nazionali e, dove richiesto, internazionali. L'attenzione al cliente si traduce anche in servizi complementari, come il supporto per analisi chimiche e ambientali, la messa a disposizione di un software per la gestione dei rifiuti a supporto dei produttori e il servizio di rottamazione dei veicoli. Sul piano operativo, il Gruppo gestisce attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, garantendo il collegamento tra il produttore e l'impianto di destinazione finale. Lungo tutto il processo, i flussi vengono tracciati e registrati

secondo gli adempimenti previsti, a partire dal registro di carico/scarico, funzionale anche alla predisposizione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

RELAZIONI CON I CLIENTI

Per noi la relazione con i clienti è un elemento centrale. Nel tempo abbiamo costruito rapporti diretti e continuativi, spesso di lunga durata, che favoriscono un confronto concreto e una comunicazione immediata. Il legame umano e l'ascolto - valori che derivano anche dalla nostra storia familiare - guidano il modo in cui seguiamo i clienti nelle attività quotidiane e nella gestione delle esigenze operative.

ATTIVITÀ CHIAVE

Le attività del Gruppo coprono più fasi della gestione dei rifiuti. Si parte dalla raccolta e dal trasporto, svolti con il parco mezzi dedicato, per proseguire con le fasi di trattamento e gestione finalizzate al recupero e, quando necessario, allo smaltimento. Un presidio centrale riguarda la gestione degli impianti di stoccaggio e delle attività logistiche connesse, affiancate da processi "di ufficio" trasversali (amministrativi e tecnici) che garantiscono controllo documentale, tracciabilità e supporto al cliente. In questo percorso, un aspetto rilevante è la capacità di trasformare alcuni flussi in materie prime seconde, contribuendo, dove applicabile, al raggiungimento della condizione di End of Waste.

SEGMENTI DI CLIENTELA

Le nostre attività si sviluppano principalmente in Trentino-Alto Adige, Veneto e Nord Tirolo, con alcuni clienti anche in Austria; il mercato più rilevante resta l'Alto Adige. Serviamo in particolare i centri di riciclaggio e gli enti locali (Comuni e Provin-

ce), oltre alle aziende che necessitano di gestire e conferire correttamente i propri rifiuti. Rientrano tra i nostri interlocutori anche privati e liberi professionisti, in funzione dei servizi e dei flussi gestiti. **RISORSE CHIAVE** Le risorse che abilitano il nostro modello sono, prima di tutto, le persone: esperienza, competenze tecniche e attenzione quotidiana alla qualità del servizio sono determinanti. A queste si affiancano la completezza e l'affidabilità del parco macchine, degli impianti e delle attrezzature, indispensabili per operare in sicurezza e con continuità. Un ulteriore elemento distintivo è la digitalizzazione dei processi, che supporta il monitoraggio e la tracciabilità operativa (ad esempio attraverso app per la flotta e sistemi di codifica/etichette a barre) e si integra con l'utilizzo di un software interno per la gestione dei rifiuti, a supporto delle attività operative e degli adempimenti.

CANALI

Dialoghiamo con i clienti attraverso canali diversi, scelti in base alle esigenze e al tipo di relazione. Utilizziamo strumenti diretti come social media e newsletter, e valorizziamo anche momenti di confronto strutturato, ad esempio tramite corsi di formazione, che possono generare nuove collaborazioni. In alcuni contesti, ricorriamo a sistemi di notifica comunale e a portali in abbonamento che segnalano l'apertura di nuovi progetti e opportunità (ad esempio bandi o iniziative sul territorio). Manteniamo inoltre rapporti costanti con associazioni di categoria e uffici provinciali, utili per presi-

diare l'evoluzione del contesto operativo e normativo. Infine, nuove richieste di servizio possono nascere anche da attività specifiche già svolte (ad esempio la gestione o lo smaltimento di nuove tipologie di rifiuti pericolosi), che consolidano competenze e fiducia lungo la filiera.

STRUTTURA DEI COSTI

I costi del Gruppo includono approvvigionamenti e gestione operativa (impianti, mezzi, manutenzioni e personale), con una componente variabile legata soprattutto ai consumi di energia e carburante.

STRUTTURA DEI RICAVI

I ricavi provengono dai servizi di gestione e trattamento dei rifiuti e, quando applicabile, dalla valorizzazione dei materiali recuperati; l'andamento dipende da volumi gestiti e dinamiche di mercato delle materie prime.

Il valore che portiamo sul mercato: le linee di servizio

Gruppo Santini porta sul mercato un'offerta di valore che si articola lungo tre direttrici [GRI 2-6]:

- 1 Gestione dei rifiuti;
- 2 Consulenza ambientale;
- 3 Formazione specializzata.

1) GESTIONE DEI RIFIUTI

Le attività di gestione dei rifiuti svolte dalle società del Gruppo seguono un flusso operativo strutturato, pensato per garantire qualità del servizio, conformità normativa e una gestione responsabile dei rifiuti lungo tutte le fasi, dalla presa in carico fino alla destinazione finale.



2) CONSULENZA AMBIENTALE



Gruppo Santini offre un servizio di consulenza personalizzata per supportare le aziende nella gestione ambientale e normativa dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire la conformità agli obblighi applicabili, la prevenzione dei rischi e una corretta gestione operativa e documentale. A prescindere dalle dimensioni, ogni cliente viene affiancato con soluzioni costruite sulle specifiche esigenze tecniche e organizzative, così da affrontare con maggiore consapevolezza la complessità normativa e ridurre il rischio di non conformità.

In particolare, il servizio comprende:

- **Supporto sul RENTRI** e assistenza nell'interpretazione e applicazione della normativa sui rifiuti, con attenzione anche alle eventuali differenze tra disciplina nazionale e disposizioni della Provincia autonoma di Bolzano;
- **Gestione e tracciabilità documentale** (registri, formulari, MUD) tramite un software dedicato a supporto dei produttori, interoperabile con RENTRI;
- **Sopralluoghi tecnici** presso le sedi dei clienti per valutare l'organizzazione del deposito temporaneo, la dotazione di attrezzature e i presidi (es. container, sistemi di raccolta e contenimento), e le modalità operative in relazione ai requisiti applicabili;
- **Consulenza sugli obblighi ADR** per il trasporto di merci pericolose;
- **Supporto per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali**, con focus sulla categoria 2-bis (trasporto in conto proprio dei propri rifiuti);
- **Coordinamento di analisi chimiche** tramite laboratori accreditati, a supporto della corretta caratterizzazione dei rifiuti e degli adempimenti correlati.

3) FORMAZIONE

Il nostro servizio di formazione continua è pensato per supportare le imprese nell'affrontare le sfide ambientali di oggi e di domani, con un focus concreto sulla gestione dei rifiuti e su un quadro normativo in costante evoluzione. I corsi sono progettati per offrire contenuti aggiornati e strumenti pratici, utili a tradurre le prescrizioni in procedure operative efficaci.

L'erogazione avviene in modo flessibile, tramite:

- webinar interattivi online;
- sessioni in presenza;
- percorsi su misura, costruiti sulle esigenze specifiche del cliente.

Ci avvaliamo di formatori qualificati, con esperienza tecnica sul campo e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Offriamo inoltre supporto mirato su temi specifici, come l'adeguamento al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

La nostra catena del valore

La catena del valore di Gruppo Santini si sviluppa come un percorso integrato che accompagna i rifiuti dalla produzione alla corretta destinazione finale, combinando attività operative, impiantistiche e di supporto tecnico-documentale. **[GRI 2-6]** A monte, il flusso nasce dalla collaborazione con i produttori di rifiuti (enti pubblici, aziende e altri soggetti) e con una rete di fornitori logistici, tecnologici e impiantistici selezionati per garantire continuità del servizio, sicurezza e conformità.

Il cuore operativo comprende la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, insieme alle attività di selezione, cernita, riduzione volumetrica e lavorazioni che permettono di valorizzare i flussi recuperabili. In questo ambito rien-

trano anche il recupero di carta e cartone finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto, la demolizione e il trattamento dei veicoli fuori uso (VFU) e le attività di intermediazione e commercio dei rifiuti, che consentono di indirizzare i materiali verso le soluzioni più adeguate. A queste attività si affianca il recupero di rifiuti metallici, svolto nel rispetto dei Regolamenti End of Waste (UE) n. 333/2011 e n. 715/2013, che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto per specifiche tipologie di rottami metallici.

A valle, la catena si completa attraverso una rete strutturata di impianti di recupero e smaltimento, consorzi di filiera e destinatari del servizio, con l'obiettivo di assicurare tracciabilità e corretta gestione dei flussi fino alla chiusura del ciclo. Il dialogo

con gli stakeholder territoriali e il coinvolgimento della comunità locale contribuiscono a rafforzare l'attenzione condivisa verso una gestione responsabile, con ricadute positive in termini ambientali, sociali ed economici.

RAFFORZAMENTI DELLA CATENA DEL VALORE NEL 2025 E GLI IMPEGNI PER IL 2026

Nel 2025 il Gruppo ha consolidato gli investimenti nella digitalizzazione dei processi operativi e gestionali, con particolare attenzione alla tracciabilità dei rifiuti. Il sistema RENTRi è entrato a regime per le funzionalità previste nella prima fase, grazie all'integrazione dei flussi informativi nei gestionali aziendali e al completamento della formazione del personale coinvolto. Per il 2026 è già pianificata l'implementazione della fase successiva, che include la

digitalizzazione dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR digitali), per la quale sono state avviate le attività preparatorie di adeguamento organizzativo e informatico.

Nel corso dell'anno è proseguita anche la gestione di flussi transfrontalieri di rifiuti, con il rafforzamento delle relazioni con impianti terzi e partner esteri. Parallelamente, si sono ulteriormente consolidate le collaborazioni con consorzi di filiera, partner tecnologici e fornitori di soluzioni digitali, a supporto dell'adeguamento normativo e dello sviluppo dei sistemi di tracciabilità. È continuato inoltre il percorso di digitalizzazione dei processi commerciali tramite l'introduzione di un CRM, accompagnata da formazione dedicata, per migliorare coordinamento interno, tracciabilità delle interazioni e qualità del servizio lungo la catena del valore.

Le collaborazioni di settore

Per coinvolgere la catena del valore nella creazione di valore condiviso - per gli stakeholder e per l'ambiente - Gruppo Santini partecipa in modo continuativo ad associazioni di settore, organizzazioni di categoria e organismi di filiera, contribuendo ai tavoli tecnici e ai gruppi di lavoro. Questa presenza rappresenta un canale

strategico per sostenere l'evoluzione del settore ambientale, rafforzare il dialogo con le istituzioni, presidiare l'aggiornamento normativo e promuovere pratiche operative responsabili. Nel corso del 2025 abbiamo confermato e rafforzato il nostro coinvolgimento nelle seguenti realtà.

[GRI 2-6] [GRI 2-28]



CONFINDUSTRIA ALTO ADIGE

Partecipazione ai gruppi di lavoro su ambiente, economia circolare, digitalizzazione, logistica e relazioni con la Pubblica Amministrazione. Nel 2025 Mauro Santini ricopre il ruolo di Vice-Presidente di Confindustria Alto Adige e Rappresentante del Gruppo Servizi alle Imprese, oltre a essere componente del Comitato Scientifico dell'Istituto di Ricerca Economica della Camera di commercio di Bolzano e componente del Comitato Comprensoriale Bolzano Città, contribuendo al coordinamento delle attività e alla rappresentanza delle imprese associate. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Santini partecipa regolarmente agli incontri tecnici e istituzionali promossi dall'associazione.



ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

Sezione provinciale di Bolzano

Confronto su requisiti autorizzativi, tracciabilità dei rifiuti e implementazione del RENTRi, anche attraverso il contributo dell'esperienza operativa del Gruppo.



UFFICIO GESTIONE RIFIUTI E UFFICIO ACQUE

Provincia autonoma di Bolzano

Dialogo continuativo su aggiornamenti normativi, procedure operative e sviluppo dei servizi ambientali sul territorio provinciale.



COBAT

Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo

Collaborazione su raccolta e gestione di RAEE e batterie, con attenzione specifica alla gestione delle batterie al litio, ambito in forte evoluzione sul piano normativo e operativo.



CONOU

Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati

In qualità di sub-raccoglitore, il Gruppo partecipa a un confronto continuativo con il Consorzio su quantitativi e qualità dei conferimenti e sulla condivisione di dati ambientali utili alla rendicontazione, tra cui:

- composizione del parco mezzi (veicoli Euro 6 e utilizzo di carburanti alternativi come HVO);
- consumi energetici;
- indicatori tecnici di efficienza e impatto ambientale.



COMIECO

Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi Cellulosici

Partecipazione a progetti educativi e iniziative di sensibilizzazione, tra cui "Riciclo di classe", rivolti a scuole e cittadini, per promuovere una corretta gestione dei rifiuti cellulosici e la cultura del riciclo.

Gruppo Santini mantiene inoltre un confronto costante con altre associazioni e realtà economiche del territorio, in particolare sui temi legati alla gestione dei rifiuti e all'attuazione del RENTRI.

Nel 2025 abbiamo collaborato con organizzazioni rappresentative di diversi comparti - tra cui Coldiretti, Associazione Albergatori

Alto Adige (HGV) e Bauernbund - offrendo supporto interpretativo, chiarimenti operativi e momenti di confronto sugli adempimenti normativi e digitali. Questo dialogo contribuisce a facilitare l'applicazione corretta della normativa, ridurre criticità operative per le imprese e rafforzare il ruolo del Gruppo come interlocutore tecnico sui temi ambientali e di tracciabilità.

Il nostro percorso di sostenibilità

Gruppo Santini ha costruito nel tempo un percorso di sostenibilità solido e progressivo, che si arricchisce anno dopo anno di nuovi obiettivi e strumenti. Interpretiamo lo sviluppo sostenibile come un equilibrio tra crescita economica, tutela dell'ambiente e attenzione alle persone, con l'obiettivo di creare valore senza compromettere le risorse naturali e favorendo l'uso efficiente di quelle già impiegate, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

A supporto di questo impegno, il Gruppo ha scelto di adottare standard internazionali riconosciuti. Al termine del 2025 risultano attive due certificazioni di riferimento per qualità e ambiente:

- **ISO 9001:2015**, che guida la gestione dei processi in un'ottica di miglioramento continuo, efficienza operativa e qualità del servizio, con attenzione alla soddisfazione del cliente;
- **ISO 14001:2015**, che struttura il presidio degli impatti ambientali, promuove la prevenzione dell'inquinamento e orienta l'organizzazione verso soluzioni a minore impatto, attraverso monitoraggio, controllo e obiettivi di miglioramento.

Il Sistema di gestione ambientale, nel dettaglio, è strutturato secondo il ciclo di miglioramento continuo Plan-Do-Check-Act, che prevede la pianificazione delle attività, l'attuazione delle misure operative, il monitoraggio delle prestazioni ambientali e la

verifica periodica dell'efficacia delle azioni intraprese. In tale ambito, Gruppo Santini identifica e valuta periodicamente gli aspetti ambientali significativi delle proprie attività, garantisce il rispetto degli obblighi di conformità normativa e definisce obiettivi e programmi di miglioramento ambientale.

Il Sistema di gestione ambientale, inoltre, è supportato da strumenti digitali di monitoraggio e da controlli operativi periodici, audit interni e riesami periodici da parte della Direzione.

A sostegno del proprio impegno ambientale, nel corso del 2025, Gruppo Santini ha avviato il percorso di adesione al "Sistema EMAS" (cfr. EMAS - Eco Management and Audit Scheme sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) con l'obiettivo prioritario di promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali attraverso:

- l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del proprio Sistema di gestione ambientale certificato;
- l'offerta di informazioni attendibili ed il dialogo aperto con le parti interessate attuati con la predisposizione del documento di Dichiarazione ambientale.

Nel 2025 abbiamo inoltre avviato il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125:2022

sulla Parità di Genere, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità; l'ottenimento della certificazione è previsto nel 2026.

Siamo inoltre orgogliosi di comunicare che nel 2025 abbiamo ottenuto il Livello 2 del Marchio Sostenibilità Alto Adige IDM Südtirol - Alto Adige³⁾, un marchio per le micro, piccole e medie imprese (PMI), destinazioni e strutture ricettive/gastronomiche che si adoperano per un futuro sostenibile. Il marchio si basa su criteri specifici per il settore e riconosce coloro che si impegnano a proteggere la natura e sostenere la comunità locale. I detentori del marchio si impegnano a preservare le tradizioni e ad adottare misure concrete per promuovere un ambiente di vita sostenibile in Alto Adige.

Il Marchio Sostenibilità Alto Adige segue un modello a tre fasi che tiene conto della situazione attuale delle aziende e le aiuta a svilupparsi passo dopo passo. Con il terzo e più alto livello, tutte e quattro le aree della sostenibilità - ambientale, sociale, economica e di governance - vengono prese in considerazione in modo completo. A ciò si aggiunge il bilancio dei gas effetto serra, che è un elemento centrale del programma. Ogni livello viene verificato da un organismo indipendente per garantire che le

aziende contribuiscano a un futuro più sostenibile attraverso misure concrete.

In qualità di detentori del marchio di sostenibilità di livello 2, siamo sulla strada giusta per un futuro sostenibile. Sulla base delle conoscenze acquisite nel Livello 1, abbiamo intensificato ulteriormente i nostri sforzi di sostenibilità in diversi campi d'azione. Abbiamo elaborato un piano d'azione in questi ambiti definiti e stiamo attuando attivamente i nostri obiettivi di sostenibilità in queste aree. Questo processo è stato verificato in modo indipendente.

L'attenzione è rivolta all'ecologia, in particolare al bilanciamento tra gas effetto serra negli ambiti 1 e 2. Il nostro obiettivo principale è aumentare la consapevolezza della nostra impronta di carbonio, registrare sistematicamente i dati rilevanti e ridurre continuamente le emissioni di gas serra.

Le certificazioni del Gruppo Santini



3) Per maggiori informazioni sul Marchio visitare il sito IDM Südtirol - Alto Adige.

L'autorizzazione all'uso del marchio è stata emessa in data 06.01.2025 e ha validità fino al 22.07.2027

Il nostro contributo all'Agenda ONU 2030

Attraverso le attività quotidiane e un impegno costante verso la sostenibilità, Gruppo Santini contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il quadro di riferimento globale che definisce i 17 Sustainable Development Goals

(SDGs). Il nostro contributo si esprime soprattutto nella gestione responsabile dei rifiuti e nella valorizzazione dei materiali, ma anche nella tutela delle persone, nella conformità normativa, nell'innovazione dei processi e nel dialogo con il territorio.

— Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder



Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

Per rafforzare la rendicontazione di sostenibilità e integrare in modo più strutturato dimensione economico-finanziaria e aspetti ambientali e sociali, nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità abbiamo introdotto l'analisi di doppia materialità, in linea con quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sviluppati da EFRAG.

La doppia materialità considera due prospettive complementari:

- **Materialità di impatto (inside-out):** come le attività di Gruppo Santini incidono - o potrebbero incidere - su ambiente e società;
- **Materialità finanziaria (outside-in):** come fattori esterni (ad esempio cambiamenti climatici, evoluzioni normative e dinamiche sociali) possono influenzare la solidità economico-finanziaria e le traiettorie di sviluppo del Gruppo.

Questa duplice lettura aiuta a orientare le decisioni e la pianificazione verso una maggiore resilienza e una sostenibilità di lungo periodo.

Materialità finanziaria

I rischi e le opportunità economico-finanziarie che il contesto esterno determina per Gruppo Santini

Materialità di impatto

Gli impatti che le attività di Gruppo Santini e della catena del valore hanno (o potranno avere) su persone e ambiente



Percorso metodologico [GRI 3-1]

L'analisi di doppia materialità è stata avviata nel 2024 a partire dai risultati dell'analisi di contesto, utile a comprendere le principali dinamiche interne ed esterne che caratterizzano il Gruppo. In questa fase abbiamo ri-

costruito una panoramica delle attività e delle relazioni lungo la catena del valore, definendo la base informativa su cui sviluppare la doppia materialità. I risultati sono stati riconfermati anche per il 2025.

IL PROCESSO DI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ



Fase 1 - Mappatura di impatti, rischi e opportunità (IRO)

Per definire la mappa degli IRO è stato adottato un approccio combinato:

- **top-down**, a partire dai temi riportati nella tabella RA16 di ESRS E1;
- **bottom-up**, a partire dalle evidenze emerse nell'analisi di contesto, successivamente

te ricondotte e correlate alla stessa tabella.

L'attività ha coinvolto i membri del Team di Sostenibilità e ha considerato le interazioni lungo l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle.

Fase 2 - valutazione e prioritizzazione degli IRO

Gli IRO individuati sono stati valutati e prioritizzati con il coinvolgimento dei membri del Team di Sostenibilità. Per la materialità di impatto, sono stati considerati sia gli impatti già in essere sia quelli potenziali, applicando i seguenti criteri:

- **Entità:** gravità (per impatti negativi) o rilevanza (per impatti positivi);
- **Portata:** ampiezza dell'impatto, ad esempio in termini di persone o territori interessati;
- **Irrimediabilità:** applicata ai soli impatti negativi, intesa come misura della difficoltà o impossibilità di porvi rimedio;
- **Probabilità:** per gli impatti potenziali, la possibilità che si manifestino.

Gli impatti negativi sono stati valutati rispetto a entità, portata e irrimediabilità (e probabilità, se potenziali); gli impatti positivi rispetto a entità e portata (e probabilità, se potenziali). Per ciascuna variabile è stata utilizzata una scala a cinque livelli.

Per la materialità finanziaria, rischi e opportunità sono stati valutati secondo:

- **Entità**, intesa come impatto percentuale sul fatturato;
- **Probabilità**, ossia la probabilità di accadimento.

Anche in questo caso è stata adottata una scala a cinque livelli.

La matrice di doppia materialità e gli IRO materiali

La matrice riportata di seguito rappresenta la rilevanza dei temi sia in termini di impatto sia in termini finanziari. Un tema è considerato materiale quando presenta almeno un impatto, rischio o opportunità con

un livello di rilevanza superiore alla soglia stabilita.

I temi che non raggiungono la soglia e risultano collocati nella parte in basso a sinistra non sono considerati materiali.

Matrice di doppia materialità [GRI 3-2]



Di seguito si riporta per ciascun tema e relativo sottotema, gli impatti (positivi o negativi, attuali o potenziali), rischi e opportunità che, ad esito del processo di prioritizzazione, sono risultati materiali. Per

ciascun impatto, rischio e opportunità si indica il livello di rilevanza nonché dove esso abbia origine: nelle operazioni proprie e/o nella catena a monte e/o nella catena a valle. [GRI 3-3]

DIMENSIONE AMBIENTALE

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	MATERIALITÀ	DOVE HA ORIGINE L'IRO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici	Maggiori costi e danno reputazionale in caso di incendi da batterie al litio a causa dell'aumento delle temperature	Rischio	Moderata	Attività proprie
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) mediante il monitoraggio continuo delle emissioni GES, l'adozione di veicoli a basse emissioni e l'implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile riduzione delle emissioni GES attraverso l'introduzione di un piano di decarbonizzazione e l'adozione di veicoli a basso impatto	Impatto positivo potenziale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile mitigazione dell'impatto ambientale del servizio efficientando e integrando la gestione della logistica e del trattamento dei rifiuti	Impatto positivo potenziale	Alta	Attività proprie
	Energia	Emissioni di GES dalle attività proprie e nella catena del valore	Impatto negativo attuale	Alta	Attività proprie, Catena a monte e a valle
		Sostenibilità energetica grazie all'impiego esclusivo di energia proveniente da fonti rinnovabili, sia autoprodotta tramite impianti fotovoltaici, sia acquistata da fornitori	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria	Contributo alla riduzione dell'inquinamento grazie al corretto trattamento o smaltimento dei rifiuti	Impatto positivo attuale	Alta	Attività proprie
		Riduzione delle emissioni in aria grazie alla presenza di stabilimenti chiusi	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Danno ambientale dovuto alle emissioni di polveri sottili causate dagli automezzi e dalle attività di trattamento rifiuti	Impatto negativo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Inquinamento acustico, soprattutto durante attività rumorose come quelle dello scarico del vetro e del metallo	Impatto negativo attuale	Alta	Attività proprie
		Possibile aumento delle emissioni di polveri sottili e composti volatili in aria in caso di aumento del volume di attività	Impatto negativo potenziale	Alta	Attività proprie
	Inquinamento dell'acqua	Riduzione dell'inquinamento delle acque grazie al corretto smaltimento o trattamento dei rifiuti e adeguate misure di prevenzione	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Danneggiamento della risorsa idrica in caso di sversamenti accidentali in acqua	Impatto negativo potenziale	Alta	Attività proprie
	Inquinamento del suolo	Riduzione dell'inquinamento del suolo grazie alla presenza di aree di stoccaggio dedicate e al corretto smaltimento o trattamento dei rifiuti	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile riduzione dell'inquinamento del suolo attraverso il potenziamento dei piani di gestione del rischio per prevenire e rispondere rapidamente a eventuali contaminazioni	Impatto positivo potenziale	Molto alta	Attività proprie
	Sostanze preoccupanti	Possibile impatto ambientale nel caso in cui il produttore mescoli rifiuti pericolosi e non pericolosi non permettendoci una adeguata gestione della materia	Impatto negativo potenziale	Alta	Attività proprie, Catena a monte

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	MATERIALITÀ	DOVE HA ORIGINE L'IRO
ACQUA E RISORSE MARINE	Acque	Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche attraverso un sistema di monitoraggio puntuale dei consumi	Impatto positivo attuale	Alta	Attività proprie
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Riduzione dell'impatto sulla biodiversità grazie a collaborazioni con organizzazioni come COBAT, COMIECO e CONOU che ci aiutano a migliorare i processi di recupero e smaltimento	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie, Catena a monte
	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Protezione degli ecosistemi attraverso una gestione dei rifiuti pericolosi in conformità con le normative ambientali e di sicurezza	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Riduzione dell'impatto ambientale attraverso il recupero e il riciclo di parte dei materiali in entrata	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
	Rifiuti	Smaltimento di rifiuti non destinabili a operazioni di recupero	Impatto negativo attuale	Alta	Attività proprie, Catena a valle
		Danno reputazionale in caso di appoggio a impianti di smaltimento che gestiscono in maniera illecita i rifiuti	Rischio	Bassa	Attività proprie, Catena a valle



Matrice di doppia materialità per i temi ambientali

DIMENSIONE SOCIALE

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	MATERIALITÀ	DOVE HA ORIGINE L'IRO
FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso procedure per la gestione dei rifiuti pericolosi, sensibilizzazione e monitoraggio	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Maggiore consapevolezza del benessere dei lavoratori grazie al monitoraggio periodico dello stress lavoro-correlato	Impatto positivo attuale	Alta	Attività proprie
		Possibile ottimizzazione dei processi e riduzione del carico di lavoro attraverso l'adozione di strumenti digitali	Impatto positivo potenziale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile aumento del benessere dei dipendenti attraverso l'ampliamento delle iniziative di welfare	Impatto positivo potenziale	Alta	Attività proprie
		Infortuni sul lavoro e/o in itinere	Impatto negativo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile danno alla salute dei lavoratori in caso di incendi o fuoriuscite di sostanze tossiche	Impatto negativo potenziale	Alta	Attività proprie
		Possibile stress dei dipendenti in caso di aumento del volume di attività	Impatto negativo potenziale	Molto alta	Attività proprie
	Attrazione di talenti grazie alla reputazione aziendale come luogo di lavoro positivo e grazie alla partnership con Confindustria per offrire degli alloggi per i dipendenti a prezzi inferiori rispetto agli affitti elevati nella zona	Opportunità	Bassa	Attività proprie	
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Sviluppo delle competenze attraverso piani di formazione dei dipendenti e coinvolgimento attivo nell'analisi degli errori operativi	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile aumento della motivazione e del senso di appartenenza dei lavoratori attraverso l'ampliamento dei piani di crescita e la definizione di politiche di inclusione e remunerazione legata alle competenze	Impatto positivo potenziale	Alta	Attività proprie
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Danno reputazionale in caso di appoggio a impianti che utilizzano lavoratori non in regola	Rischio	Bassa	Attività proprie, Catena a valle
COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Sviluppo economico della comunità locale offrendo posti di lavoro	Impatto positivo attuale	Alta	Attività proprie, Catena a valle
		Sensibilizzazione della comunità sull'importanza della riduzione e della corretta gestione dei rifiuti	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie, Catena a valle
		Possibili malumori della comunità legati all'odore, al traffico e al rumore generati dai mezzi aziendali	Impatto negativo attuale	Molto alta	Attività proprie, Catena a valle

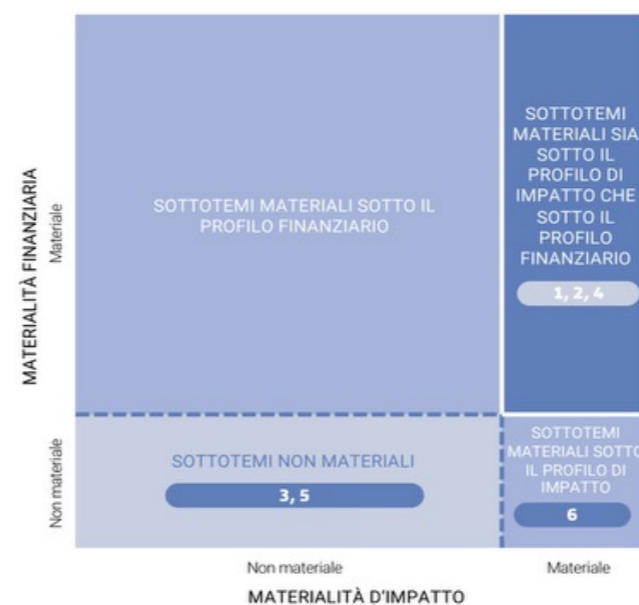
TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	MATERIALITÀ	DOVE HA ORIGINE L'IRO
CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Supporto al cliente nella gestione dei rifiuti e nella transizione normativa	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie, Catena a valle
		Possibile miglioramento della strategia di sostenibilità dei clienti grazie ai nostri servizi	Impatto positivo potenziale	Alta	Attività proprie, Catena a valle
		L'elevata complessità operativa, unita alla presenza di operazioni intermedie autorizzate (es. accorpamenti e selezioni), può talvolta limitare la tracciabilità puntuale del singolo conferimento, pur nel rispetto dei requisiti normativi e delle migliori pratiche disponibili.	Impatto negativo attuale	Alta	Attività proprie
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Garanzia di qualità del servizio con il sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie



Matrice di doppia materialità per i temi sociali

DIMENSIONE DI GOVERNANCE

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	MATERIALITÀ	DOVE HA ORIGINE L'IRO
CONDOTTA DELLE IMPRESE	Cultura d'impresa	Diffusione dei valori aziendali e garanzia di continuità imprenditoriale grazie al Patto di Governance e Generazionale e il Codice Etico	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Possibile impatto sui valori aziendali nel momento del cambio generazionale	Impatto negativo potenziale	Alta	Attività proprie
		Danno reputazionale e mancanza di continuità del business dovuta da accuse di inquinamento o di impatti negativi sull'ecosistema	Rischio	Bassa	Attività proprie
		Possibili variazioni nelle performance del business a causa del cambio generazionale	Rischio	Moderata	Attività proprie
		Creazione di nuove opportunità di business derivante dal cambio generazionale e/o dall'adozione di nuovi modelli di business più sostenibili	Opportunità	Molto alta	Attività proprie
	Protezione degli informatori	Protezione degli informatori e dei dati degli utenti del servizio grazie a investimenti in cybersecurity e al sistema di whistleblowing	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie
		Rischio di perdita di produttività, di immagine e di sanzioni in caso di attacchi informatici	Rischio	Moderata	Attività proprie
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Legalità nei rapporti con i fornitori, certificata anche dal rating di legalità	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie, Catena a monte
		A causa della variabilità dei prezzi del rottame, risulta complesso definire prassi di acquisto stabili e uniformi.	Impatto negativo attuale	Alta	Attività proprie, Catena a monte
	Corruzione attiva e passiva	Rischio di business legato alla possibile razionalizzazione della gestione dei rifiuti urbani in Italia in una unica società richiesta da ARERA	Rischio	Bassa	Attività proprie, Catena a monte
		Lotta alla corruzione con l'iscrizione alla White List, il MOG 231 e il sistema di whistleblowing	Impatto positivo attuale	Molto alta	Attività proprie



LEGENDA:

- 1 CULTURA D'IMPRESA
- 2 PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI
- 3 BENESSERE DEGLI ANIMALI
- 4 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESSE LE PRASSI DI PAGAMENTO
- 5 IMPEGNO POLITICO E ATTIVITÀ DI LOBBYING
- 6 CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Matrice di doppia materialità per i temi di governance

Presidio degli impatti e *due diligence*

La gestione degli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo Santini si fonda su un presidio diretto e continuativo della governance e su un sistema di controllo che integra strumenti formali e confronto operativo quotidiano. [GRI 2-12] In questo

modo, il Gruppo mira a identificare tempestivamente criticità e opportunità, monitorare l'efficacia delle misure adottate e orientare le decisioni in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con il contesto normativo di riferimento.

Ruoli e responsabilità: un modello integrato

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nella supervisione dei processi di due diligence e nella gestione degli impatti materiali. [GRI 2-12]

Pur non prevedendo deleghe scritte formali o figure dirigenziali dedicate esclusivamente ai temi ESG [GRI 2-13], il modello organizzativo è basato su una collaborazione strutturata con referenti interni di area (impianti, logistica, Sistema di Gestione Integrato, am-

ministrazione, digitalizzazione, compliance, ecc.), che operano in costante coordinamento con il CdA.

Il presidio "sul campo" della governance consente una lettura concreta degli indicatori e delle dinamiche operative, favorendo decisioni tempestive e un allineamento continuo tra strategia e gestione quotidiana.

Come funziona la due diligence: identificare, monitorare, migliorare

Il controllo degli impatti avviene attraverso due livelli complementari [GRI 2-12]:

- Riesame annuale della Direzione (Sistema di Gestione Integrato - ISO 9001 e ISO 14001)

Con cadenza annuale, il CdA conduce un riesame strutturato che include l'analisi di audit interni/esterni, indicatori di performance ambientale e qualitativa, non conformità, obiettivi e risultati, azioni correttive e proposte di miglioramento, oltre ai feedback degli stakeholder. Questo momento consente di verificare l'efficacia dei presidi e di aggiornare priorità e piani d'azione.

- Monitoraggio operativo continuo

In parallelo, il CdA mantiene un confronto costante con i referenti di area tramite scambi operativi giornalieri o settimanali e riunioni tecniche programmate (ad esempio in occasione di verifiche interne, aggiornamenti normativi o progetti su digita-

lizzazione, sostenibilità e gestione rifiuti). Questo livello di presidio permette di intercettare rapidamente criticità operative e di attivare misure correttive o di prevenzione.

I risultati del monitoraggio e della due diligence alimentano le decisioni di governance e vengono utilizzati per:

- **aggiornare** obiettivi strategici, ambientali e organizzativi;
- **definire** azioni correttive e iniziative di miglioramento;
- **orientare** le scelte di investimento, in particolare su digitalizzazione, efficienza operativa e conformità normativa.

Nel complesso, questo approccio consente al Gruppo Santini di presidiare in modo strutturato gli impatti materiali, rafforzare la capacità di adattamento e mantenere un dialogo solido con il territorio e gli stakeholder.

Coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder del Gruppo Santini



Gruppo Santini adotta un approccio strutturato e continuativo al coinvolgimento degli stakeholder, considerandolo un elemento essenziale per gestire in modo responsabile le proprie attività, migliorare i servizi e generare valore condiviso sul territorio.

Il Gruppo dialoga con le principali categorie di stakeholder rilevanti per le dimensioni operative, ambientali e sociali, tra cui [GRI 2-29]:

- **clienti** (aziende private, enti pubblici e cittadini);
- **dipendenti e collaboratori**;
- **enti e autorità pubbliche** (Provincia Autonoma di Bolzano, Comuni, Albo Nazionale Gestori Ambientali e altri enti competenti);

- **consorzi nazionali di filiera** (tra cui CONOU, COBAT, Comieco);
- **associazioni di categoria e organizzazioni territoriali** (es. Confindustria, CNA, associazioni del comparto agricolo e turistico);
- **fornitori e partner di filiera** (trasportatori, intermediari, impianti di destino);
- **comunità locali e scuole.**

L'individuazione degli stakeholder deriva da una mappatura periodica, dall'esperienza operativa diretta, dal confronto in tavoli istituzionali e associativi e dall'analisi dei punti di contatto lungo la catena del valore.

Il coinvolgimento è finalizzato a [GRI 2-29]:

- **migliorare qualità del servizio e soddisfazione degli utenti**;
- **raccogliere feedback** per il miglioramento continuo;
- **presidiare aggiornamento e conformità normativa**;
- **promuovere** la cultura della sostenibilità ambientale e sociale;
- **consolidare** relazioni di fiducia e collaborazione con il territorio.

L'approccio del Gruppo è pragmatico e diretto e si traduce in diverse modalità di coinvolgimento, calibrate in base alla tipologia di stakeholder e agli obiettivi del confronto. In particolare, i clienti vengono ulteriormente coinvolti con la somministrazione

annuale di un questionario di soddisfazione registrato nel sistema qualità. Le esigenze specifiche che emergono dalle risposte vengono gestite dal Gruppo in modo personalizzato, ad esempio con richieste di analisi HP o ADR non standard, fornitura di container speciali o su misura o tramite la definizione di modalità logistiche dedicate. Lo strumento del questionario di soddisfazione è stato individuato dal Gruppo come veicolo di coinvolgimento dei clienti sui temi della sostenibilità, tramite la somministrazione di domande ESG mirate.

La governance familiare, caratterizzata da una presenza operativa costante, facilita un coinvolgimento autentico e continuativo, favorendo un dialogo concreto e decisioni coerenti con le esigenze del territorio e degli interlocutori lungo la filiera.

Categoria di stakeholder	Canale di comunicazione	Aspettative
Proprietari	Informazione diretta	Continuità del business Salute e sicurezza Buon andamento economico-finanziario Conformità legislativa Riduzione dei costi Incremento del fatturato Opportunità di lavoro e crescita
Responsabile dei processi	Riunioni periodiche sull'andamento aziendale	Continuità del business Buon ambiente di lavoro Salute e sicurezza Conformità legislativa Opportunità di lavoro e crescita
Dipendenti e collaboratori	Riunioni periodiche sull'andamento aziendale	Continuità del business Buon ambiente di lavoro Salute e sicurezza Rispetto contratto collettivo nazionale del lavoro
Organismo di Vigilanza (OdV)	Incontri trimestrali / audit	Continuità del business Salute e sicurezza Conformità legislativa Scambio informativo su attività Rispetto dei requisiti del servizio Rispetto contratto collettivo nazionale del lavoro Rispetto regolamenti Comportamento responsabile
Clienti fino all'utilizzatore finale	Rapporti quotidiani nello svolgimento del servizio e questionario di soddisfazione	Conformità legislativa Rispetto dei requisiti del servizio Rispetto regolamenti Comportamento responsabile
Fornitori	Rapporti quotidiani nello svolgimento del servizio	Continuità del business Sviluppo industriale Buon andamento economico-finanziario Sviluppo fornitori Rispetto dei requisiti del servizio Incremento del fatturato Rispetto regolamenti Opportunità di lavoro e crescita

Categoria di stakeholder	Canale di comunicazione	Aspettative
Partner	Scambio informativo in occasione dello svolgimento del servizio e in occasione della stipula o del rinnovo dei contratti di partenariato	Continuità del business Buon ambiente di lavoro Buon andamento economico-finanziario Sviluppo industriale Scambio informativo su attività Sviluppo fornitori Rispetto dei requisiti del servizio Incremento del fatturato Rispetto regolamenti Opportunità di lavoro e crescita Comportamento responsabile
Società controllate e collegate	Coinvolgimento favorito dalla gestione unica del Gruppo	Continuità del business Salute e sicurezza Buon andamento economico-finanziario Conformità legislativa Riduzione dei costi Incremento del fatturato Opportunità di lavoro e crescita
Assicurazioni	Scambio informativo in occasione di rinnovo contrattuale	Continuità del business Salute e sicurezza Buon andamento economico-finanziario Conformità legislativa Riduzione impatto ambientale Rispetto dei requisiti del servizio Incremento del fatturato Rispetto regolamenti Comportamento responsabile
Enti regolatori, autorità ispettive/ servizi	Coinvolgimento puntuale degli Uffici della Provincia per il rilascio di autorizzazioni	Continuità del business Salute e sicurezza Conformità legislativa Riduzione impatto ambientale Scambio informativo su attività Rispetto dei requisiti del servizio Rispetto contratto collettivo nazionale del lavoro Rispetto regolamenti Comportamento responsabile
Competitors effettivi o potenziali	Incontri di categoria in ambito Confindustria	Conformità legislativa Rispetto dei requisiti del servizio Rispetto contratto collettivo nazionale del lavoro Rispetto regolamenti Comportamento responsabile

Categoria di stakeholder	Canale di comunicazione	Aspettative
Collettività	Informative e depliant dei servizi	Salute e sicurezza Conformità legislativa Riduzione impatto ambientale Rispetto regolamenti Opportunità di lavoro e crescita Comportamento responsabile
Enti, associazioni, organismi locali	Incontri di categoria in ambito Confindustria	Continuità del business Sviluppo industriale Buon andamento economico-finanziario Conformità legislativa Rispetto dei requisiti del servizio Rispetto regolamenti Opportunità di lavoro e crescita Comportamento responsabile
Media	Articoli, inserzioni	Salute e sicurezza Rispetto contratto collettivo nazionale del lavoro Rispetto regolamenti Comportamento responsabile

— Governance, politiche e sistema di gestione

03

Governance, politiche e sistema di gestione

Gruppo Santini adotta un modello di governance coerente con la propria natura di impresa familiare, radicata nel territorio e orientata alla continuità generazionale,

con un Consiglio di Amministrazione composto esclusivamente da membri della famiglia Santini. [GRI 2-9] [GRI 2-10]

Struttura di governo e composizione degli organi

La holding Gruppo Santini S.p.A. è guidata da un Amministratore Unico (Sergio Santini), mentre le società controllate sono amministrare da un Consiglio di Amministrazione composto da Mauro e Andrea Santini, ad eccezione di Reseco S.r.l., che prevede

un Amministratore Unico (Mauro Santini). [GRI 2-9] La composizione del massimo organo di governo è interamente maschile e non include, allo stato attuale, membri appartenenti a gruppi sociali sottorappresentati. [GRI 2-9]

Composizione del CdA a conduzione familiare e interamente maschile [GRI 405-1]



I membri del Consiglio di Amministrazione possiedono competenze consolidate nel settore ambientale e nella gestione dei rifiuti, maturate attraverso un'esperienza pluridecennale. [GRI 2-17] Gruppo Santini, con una storia aziendale di quasi 80 anni, è oggi guidata dalla terza generazione familiare, con il coinvolgimento progressivo della quarta generazione.

Il Consiglio di Amministrazione (o l'Amministratore Unico, ove previsto) rappresenta il massimo organo di governo ed è responsabile della definizione delle strategie, dell'approvazione dei piani di investimento e della supervisione complessiva delle attività. [GRI 2-12] Tutti i membri ricoprono anche ruoli esecutivi e sono direttamente coinvolti nella gestione dell'impresa; non sono presenti membri indipendenti né rappresentanti formali degli stakeholder. [GRI 2-9] [GRI 2-11]

La durata del mandato è definita dallo statuto: per le società a responsabilità limitata del Gruppo la nomina degli amministratori è a tempo indeterminato, mentre per la holding Gruppo Santini S.p.A. il mandato è triennale, con possibilità di rinnovo. [GRI 2-9] I membri del massimo organo di governo non ricoprono altre cariche rilevanti in società quotate o in enti di rilievo pubblico. [GRI 2-9]

Ruoli apicali, presidi di controllo e gestione dei potenziali conflitti

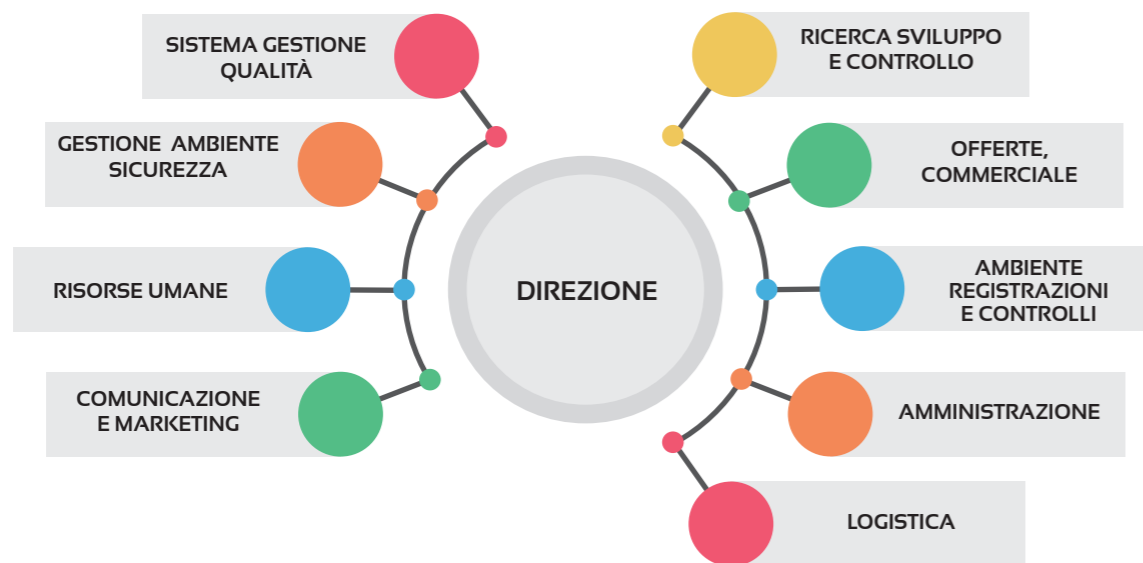
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge anche un ruolo operativo e rientra tra gli alti dirigenti dell'organizzazione. [GRI 2-11] Partecipa alla definizione strategica e all'attuazione operativa delle politiche aziendali, contribuendo al presidio quotidiano delle attività chiave e al coordinamento delle funzioni operative.

Per prevenire e gestire potenziali conflitti di interesse connessi alla compresenza di ruoli apicali e operativi, Gruppo Santini ha attivato presidi di governance e controllo, tra cui:

- **Collegio Sindacale**, con funzioni di vigilanza sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; [GRI 2-15]
- **Organismo di Vigilanza (OdV)** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, incaricato di monitorare l'attuazione del Modello 231 e promuovere una cultura della legalità; [GRI 2-15]
- un'organizzazione operativa basata su **referenti interni per area** (impianti, logistica, SGI, amministrazione, digitalizzazione, compliance e formazione), con responsabilità chiare e competenze specifiche. [GRI 2-15]

La struttura organizzativa è articolata in aree funzionali che comprendono, tra le principali, la gestione operativa degli impianti di trattamento dei rifiuti, la logistica e la tracciabilità dei mezzi, l'amministrazione e il controllo di gestione, qualità, ambiente e sicurezza, la digitalizzazione

dei processi, la formazione e la compliance normativa. I referenti di area operano in stretto coordinamento con la Direzione, contribuendo all'attuazione delle strategie aziendali e al rispetto dei requisiti normativi e quelli stabiliti dal Sistema di Gestione Integrato.



È inoltre in corso un percorso strutturato di passaggio generazionale, con il progressivo coinvolgimento della quarta generazione. Nell'ambito di tale percorso, il Gruppo ha avviato la redazione di un Patto di Famiglia (con supporto consulenziale) per definire regole di governance e ruoli, includendo

presidi specifici per la gestione di eventuali conflitti tra interessi familiari e aziendali. **[GRI 2-15]**

Nel 2025 non sono state portate all'attenzione degli Amministratori criticità rilevanti. **[GRI 2-16]**

Valutazione della governance e politiche di remunerazione

Il Gruppo non prevede comitati endoconsiliari: la governance si basa su una struttura operativa snella e su un coordinamento diretto tra organi di governo e referenti di funzione. **[GRI 2-9]**

La valutazione dell'efficacia del massimo organo di governo e dei processi aziendali avviene attraverso verifiche interne e il confronto con gli organi di controllo (OdV e Collegio Sindacale), con il contributo di consulenti esterni su ambiti specialistici (es. salute e sicurezza, ADR, sistemi di gestione). La frequenza delle valutazioni include riesami annuali dei sistemi di gestione, riunioni trimestrali dell'OdV e un monitoraggio continuativo supportato anche da strumenti di Business Intelligence.

[GRI 2-18] Le valutazioni hanno contribuito, tra l'altro, al rafforzamento delle competenze interne (anche digitali), all'avvio di un affiancamento intergenerazionale e all'evoluzione del reporting gestionale. **[GRI 2-18]**

Sul fronte retributivo, il Gruppo adotta un modello coerente con la governance familiare e orientato alla sostenibilità economica di lungo periodo. I membri della Direzione percepiscono una retribuzione in qualità

di dipendenti, commisurata alle responsabilità operative e gestionali con l'obiettivo di sostenere la solidità patrimoniale e il reinvestimento nello sviluppo. **[GRI 2-19]** La remunerazione degli amministratori è prevalentemente fissa e correlata a responsabilità, competenze ed esperienza; l'eventuale componente variabile può essere collegata a obiettivi individuali e/o aziendali e assume normalmente carattere straordinario. Non sono previsti bonus di ingresso o incentivi alla nomina; eventuali previsioni di cessazione anticipata, non concorrenza o stabilità sono gestite tramite strumenti dedicati (es. TFM). **[GRI 2-19]** **[GRI 2-20]**

Le retribuzioni del personale sono definite in modo strutturato e coerente con:

- CCNL applicabile;
- ruolo e responsabilità;
- esperienza e competenze;
- obiettivi individuali e organizzativi.

Questo consente di mantenere un sistema retributivo equo e sostenibile, in linea con il contesto territoriale e con i principi di responsabilità e continuità del Gruppo. **[GRI 2-19]**

Il Patto di Famiglia

Per presidiare in modo ordinato il passaggio generazionale e garantire coerenza con le regole di governo societario e di successione, Gruppo Santini ha avviato un percorso dedicato alla regolamentazione della fase di transizione. **[GRI 2-18]** Il punto di partenza è stato il Patto di Governance e Generazionale Familiare della Famiglia Santini, condiviso e aggiornato a novembre 2022.

Il Patto rappresenta uno strumento di governance proattivo, orientato a competenza, trasparenza ed equilibrio tra interessi familiari e aziendali. In particolare, mira a tutelare e rafforzare il legame tra Famiglia e Impresa, assicurando continuità e integrità dell'impegno imprenditoriale. L'impostazione adottata valorizza la chiarezza dei ruoli e la distinzione tra patrimonio personale e patrimonio aziendale, con l'obiettivo di prevenire sovrapposizioni e gestire in modo ordinato le responsabilità.

Il documento definisce criteri e regole comportamentali per i membri della famiglia coinvolti operativamente nel Gruppo, richiamando standard elevati di professionalità, rispetto delle gerarchie aziendali e corretto funzionamento degli organi societari e familiari. Il Consiglio di Famiglia svol-

ge un ruolo centrale: presidia l'applicazione del Patto e accompagna il percorso di successione, favorendo anche il coinvolgimento graduale delle nuove generazioni. A supporto, sono previste assemblee familiari annuali come momenti strutturati di dialogo, condivisione e formazione intergenerazionale.

Accanto agli organi familiari, il Gruppo ha introdotto la figura del Garante, soggetto esterno alla Famiglia e al Gruppo, con il compito di facilitare l'attuazione del Patto e offrire un punto di vista indipendente, anche in relazione ai percorsi di crescita dei giovani membri della famiglia.

Il Patto individua, inoltre, criteri di competenza e professionalità per l'accesso ai ruoli apicali della governance, valorizzando percorsi formativi ed esperienze esterne come elementi utili a mantenere una visione equilibrata e responsabile. L'evoluzione dei ruoli avviene in coerenza con predisposizione individuale, competenze maturate e bisogni organizzativi, sulla base di obiettivi definiti e monitorabili, con attenzione alla prevenzione dei conflitti di interesse e al rafforzamento della coesione interna. **[GRI 2-10]**

Organismi per la gestione della governance familiare

Composizione: tutti i Firmatari del Patto e i giovani della Famiglia con età minima stabilita dal Consiglio di Famiglia
Finalità: informazione e coinvolgimento dei giovani

Assemblea di Famiglia

Composizione: Sergio Santini più un membro per ciascun ramo familiare facente capo ad Andrea e Mauro Santini (in futuro, da quando Sergio Santini non sarà più membro, si aggiungerà anche il Garante)
Finalità: gestione del Patto

Consiglio di Famiglia

Organismi per la gestione della governance aziendale

Consigli di Amministrazione di Gruppo Santini S.p.A. e delle altre società operative

Composizione: in base alle competenze e alla professionalità
Finalità: gestione della specifica società

Figura esterna (Garante/Persona Esperta per i giovani)

È un soggetto, esterno alla Famiglia e al Gruppo, individuato dai membri familiari del Consiglio di Famiglia, che aiuta, fungendo da "attivatore e facilitatore", l'applicazione concreta del Patto, stimola, dove utile, i giovani e supporta il Consiglio di Famiglia e gli Organi societari competenti nei giudizi e nelle decisioni circa i familiari attivi nel Gruppo e i loro compensi. Se desiderato, è possibile individuare due soggetti, uno che svolga la funzione di Garante del Patto e uno che svolga il ruolo di Persona Esperta per i giovani.

Oggi il Gruppo è guidato dalla terza generazione, con un coinvolgimento crescente della quarta in fase di avvicinamento. **[GRI 2-9]** I membri più giovani stanno seguendo

un percorso di formazione progressiva finalizzato a consolidare nel tempo un modello di governance moderno e sostenibile. **[GRI 2-11]**

Sistema di gestione, politiche e certificazioni di Gruppo Santini

Gruppo Santini adotta un approccio strutturato e concreto alla condotta d'impresa responsabile, formalizzato attraverso:

- 1 la **Politica Integrata Qualità e Ambiente**;
- 2 la **Politica per la Parità di Genere**;
- 3 il **Codice Etico**;
- 4 il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

A questo sistema di politiche si aggiungono anche procedure interne di compliance, controllo e monitoraggio.

L'impegno del Gruppo si fonda sui principi di legalità, trasparenza, prevenzione, sostenibilità e rispetto dei diritti fondamentali, ed è coerente con i principali riferimenti normativi e regolatori applicabili al settore ambientale.

Pur non disponendo attualmente di una policy formalizzata esclusivamente dedicata ai diritti umani, Gruppo Santini integra i principi fondamentali del rispetto della persona e della legalità in tutte le sue attività. Tali principi sono espressi e attuati attraverso il Codice Etico, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, la Politica Integrata Qualità e Ambiente, e nelle prassi quotidiane adottate dal management e dai referenti operativi.

[GRI 2-23]

1) POLITICA INTEGRATA QUALITÀ E AMBIENTE

Noi del Gruppo Santini crediamo che la qualità e la sostenibilità siano scelte strategiche, non solo requisiti normativi.



Il nostro impegno quotidiano nasce da una visione imprenditoriale radicata nel territorio e orientata al futuro: offrire soluzioni ambientali di valore, ridurre gli impatti negativi, creare benefici concreti per clienti, comunità e ambiente. Per questo, adottiamo un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 che rappresenta lo strumento operativo per guidare le nostre attività con competenza, trasparenza e responsabilità.

All'interno di tale Sistema di Gestione si inserisce la Politica Integrata Qualità e Ambiente, che formalizza i nostri impegni:

- **Pianificazione e rischio:** pianifichiamo ogni attività considerando i rischi e le opportunità, con un approccio preventivo e proattivo.
- **Conformità e controllo:** rispettiamo tutte le leggi, normative e autorizzazioni applicabili, effettuando controlli interni

e audit per garantire la conformità continua.

- **Qualità e valore per il cliente:** mettiamo al centro il cliente, offrendo servizi ambientali efficaci, tracciabili, puntuali e conformi, in un'ottica di miglioramento costante.
- **Tutela ambientale e circolarità:** riduciamo i conferimenti in discarica, valorizziamo i materiali recuperabili e investiamo in mezzi a basso impatto ambientale, energie rinnovabili e tecnologie circolari.
- **Digitalizzazione e innovazione:** sviluppiamo soluzioni digitali per la tracciabilità, l'efficienza operativa e la trasparenza nei confronti degli stakeholder.
- **Coinvolgimento e cultura interna:** promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i collaboratori, favorendo senso di responsabilità, crescita professionale e sicurezza sul lavoro.
- **Formazione continua e inclusiva:** investiamo nella formazione come leva strategica per l'aggiornamento tecnico, la consapevolezza ambientale e la gestione dei nuovi obblighi normativi.
- **Approccio ESG integrato:** valutiamo i nostri impatti ambientali, sociali ed economici, monitorandoli con indicatori e integrandoli nelle scelte aziendali.
- **Dialogo e trasparenza verso gli stakeholder:** coinvolgiamo clienti, fornitori, enti pubblici, scuole e comunità locali per costruire insieme un modello sostenibile di sviluppo territoriale.

Questa Politica rappresenta il riferimento costante per la nostra azione quotidiana. È condivisa a tutti i livelli dell'organizzazio-

ne, comunicata alle parti interessate e riesaminata periodicamente per garantirne la coerenza con l'evoluzione normativa, tecnologica e strategica del Gruppo.

Approvata dalla Direzione, la Politica Integrata Qualità e Ambiente è attuata attraverso il Sistema di Gestione Integrato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, che assegna responsabilità e compiti ai diversi livelli dell'organizzazione (Direzione, responsabili di funzione e referenti operativi) e traduce gli impegni in strategie, procedure e controlli. Gli stessi impegni sono promossi e mantenuti lungo i rapporti di business attraverso un dialogo strutturato.

[GRI 2-24]

L'attuazione della Politica è sostenuta da formazione continua (tecnica, ambientale, sicurezza e aggiornamento normativo), finalizzata a rafforzare competenze, consapevolezza e comportamenti coerenti con una condotta d'impresa responsabile. **[GRI 2-24]**

2) POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE

Gruppo Santini promuove la parità di genere con l'obiettivo di favorire la presenza e la crescita professionale nell'organizzazione, sviluppando un modello culturale che rafforza inclusione e responsabilità e contribuisce nel tempo anche alla solidità del business. **[GRI 2-23]** In coerenza con la prassi UNI/PdR 125:2022, la Politica del Gruppo si concentra su sei ambiti **[GRI 2-23]:**

- cultura e strategia;
- governance;

- processi HR;
- opportunità;
- equità remunerativa;
- genitorialità.

L'impegno si traduce in azioni e presidi lungo l'intero "ciclo di vita" lavorativo, dalla selezione e assunzione allo sviluppo di carriera, dall'equità salariale alla conciliazione vita-lavoro e al sostegno alla genitorialità, fino alla prevenzione di abusi e molestie. Per ciascun ambito sono definite politiche specifiche e obiettivi misurabili inseriti nel piano strategico. **[GRI 2-23]**

La Politica per la Parità di Genere è approvata dalla Direzione e attuata tramite un sistema di responsabilità che coinvolge più livelli: il Comitato Guida coordina implementazione e monitoraggio, mentre funzioni HR e responsabili di area assicurano l'applicazione quotidiana dei principi nei processi e nelle procedure operative. **[GRI 2-24]** Gli impegni sono integrati attraverso criteri neutrali rispetto al genere nel recruitment, regole di trasparenza per retribuzioni e benefit, misure di flessibilità organizzativa (part-time, flessibilità oraria e, dove possibile, smart working) e canali dedicati alla gestione delle segnalazioni. **[GRI 2-24]**

Nei rapporti di business, il Gruppo promuove gli stessi principi attraverso un dialogo coerente con partner e stakeholder, valorizzando comportamenti improntati a rispetto e inclusione. **[GRI 2-24]**

L'attuazione della Politica è sostenuta da formazione e informazione (anche legate alla genitorialità e al reinserimento), oltre a momenti dedicati a pari opportunità e

prevenzione di abusi e molestie, per rendere la Politica concretamente applicabile nelle attività quotidiane. **[GRI 2-24]**

3) CODICE ETICO

Tutte le società del Gruppo Santini adottano un Codice Etico che definisce i principi e le regole di comportamento ritenuti essenziali nello svolgimento delle attività e vincolanti per chiunque intrattenga rapporti significativi con il Gruppo. **[GRI 2-23]** Il Codice si applica, tra gli altri, a:

- amministratori, sindaci e soggetti che operano per la società di revisione;
- dipendenti, inclusi i dirigenti;
- soggetti esterni che operano, direttamente o indirettamente, per le società del Gruppo (ad es. procuratori, agenti, collaboratori, consulenti, partner commerciali). **[GRI 2-23]**

L'OdV promuove la diffusione del Codice e ne verifica il livello di implementazione. Tutti i destinatari sono tenuti a rispettarne i contenuti e, per quanto di competenza, a promuoverne l'osservanza. **[GRI 2-23]**

Il Codice richiama i principi etici di riferimento, tra cui:

- **Responsabilità e rispetto delle leggi:** ci impegniamo ad adottare tutte le misure utili a garantire il rispetto delle normative, e a rispettare i principi etici e deontologici indicati dalle associazioni di categoria;

- **Correttezza:** imponiamo l'obbligo di rispettare i diritti di tutti i soggetti coinvolti nelle attività della società;
- **Imparzialità:** ripudiamo ogni discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori.
- **Integrità:** non approviamo, né giustifichiamo, alcuna azione di violenza o minaccia;
- **Trasparenza:** assicuriamo veridicità, accuratezza e completezza di informazione sia nei rapporti endosocietari, che nelle relazioni esterne;
- **Efficienza:** ogni attività deve essere gestita in modo efficiente, garantendo un corretto bilanciamento tra economicità e alti standard qualitativi;
- **Concorrenza leale:** agiamo sul mercato rispettando i principi di correttezza, leale competizione e trasparenza;
- **Tutela della riservatezza:** ci impegniamo a tutelare la riservatezza di tutti gli interlocutori;
- **Spirito di servizio:** i destinatari del Codice si impegnano a approfondire il massimo sforzo per la realizzazione del servizio.



Al fianco di questi principi, il Codice Etico disciplina il conflitto di interessi. In coerenza con i valori di onestà e trasparenza, poniamo in essere tutte le misure necessarie al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di conflitto di interessi. In particolare, ci impegniamo a far sì che i Destinatari del Codice non si avvantaggino personalmente di opportunità che si presentano loro in considerazione dell'attività svolta per le Società del Gruppo, perseguendo interessi in contrasto con gli obiettivi aziendali e con i doveri fiduciari legati alla loro posizione. **[GRI 2-15]**

In caso di accertata violazione del Codice Etico, Gruppo Santini prevede adeguati provvedimenti sanzionatori.

4) MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Gruppo Santini ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), finalizzato a prevenire i reati rilevanti e a rafforzare i presidi di legalità, trasparenza e correttezza. Il Modello definisce ruoli, responsabilità, procedure e controlli per le attività maggiormente esposte al rischio ed è integrato con il Codice Etico e con il sistema di controllo interno. **[GRI 3-3]**

A presidio dell'efficace attuazione opera un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di monitorare l'adeguatezza del Modello, verificarne l'applicazione e promuoverne l'aggiornamento in caso di cambiamenti organizzativi o normativi. Il sistema è supportato da attività di informazione e formazio-

ne rivolte alle persone del Gruppo e, ove pertinente, ai soggetti terzi, per favorire comportamenti coerenti con i principi del Modello e con una condotta d'impresa responsabile. **[GRI 205-2]**

Il CdA e i dipendenti ricevono informazione e formazione con modalità differenziate **[GRI 205-2]:**

- gli Amministratori partecipano a sessioni dedicate e ricevono comunicazioni formali sul Modello e sulle procedure anticorruzione, con approfondimenti e confronto diretto con l'OdV;
- i dipendenti vengono coinvolti attraverso comunicazioni interne, consegna del Codice Etico e percorsi formativi in presenza o tramite strumenti digitali.

Il piano formativo 2026 prevede l'estensione progressiva dei contenuti anticorruzione, con l'obiettivo di garantire la copertura formativa completa attraverso moduli standardizzati e strumenti digitali condivisi. **[GRI 205-2]**

Nell'ambito del MOG 231, il Gruppo ha svolto una valutazione delle proprie operazioni aziendali per identificare e analizzare i rischi di corruzione sull'intero perimetro organizzativo. **[GRI 205-1]** L'analisi ha riguardato in particolare le aree potenzialmente più esposte, tra cui:

- rapporti con la Pubblica Amministrazione e gli enti di controllo;
- gestione di autorizzazioni, concessioni e adempimenti normativi;
- affidamento di servizi, incarichi e consulenze;
- selezione e qualificazione dei fornitori;

- rapporti commerciali e attività di intermediazione;
- gestione di sponsorizzazioni, omaggi e liberalità.

Sulla base degli esiti, i rischi individuati risultano presidiati tramite un sistema di controlli che include protocolli operativi, misu-

Procedure di reclamo e meccanismi di segnalazione

Gestiamo reclami e segnalazioni attraverso un approccio strutturato, integrato nel Sistema di Gestione Integrato (ISO 9001 e ISO 14001), con l'obiettivo di garantire accessibilità, tempestività, tracciabilità e miglioramento continuo. [GRI 2-25] I principali stakeholder coinvolti includono clienti (imprese, enti pubblici e altri soggetti), fornitori e partner di filiera, cittadini e comunità locali, oltre alle persone del Gruppo. [GRI 2-25]

Le modalità di gestione dei reclami sono formalizzate nel Sistema di Gestione Integrato e vengono periodicamente aggiornate anche sulla base dell'esperienza operativa e delle evidenze raccolte nel tempo. [GRI 2-25] I reclami e le segnalazioni provenienti dagli stakeholder sono:

- ricevuti tramite canali diretti (e-mail, telefono, contatto operativo presso impianti e rete commerciale);
- registrati e analizzati secondo procedure documentate;
- presi in carico dal referente Qualità/Ambiente (RQ-HSE) in coordinamento con la Direzione, in base alla natura e alla rilevanza della segnalazione;
- gestiti con definizione di tempi di risposta, responsabilità e azioni da intraprendere;

re organizzative, segregazione delle responsabilità e formazione interna. [GRI 205-1] Nel 2025 non sono stati rilevati episodi di corruzione nel Gruppo Santini, né non conformità rispetto a leggi o regolamenti. [GRI 205-3] [GRI 2-27]

- documentati per assicurare tracciabilità delle misure adottate e supportare il miglioramento continuo. [GRI 2-25]

L'efficacia del processo è verificata attraverso audit interni e tramite il Riesame annuale della Direzione, nel quale vengono analizzati reclami formalizzati, segnalazioni, azioni correttive/preventive e contributi dei referenti di area. [GRI 2-25]

Oltre alla gestione formale dei reclami, il Gruppo adotta processi e azioni operative per prevenire e, quando necessario, rimediare a impatti negativi che ritenga di aver causato o contribuito a causare, in ambito ambientale, sociale o operativo. Tali presidi sono integrati nel Sistema di Gestione Integrato e prevedono il coinvolgimento di Direzione e referenti di area. [GRI 2-25]

In particolare, il Gruppo:

- interviene tempestivamente in presenza di non conformità, criticità operative o disservizi;
- attua azioni correttive e preventive secondo le procedure ISO, registrando gli interventi e includendoli nel Riesame;
- attiva, se necessario, verifiche e sopralluoghi congiunti con autorità, clienti o part-

ner su aspetti ambientali, sicurezza o gestione operativa;

- partecipa a tavoli di confronto con associazioni di categoria ed enti locali per favorire soluzioni condivise su temi ambientali e normativi;
- promuove iniziative di informazione e formazione verso scuole, comunità locali e stakeholder per rafforzare consapevolezza e comportamenti corretti. [GRI 2-25]

In caso di impatto negativo significativo, il Gruppo si impegna ad attivare misure di rimedio adeguate alle circostanze, che possono includere interventi di ripristino, misure compensative, revisione dei processi o rafforzamento delle competenze interne. [GRI 2-25]

L'efficacia dei meccanismi di reclamo e rimedio è valutata tramite:

- Riesame annuale della Direzione (analisi reclami, azioni e risultati);
- audit interni (verifica dell'applicazione delle procedure);
- confronto periodico tra Direzione e referenti di area. [GRI 2-25]

Il Gruppo raccoglie inoltre feedback informali attraverso il contatto diretto con clienti, il dialogo con enti pubblici e partner e il confronto successivo alla gestione di segnalazioni rilevanti. Le evidenze raccolte sono utilizzate per aggiornare procedure, rafforzare la formazione e prevenire il ripetersi di impatti negativi. [GRI 2-25]

Accanto ai canali del Sistema di Gestione Integrato, il Codice Etico prevede l'obbligo per i destinatari di segnalare tempestiva-

mente ai superiori gerarchici e all'Organismo di Vigilanza (OdV) eventuali notizie o richieste di violazione. L'OdV assicura la riservatezza del segnalante nei limiti di legge; le comunicazioni sono trasmesse per iscritto tramite indirizzo dedicato, con presidi tecnici e organizzativi che ne garantiscono l'accesso esclusivo ai membri dell'OdV. [GRI 2-25]

Inoltre, in attuazione del D.Lgs. 24/2023, il Gruppo ha predisposto un canale di whistleblowing⁴⁾ accessibile anche in forma confidenziale o anonima, idoneo a garantire ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni relative a violazioni di norme nazionali o UE, inclusi illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, violazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ambiti UE (tra cui appalti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, protezione dei dati e sicurezza dei sistemi informativi). Restano escluse le segnalazioni di natura personale legate esclusivamente al rapporto individuale di lavoro. [GRI 2-25]

Chiunque, interno o esterno all'organizzazione, può richiedere chiarimenti sull'attuazione di politiche e pratiche del Gruppo su temi quali ambiente, conformità normativa, etica, qualità e sicurezza. [GRI 2-26] Le richieste possono essere presentate presso impianti e uffici operativi, tramite canali telefonici ed e-mail aziendali o attraverso il contatto con i referenti di area (impianti, logistica, SGI, compliance), anche in forma riservata alla Direzione. [GRI 2-26] Le richieste sono valutate dai responsabili competenti e, se necessario, dalla Direzione, garantendo riscontri coerenti, trasparenti e tracciabili. [GRI 2-26]

4) <https://whistleblowing.grupposantini.com>

Gestione della privacy e delle informazioni

La crescente digitalizzazione richiede un presidio sempre più attento della protezione dei dati. Gruppo Santini, consapevole dei rischi legati a violazioni della privacy, perdita di informazioni e accessi non autorizzati, investe in cybersecurity e adotta misure organizzative e tecniche per tutelare i dati dei propri stakeholder e supportare la continuità operativa. [GRI 3-3]

Il Gruppo opera in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile e ha formalizzato una Procedura di Compliance Privacy che definisce regole, responsabilità e modalità di accesso e trattamento dei dati. Pur non avendo nominato un Data Protection Officer (DPO), ha attivato un accordo con un consulente privacy esterno a supporto dell'aggiornamento normativo, della verifica dei presidi e della gestione di eventuali criticità. Le misure di sicurezza e le competenze interne vengono aggiornate periodicamente anche tramite confronto con il consulente privacy e con gli organi di controllo interni.

Accanto a questi presidi, il Gruppo mette a disposizione un canale di whistleblowing che consente di segnalare comportamenti non conformi, garantendo la riservatezza dei segnalanti e includendo anche segnalazioni relative alla tutela dei dati e dei diritti delle persone. [GRI 3-3]

I principi applicati nella gestione delle informazioni includono:

- **minimizzazione dei dati richiesti:** raccogliamo solo i dati necessari alle finalità concordate;

- **trasparenza e consenso informato:** le informative sono accessibili e disponibili online, con la possibilità di revoca del consenso;
- **accountability:** le responsabilità interne sono ben definite così come il supporto del consulente esterno;
- **formazione continua:** le tematiche affrontate nella formazione interna vengono periodicamente aggiornate, in linea con l'evolvere del contesto esterno e ponendo maggiore enfasi sui rischi cyber e NIS2;
- **conservazione limitata:** la conservazione dei dati avviene solo per il tempo necessario, con cancellazione pianificata e tracciata.

Per rafforzare la protezione dei dati, il Gruppo ha introdotto e consolidato misure tecniche e organizzative, tra cui:

- **strumenti di sicurezza** (ad es. firewall, crittografia end-to-end, aggiornamenti software);
- **controlli degli accessi** basati sul principio del least privilege;
- **audit regolari** interni ed esterni;
- **formazione specifica** per riconoscere le minacce informatiche e utilizzare correttamente i sistemi.

È inoltre operativo un Data Breach Response Plan che, ove applicabile, prevede la notifica alle autorità competenti e agli interessati entro 72 ore. Parallelamente, sono attivi canali dedicati per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR (accesso, rettifica e

cancellazione), con gestione delle richieste da parte delle funzioni competenti.

[GRI 3-3]

L'efficacia delle misure adottate è monitorata attraverso la gestione di segnalazioni e reclami, il riesame periodico dei presidi di sicurezza e delle procedure privacy e il confronto con il consulente privacy e gli organi di controllo interni. In caso di segnalazioni o potenziali violazioni, il Gruppo interviene con analisi delle cause e tracciabilità delle azioni intraprese, coinvolgendo le funzioni competenti (Direzione, IT, amministrazione e consulente privacy), rafforzando i controlli ove necessario e comunicando agli stakeholder interessati nel rispetto degli obblighi applicabili. [GRI 3-3]

Nel corso del 2025 non si sono registrati reclami fondati da parte di clienti, terze parti o autorità competenti relativi a violazioni della privacy o trattamenti impropri di dati personali; non si sono inoltre verificati episodi di perdita o fuga di dati riferibili ai clienti né accessi non autorizzati ai sistemi aziendali. [GRI 418-1]

Accanto alla protezione delle informazioni, il Gruppo presidia anche la qualità e l'accuratezza delle informazioni comunicate all'esterno sui propri servizi, con l'obiettivo di garantire trasparenza e coerenza nei confronti di clienti e stakeholder. [GRI 3-3]

In Gruppo Santini, le procedure operative e di compliance prevedono la comunicazione ai clienti delle informazioni necessarie per una gestione corretta dei rifiuti conferiti e dei servizi erogati. In particolare, per le ca-

tegorie rilevanti di servizi sono richieste informazioni su:

- origine e caratteristiche del rifiuto/servizio, inclusa la presenza di eventuali componenti o sostanze con possibili impatti ambientali o sociali;
- modalità di conferimento e uso sicuro del servizio (es. requisiti ADR, imballaggi e condizioni di trasporto);
- destinazione finale e indicazioni di smaltimento/recupero, con relativa documentazione di tracciabilità prevista dalla normativa (es. formulari e registrazioni).

Non è prevista un'"etichettatura di prodotto" in senso tradizionale; ulteriori informazioni sono fornite quando richieste da specifiche normative, autorizzazioni o dal cliente (es. analisi di caratterizzazione). Per il 2025, tali procedure si applicano alla totalità delle principali categorie di servizi del Gruppo e la conformità è verificata attraverso i controlli del Sistema di Gestione Integrato e le verifiche documentali connesse alla tracciabilità. [GRI 417-1]

Nel 2025 non sono stati rilevati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti la comunicazione di marketing, l'etichettatura di prodotti o servizi o attività promozionali. Le non conformità registrate hanno riguardato esclusivamente aspetti interni di tipo operativo e sono state gestite secondo le procedure aziendali di qualità, senza impatti sanzionatori esterni.

[GRI 417-2] [GRI 417-3]

I nostri impegni per la governance al 2028

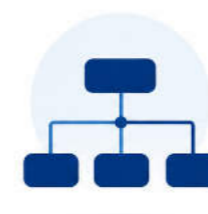
La governance rappresenta la spina dorsale del nostro percorso di sviluppo sostenibile. Un'organizzazione ben strutturata, capace di evolvere e di governare con trasparenza la propria complessità, è condizione necessaria per generare valore nel tempo e per rispondere con efficacia alle sfide del settore. Il Piano Strategico ESG individua per il triennio 2026-2028 quattro priorità di governance che intendiamo perseguire con determinazione.

Consolidamento della struttura e della cultura organizzativa

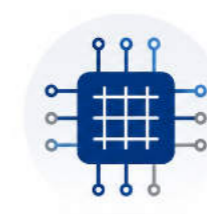
Nel triennio 2026-2028, Gruppo Santini proseguirà nel percorso di definizione e formalizzazione della struttura organizzativa, completando la mappatura di organigramma, processi e procedure operative. Questo obiettivo - avviato negli anni precedenti e ora in fase di messa a regime - punta a dotare il Gruppo di un sistema di gestione maturo, capace di garantire maggiore efficienza, riduzione delle non conformità e una gestione più strutturata delle risorse. I KPI di riferimento includono la riduzione del tasso di reclami, la diminuzione del turnover, il numero di infortuni e le ore di assenza per malattia: indicatori che, nel loro insieme, riflettono la salute organizzativa del Gruppo. Parallelamente, la Direzione continuerà a promuovere un'evoluzione della cultura aziendale, con iniziative trasversali volte a rafforzare il senso di appartenenza, la responsabilità individuale e la capacità di lavorare in modo più strutturato e collaborativo. [GRI 2-9] [GRI 2-13]

Digitalizzazione dei processi e applicazione dell'intelligenza artificiale

La digitalizzazione è un asse strategico trasversale che attraversa l'intero Piano ESG. Per il triennio, Gruppo Santini intende accelerare la revisione, il controllo e l'analisi dei dati di processo attraverso soluzioni digitali, misurando il progresso tramite il numero di processi digitalizzati. A partire dal 2026, viene avviata in parallelo anche un'analisi sistematica delle aree aziendali in cui potrebbe essere applicata l'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di individuare opportunità concrete di automazione, miglioramento della qualità del dato e supporto alle decisioni operative. Questo percorso, coordinato da Ricerca e Sviluppo, QHSE e Direzione, si colloca in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti - a partire dall'adozione dei sistemi di tracciabilità e delle soluzioni gestionali per il RENTRI - e rappresenta una delle principali leve competitive per il futuro del Gruppo. [GRI 2-6]



Struttura organizzativa



Digitalizzazione e intelligenza artificiale



Continuità del business



Total Quality Management

Continuità del business e passaggio generazionale

Il passaggio generazionale in corso rappresenta uno dei processi di governance più delicati e al contempo più strategici per Gruppo Santini. Il Piano ESG ne riafferma l'importanza come leva di continuità, flessibilità, trasparenza e innovazione, riconoscendo che una transizione ben governata è condizione essenziale per mantenere la coesione del Gruppo e la fiducia degli stakeholder nel tempo. Accanto al consolidamento del passaggio generazionale, il Piano prevede un'analisi strutturata del contesto competitivo per valutare possibili crescita verticali nel settore - attraverso l'acquisizione di nuove strutture o impianti - o l'esplorazione di nuovi modelli di business. Il numero di nuovi impianti e modelli di business attivati costituirà uno degli indicatori di successo di questa direttrice strategica. La responsabilità di queste scelte è allocata alla Direzione, in raccordo con le funzioni di Ricerca e Sviluppo e QHSE. [GRI 2-9] [GRI 2-10]

Total quality management e miglioramento continuo del servizio

La qualità del servizio è al tempo stesso un valore identitario e un obiettivo strategico di governance. Il Piano ESG conferma per l'intero triennio 2026-2028 l'impegno verso un approccio di Total Quality Management, che si traduce nell'attivazione di almeno due iniziative annue di miglioramento continuo, volte a rendere il Gruppo sempre più virtuoso e conforme alla normativa. In parallelo, il Piano include lo sviluppo di azioni specifiche per migliorare la qualità del servizio sia nella sua erogazione effettiva sia nella percezione da parte dei clienti, con il supporto di strumenti di rilevazione sistematica (questionari di soddisfazione e monitoraggio delle non conformità). Questo approccio, coordinato dalla funzione QHSE, si integra con gli investimenti in digitalizzazione e con il rafforzamento della struttura organizzativa, confermando che per Gruppo Santini la qualità non è un traguardo ma un percorso di miglioramento permanente. [GRI 2-25] [GRI 2-26]

— Il nostro core business per l'ambiente: gestione responsabile dei rifiuti

04

Il nostro core business è la gestione dei rifiuti. Dalla raccolta al trasporto, fino al trattamento e alla valorizzazione dei materiali, presidiamo l'intero processo con l'obiettivo di massimizzare il recupero, garantire conformità e tracciabilità e ridurre gli impatti ambientali connessi alle nostre attività. [GRI 3-3]

Il tema della gestione dei rifiuti è rilevante non soltanto perché è il nostro core business, ma anche perché incide direttamente su ambiente, persone, economia e comunità.

- **Ambiente:** lavoriamo per favorire la circolarità dei materiali e ridurre l'uso di risorse vergini, anche attraverso scelte operative che riducono l'impronta del servizio.
- **Persone:** nel 2025 è stato identificato un rischio potenziale legato alla crescente digitalizzazione della tracciabilità: dal 2026, infatti, anche il personale viaggiante sarà chiamato a utilizzare strumenti digitali per la gestione dei flussi documentali, con possibili criticità in termini di competenze e adattamento; analoghe difficoltà possono riguardare alcuni clienti meno strutturati, con il rischio di errori documentali o disallineamenti operativi.
- **Economia e territorio:** l'attività genera valore tramite occupazione locale, colla-

borazione di filiera e servizi di supporto tecnico-operativo. [GRI 3-3]

La gestione degli impatti è supportata da un impianto di governance e controllo integrato nel Sistema di Gestione Integrato, che definisce responsabilità, procedure e verifiche periodiche. [GRI 3-3]

In coerenza con le autorizzazioni applicabili e la normativa vigente, Gruppo Santini adotta presidi operativi per prevenire l'inquinamento e garantire una gestione responsabile dei rifiuti lungo tutte le fasi: accettazione, stoccaggio, movimentazione e avvio a recupero o smaltimento. [GRI 3-3]

In ingresso, una procedura di accettazione disciplina le fasi di pre-accettazione, caratterizzazione e verifica documentale, integrate da controlli operativi per assicurare coerenza tra rifiuto conferito e documentazione. In impianto, i rifiuti sono stoccati in aree dedicate e suddivisi per tipologia, con un'organizzazione degli spazi che limita movimentazioni non necessarie e supporta sicurezza e conformità. Le movimentazioni sono tracciate tramite i registri e la documentazione previsti dalla normativa (ad es. registro di carico/scarico e formulari), a presidio della corretta gestione e della trasparenza dei flussi. [GRI 306-2]

La prevenzione di incidenti e anomalie è gestita attraverso misure tecniche e organizzative, tra cui manutenzione ordinaria delle attrezzature, pulizia periodica delle aree operative, presidi per la gestione di sversamenti e dotazioni per la prevenzione e gestione delle emergenze (ad es. sistemi di rilevazione e spegnimento). Eventuali inconvenienti o anomalie sono registrati come non conformità nel Sistema di Gestione Integrato, con analisi delle cause e definizione di azioni correttive e preventive; la gestione delle emergenze è disciplinata da procedure dedicate nel Piano di Emergenza aziendale. [GRI 306-2]

Per verificare l'efficacia dell'approccio adottato, svolgiamo un monitoraggio continuo tramite strumenti gestionali e momenti strutturati di verifica. In particolare:

- il Sistema di Gestione Integrato prevede audit, riesami periodici, monitoraggio di indicatori ambientali e gestione delle non conformità;
- il gestionale rifiuti supporta il controllo delle giacenze, dei flussi in entrata/uscita, delle tempistiche di stoccaggio e della tracciabilità, anche in prospettiva di interoperabilità con i sistemi nazionali di tracciabilità;
- riunioni periodiche tra CdA e referenti operativi consentono di analizzare i dati, individuare criticità e definire azioni di miglioramento;

- un set di indicatori interni (ambientali e operativi) è progressivamente integrato in strumenti di Business Intelligence per una lettura più tempestiva delle performance. [GRI 3-3]

Tra gli indicatori utilizzati rientrano, ad esempio, i volumi complessivi gestiti (in entrata e in uscita), la quota avviata a recupero, la composizione dei flussi per tipologia e sede, lo stato delle giacenze rispetto ai limiti autorizzativi e la qualità percepita del servizio. Le evidenze raccolte alimentano il miglioramento continuo, ad esempio tramite rafforzamento delle procedure di accettazione, standardizzazione degli indicatori e integrazione dei dati operativi e autorizzativi per prevenire criticità e ottimizzare le risorse. [GRI 3-3]

Promuoviamo infine un confronto costante con gli stakeholder rilevanti lungo la catena del valore dei rifiuti: clienti (aziende, enti pubblici e cittadini), consorzi di filiera, autorità competenti, fornitori e trasportatori, comunità locali e scuole, oltre alle funzioni interne coinvolte nella gestione operativa e nella compliance. Questo dialogo contribuisce a intercettare esigenze e rischi, migliorare l'efficacia delle misure adottate e orientare le priorità del sistema di gestione. [GRI 3-3]

La gestione dei flussi di rifiuti

Una adeguata gestione del tema rifiuti non si concretizza soltanto in una attenta gestione del flusso di rifiuti in sé ma inizia a monte, dalla sensibilizzazione dei produttori di rifiuti. Per ottimizzare il flusso di rifiuti in ingresso nelle attività di Gruppo Santini, offriamo supporto consulenziale e formativo finalizzato a:

- favorire una corretta comprensione degli obblighi normativi in capo ai produttori;
- promuovere una separazione alla fonte più efficace, riducendo il rischio di miscelezioni improprie;
- migliorare la qualità dei conferimenti, anche attraverso indicazioni operative sulla gestione dei rifiuti e sulla documentazione ambientale;
- supportare l'adeguamento ai sistemi di tracciabilità digitale (RENTri). [GRI 306-2]

Gruppo Santini gestisce rifiuti per conto terzi, svolgendo principalmente attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, lavorazione e selezione finalizzate all'avvio a recupero o smaltimento finale.

Così come a monte della catena del valore è importante sensibilizzare gli attori sulla minimizzazione dei rifiuti, è importante anche sensibilizzare gli attori a valle nella corretta gestione dei flussi. Per questo motivo il Gruppo favorisce il recupero e il riciclo attraverso:

- la selezione di impianti terzi autorizzati e qualificati;
- la collaborazione con consorzi nazionali di filiera (CONOU, COBAT, Comieco);
- il controllo della qualità del conferito in uscita, al fine di massimizzare i tassi di valorizzazione e ridurre il ricorso allo smaltimento. [GRI 306-2]

Il flusso della gestione dei rifiuti

Il flusso operativo di Gruppo Santini parte dalla presa in carico della richiesta del cliente e prosegue con il conferimento dei rifiuti presso i nostri impianti. Qui i rifiuti vengono sottoposti a verifica di accettabilità, attraverso controlli documentali e riscontri operativi, prima di essere avviati

alle fasi successive: stoccaggio temporaneo in aree autorizzate, eventuali operazioni intermedie (ad esempio selezione e cernita) e, infine, invio a recupero o smaltimento presso impianti finali autorizzati. [GRI 306-1]



I rifiuti in ingresso e le principali attività svolte

I rifiuti in ingresso comprendono tipologie pericolose e non pericolose, provenienti prevalentemente da attività produttive e di servizio (es. officine, carrozzerie, falegnamerie, edilizia), oltre a flussi di origine urbana e assimilata. [GRI 306-1]

Le quantità gestibili e le modalità operative sono disciplinate dalle autorizzazioni applicabili, che definiscono, tra l'altro, i limiti di stoccaggio e le quantità massime trattabili su base annua.

Nel 2025, il 75% dei rifiuti in ingresso è stato trasportato da F.lli Santini e Reseco, mentre il restante 25% è stato trasportato da terzi.

Negli impianti, il Gruppo svolge principalmente attività intermedie funzionali alla corretta gestione e alla valorizzazione dei flussi, tra cui:

- **accorpamento a fini logistici**, per ottimizzare i trasporti e ridurre l'impatto complessivo;
- **selezione e cernita**, per individuare frazioni recuperabili e indirizzarle ai canali più idonei;
- **stoccaggio temporaneo**, nel rispetto dei requisiti autorizzativi, in attesa dell'avvio a impianti finali specializzati.

Provenienza dei rifiuti in entrata. [GRI 306-1] I Dati sono ottenuti attraverso stime.

Provenienza dei rifiuti	2024	2025
Aziende	70%	85%
Comuni del territorio	30%	15%

Tipologia dei rifiuti in entrata. [GRI 306-1]

Tipologia di rifiuti	2024	2025
Rifiuti speciali	151.557 ton	156.001 ton
Rifiuti urbani	24.685 ton	22.789 ton
Totale	176.242 ton	178.790 ton

Tipologia dei rifiuti in entrata. [GRI 306-3]

Tipologia di rifiuti	2024	2025
Rifiuti pericolosi	6.828 ton	6.632 ton
Rifiuti non pericolosi	169.414 ton	172.158 ton
Totale	176.242 ton	178.790 ton

In base alle caratteristiche del rifiuto e alla filiera individuata, alcuni flussi vengono sottoposti a lavorazioni intermedie; altri vengono gestiti in stoccaggio e successivamente inviati a recupero o smaltimento.

Lo stoccaggio avviene in aree dedicate e autorizzate, con separazione per tipologia e modalità di gestione che mirano a minimizzare movimentazioni non necessarie e a garantire sicurezza e conformità. Le movimentazioni sono tracciate attraverso la documentazione prevista dalla normativa (ad

es. formulari e registri), a supporto della trasparenza dei flussi e della corretta rendicontazione ambientale. [GRI 306-1]

Per ridurre i principali rischi associati ai rifiuti in ingresso - in particolare quelli legati a corretta classificazione, qualità della documentazione e gestione a valle presso impianti terzi - il Gruppo adotta presidi in accettazione e un sistema di tracciabilità e verifica dei soggetti coinvolti nella catena del valore. [GRI 306-2] In particolare, la selezione degli impianti di destinazione fi-

nale e dei partner terzi avviene tramite procedure interne che prevedono verifiche su requisiti autorizzativi e idoneità operativa, oltre a controlli documentali e clausole contrattuali orientate al rispetto della normativa applicabile. [GRI 306-2]

Oltre ai rifiuti conferiti da terzi, il Gruppo genera anche rifiuti legati alle proprie attività interne (ad esempio attività d'ufficio, manutenzioni, operazioni di carico/scarico e pulizie). [GRI 306-1] Tali flussi sono gestiti secondo le procedure aziendali e nel rispetto dei requisiti applicabili.

Il monitoraggio dei flussi si fonda su una piattaforma integrata di Business Intelligence (BI), che aggrega e rielabora dati provenienti da diversi sistemi aziendali, in particolare:

- **il gestionale rifiuti**, utilizzato per la tracciabilità dei rifiuti in ingresso e in uscita, la gestione dei codici CER e il collegamento con formulari (FIR) e registri di carico/scarico;
- **il gestionale contabile**, che supporta l'analisi economico-amministrativa (ad es. fatturazione, costi associati ai singoli codici CER, anagrafica clienti e gestione crediti).

I codici CER sono organizzati in famiglie omogenee secondo una classificazione condivisa tra i sistemi, permettendo analisi incrociate tra flussi ambientali, performance operative e indicatori economici.

L'ufficio tecnico svolge un ruolo centrale nel presidio quotidiano dei dati ambientali e operativi, attraverso: verifica dei formulari e della documentazione, monitoraggio di ingressi/uscite e trattamenti per impianto, gestione dei registri ambientali e controlli su pesature, codifiche CER, destinazioni finali e soggetti terzi coinvolti.

I dati, una volta validati, confluiscono nella piattaforma BI con aggiornamenti frequenti, garantendo coerenza, tracciabilità e disponibilità delle informazioni. Gli output alimentano il Riesame della Direzione e supportano l'individuazione di azioni correttive, iniziative di miglioramento e scelte strategiche, anche alla luce dei feedback degli stakeholder.

I rifiuti in uscita

Le operazioni svolte negli impianti del Gruppo generano, in uscita, due principali tipologie di flussi:

- **rifiuti selezionati e frazioni residue**, destinati a recupero o, quando necessario, a smaltimento;
- **materiali valorizzabili**, ottenuti dalle attività di separazione e avviati alle filiere di recupero, nel rispetto delle normative applicabili.

Poiché Gruppo Santini non dispone di impianti finali propri e i propri impianti svolgono prevalentemente operazioni intermedie (accorpamento logistico, selezione/cernita e stoccaggio temporaneo in conformità alle autorizzazioni ambientali), le fasi successive - recupero finale o smaltimento - sono affidate a impianti terzi autorizzati. [GRI 306-2] Per alcuni flussi residuali o non gestibili localmente, il Gruppo può avvaler-

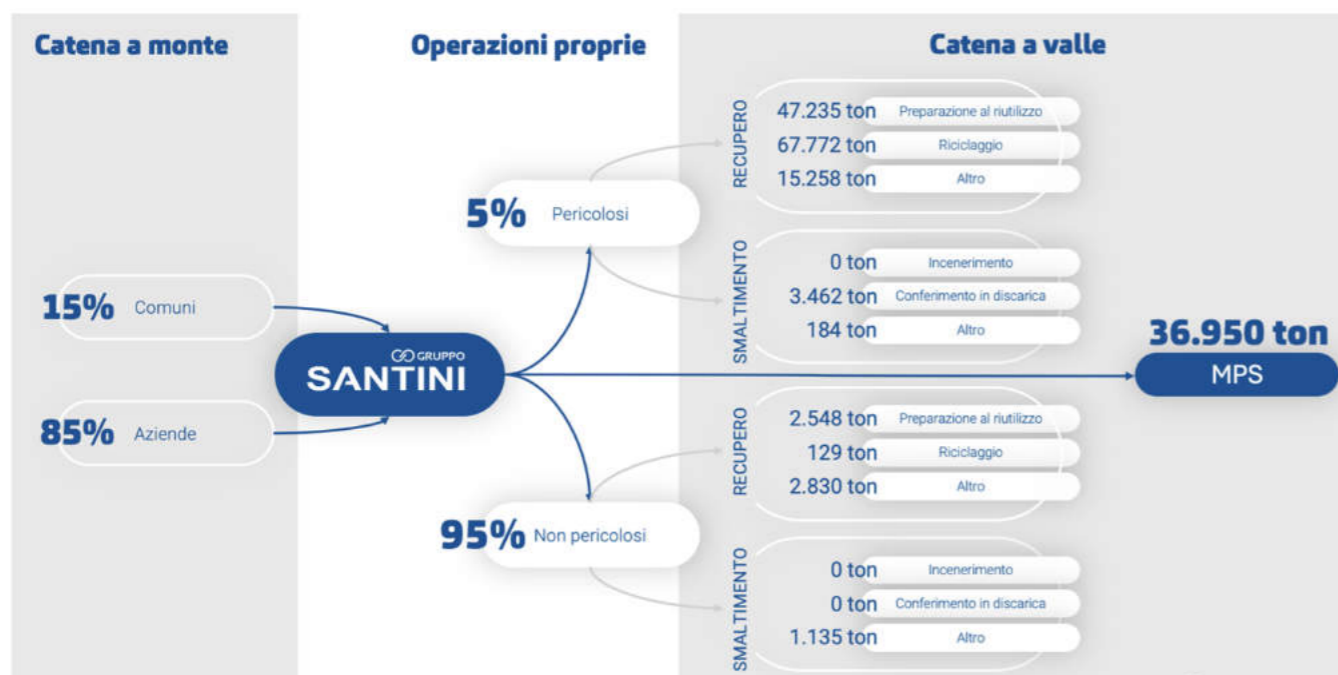
si anche di intermediari di rifiuti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, in particolare per conferimenti verso discariche o impianti di incenerimento situati fuori regione. [GRI 306-2]

Gli impatti ambientali potenziali associati alla fase di uscita (ad esempio rischi di dispersione, contaminazione, incendi o errori di gestione) sono mitigati attraverso presidi tecnici e organizzativi e, soprattutto, tramite un processo strutturato di selezione e controllo dei soggetti a valle. In particolare, prima dell'affidamento il Gruppo verifica l'idoneità dei destinatari e il possesso dei requisiti autorizzativi applicabili (ad es. iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e autorizzazioni ambientali valide) e presidia la tracciabilità mediante la documentazione prevista (formulari, registri e dichiarazioni), includendo, ove pertinente, i flussi e le rendicontazioni consortili. [GRI 306-2]

Tipologia dei rifiuti in uscita [GRI 306-4] [GRI 306-5]

		2024		2025	
		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Recupero	Preparazione al riutilizzo	3.208 ton	37.193 ton	2.548 ton	47.235 ton
	Riciclaggio	182 ton	68.462 ton	129 ton	67.772 ton
	Altre operazioni di recupero	2.094 ton	14.252 ton	2.830 ton	15.258 ton
Smaltimento	Incenerimento	0 ton	0 ton	0 ton	0 ton
	Conferimento in discarica	0 ton	4.907 ton	0 ton	3.642 ton
	Altre operazioni di smaltimento	1.315 ton	149 ton	1.135 ton	184 ton
Totale		6.799 ton	124.963	6.642 ton	134.091 ton

Nel 2025, il 16% dei rifiuti in uscita è stato trasportato da F.lli Santini e Reseco, mentre il restante 84% è stato trasportato da terzi.



Il recupero dei materiali e le materie prime seconde

Nel percorso verso un'economia più responsabile, la circolarità non si esaurisce nel recupero "a fine vita", ma comprende tutte le pratiche che prolungano l'utilizzo dei materiali e riducono il ricorso a risorse vergini. I benefici sono concreti: minori impatti ambientali, riduzione della dipendenza da materie prime non rinnovabili e nuove opportunità di innovazione lungo le filiere.

In questo contesto, Gruppo Santini lavora ogni giorno per valorizzare i rifiuti recuperabili, favorendo la loro reimmissione nei cicli produttivi. Un riferimento chiave è la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste): quando un materiale, a seguito di specifiche operazioni e nel rispetto dei criteri applicabili, soddisfa i requisiti previsti dalla normativa, può cessare di essere considerato rifiuto e diventare un prodotto

utilizzabile come materia prima seconda (MPS).

Operativamente, il Gruppo svolge attività di selezione, cernita e gestione dei flussi che consentono di intercettare frazioni valorizzabili e indirizzarle alle filiere più idonee. In particolare, per alcune tipologie di materiali - come metalli ferrosi e non ferrosi e altri flussi avviabili a recupero - Gruppo Santini gestisce il passaggio dal conferimento come rifiuto alla fornitura di materiale destinato a nuovi impieghi industriali, dove può essere utilizzato come input sostitutivo di materia prima vergine. In questi casi, il Gruppo ritira il rifiuto dal produttore

e lo avvia a un percorso di valorizzazione e commercializzazione verso operatori e industrie di trasformazione, contribuendo alla creazione di valore lungo la filiera.

Questo approccio rafforza la capacità del Gruppo di coniugare efficienza operativa e responsabilità ambientale, riducendo gli avvisi a smaltimento e sostenendo la transizione verso modelli di produzione e consumo più circolari. Nel tempo, la valorizzazione dei materiali e lo sviluppo delle filiere di recupero rendono il modello di business più resiliente, in linea con l'evoluzione normativa e con le dinamiche di mercato.

Materie prime seconde recuperate [GRI 306-1]

Materia prima	2024	2025
Rottami in alluminio	22.198 ton	16.478 ton
Carta, cartone e imballaggi	20.897 ton	21.105 ton
Piombo	1 ton	0 ton
Totale	43.097 ton	37.583 ton

Materie prime seconde in uscita verso altre organizzazioni [GRI 306-2]

Tipologia di rifiuti	2024	2025
Rottami in alluminio	21.441 ton	16.646 ton
Carta, cartone e imballaggi	21.247 ton	20.304 ton
Piombo	21 ton	0 ton
Totale	42.709 ton	36.950 ton

— Performance ambientali: energia, emissioni e acqua

05

In Gruppo Santini la gestione di energia, emissioni e risorsa idrica è parte integrante del presidio ambientale delle nostre attività. Questi temi sono rilevanti per un'azienda di gestione dei rifiuti, perché connessi sia alle operazioni quotidiane (impianti, movimentazioni e trasporti) sia alla capacità di ridurre gli impatti lungo la catena del valore.

Per questo monitoriamo consumi e principali indicatori ambientali, definiamo azioni di miglioramento e integriamo tali aspetti nei processi di gestione e controllo, con l'obiettivo di aumentare efficienza, prevenire rischi ambientali e contribuire progressivamente alla decarbonizzazione.

La gestione energetica

Nel 2025 Gruppo Santini ha proseguito il percorso di integrazione della sostenibilità energetica nella strategia aziendale, rafforzando la misurazione e la gestione degli impatti economici, ambientali e sociali legati all'uso dell'energia, particolarmente rilevante per trasporti, gestione degli impianti e infrastrutture operative. Negli ultimi anni abbiamo consolidato un approccio strutturato alla misurazione delle emissioni climalteranti (Scopo 1, 2 e 3), con un miglioramento progressivo delle performance, attribuito soprattutto al rinnovo della flotta,

all'autoproduzione fotovoltaica e all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. **[GRI 3-3]**

La gestione energetica incide direttamente sulle tre dimensioni della sostenibilità. Il Gruppo è coinvolto in questi impatti sia tramite le attività dirette - in particolare trasporto e logistica, con effetti su consumi ed emissioni - sia lungo i rapporti di business, dove possono emergere criticità e opportunità legate a partner e fornitori della filiera energetica e dei servizi connessi. **[GRI 3-3]**

Tabella: Gestione degli impatti energetici [GRI 3-3]

Sfera della sostenibilità	Risvolti positivi della gestione energetica	Risvolti negativi della gestione energetica
Ambiente	Riduzione delle emissioni indirette grazie all'elettricità rinnovabile e al fotovoltaico (Scope 2). Contenimento dei consumi specifici e delle emissioni dirette tramite il rinnovo dei mezzi (Scope 1).	Il trasporto su gomma resta la principale fonte di consumi energetici ed emissioni dirette, nonostante il rinnovo della flotta; inoltre, la produzione/manutenzione/fine vita delle tecnologie (es. fotovoltaico) genera impatti indiretti lungo la filiera e la transizione verso carburanti alternativi è ancora in consolidamento.
Economia	Aumento della resilienza rispetto alla volatilità dei prezzi dell'energia e supporto all'efficienza operativa grazie all'autoproduzione di energia rinnovabile tramite il parco fotovoltaico.	La transizione richiede investimenti e comporta rischi potenziali legati a disponibilità/costo dei carburanti alternativi e a requisiti di compliance e rendicontazione in evoluzione.
Persone	L'ammodernamento di impianti e mezzi contribuisce a migliorare condizioni di lavoro e sicurezza, mentre il coinvolgimento progressivo di fornitori e partner favorisce pratiche più responsabili lungo la filiera.	Sono presenti rischi indiretti nelle catene di fornitura di tecnologie energetiche e carburanti alternativi e possibili esigenze di aggiornamento delle competenze interne.

Pur non disponendo ancora di una politica energetica formalizzata, nel 2025 il Gruppo ha adottato un approccio operativo coerente, integrato nel Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e negli strumenti digitali di controllo:

- efficientamento e riduzione dei consumi (impianti, processi, manutenzione);

- autoproduzione da rinnovabili (fotovoltaico);
- digitalizzazione come leva di efficienza (riduzione sprechi, carta e spostamenti);
- ottimizzazione logistica e rinnovo flotta (Euro 6);
- coinvolgimento del personale tramite buone pratiche e formazione.



Composizione ed evoluzione della flotta aziendale

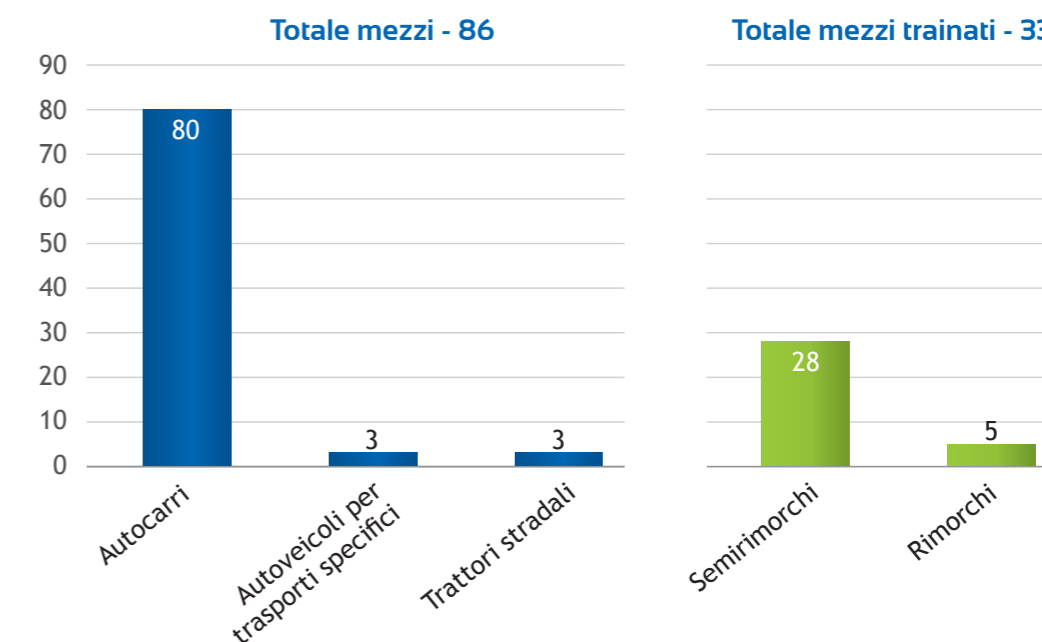
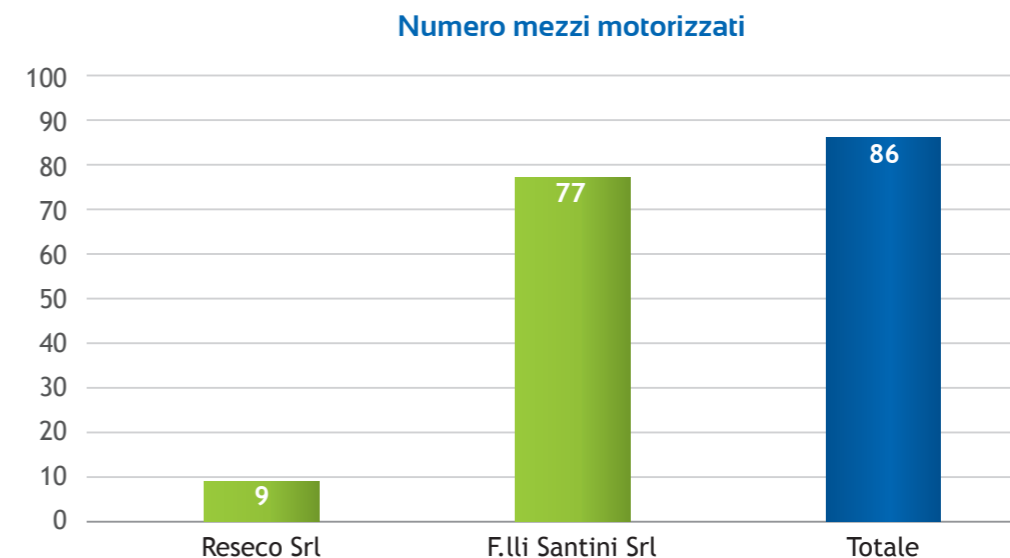
In considerazione della rilevanza della flotta aziendale sui consumi energetici e sulle emissioni dirette, il Gruppo monitora la composizione del parco mezzi per classe emissiva. Tale analisi consente di valutare l'evoluzione della flotta nel tempo e di orientare progressivamente le scelte di rinnovo verso mezzi più efficienti e a minore impatto ambientale. Il monitoraggio della variazione delle classi emissive rappresenta inoltre uno strumento utile per collegare le iniziative di ammodernamento dei veicoli agli obiettivi di ottimizzazione logistica, riduzione dei consumi e contenimento delle emissioni.

Il parco mezzi di Gruppo Santini nel 2025 è composto da 80 autocarri destinati alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti cui

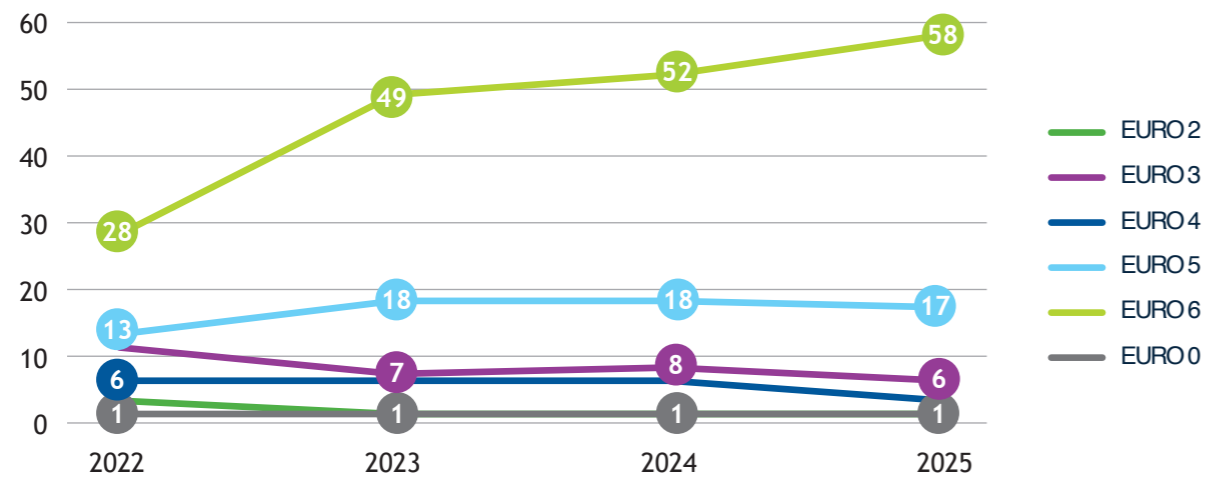
si affiancano 3 autoveicoli per trasporti specifici e 3 trattori stradali per semirimorchi. La dotazione è completata da 5 semirimorchi e 28 rimorchi utilizzati a supporto delle attività logistiche e per la gestione dei flussi su tratte più lunghe.

La flotta aziendale presenta una prevalenza significativa di veicoli a basse emissioni; infatti, circa il 67% dei mezzi motorizzati è classificato Euro 6. I mezzi appartenenti a classi emissive inferiori sono progressivamente oggetto di rinnovo.

Questa configurazione consente di garantire elevati standard di efficienza operativa, contribuendo alla riduzione complessiva degli impatti ambientali, in particolare, delle emissioni in atmosfera associate alle attività di trasporto dei rifiuti.



Classe EURO	Numero mezzi	%
Euro 6	58	67%
Euro 5	17	20%
Euro 4	3	4%
Euro 3	6	7%
Euro 2	1	1%
Euro 0	1	1%
Totale	86	100%



Tra le azioni e gli impegni del 2025 rientra l'avvio, a partire da agosto, dell'approvvigionamento di carburante HVO per i mezzi compatibili.

L'intervento ha consentito di incrementare in modo significativo la quota di HVO sul totale dei litri riforniti, passata dal 2% nel 2024 al 21% nel 2025. [GRI 302-4]

Anno	Consumo HVO (L)	Consumo totale (L)	% HVO
2023	0	836.914	0%
2024	20.060	815.567	2%
2025	206.032	1.001.704	21%

CONSUMO DI CARBURANTE⁵

AZIENDA	HVO		Gasolio		Totale complessivo
	Autocarri	Autocarri	Mezzi d'opera		
F.lli Santini	193.577,78	634.562,42	588.430,00		1.416.570,20
Reseco		74.935,06			74.935,06
Santini Servizi			122.481,00		122.481,00
Totale complessivo	193.577,78	709.497,48	710.911,00		1.613.986,26

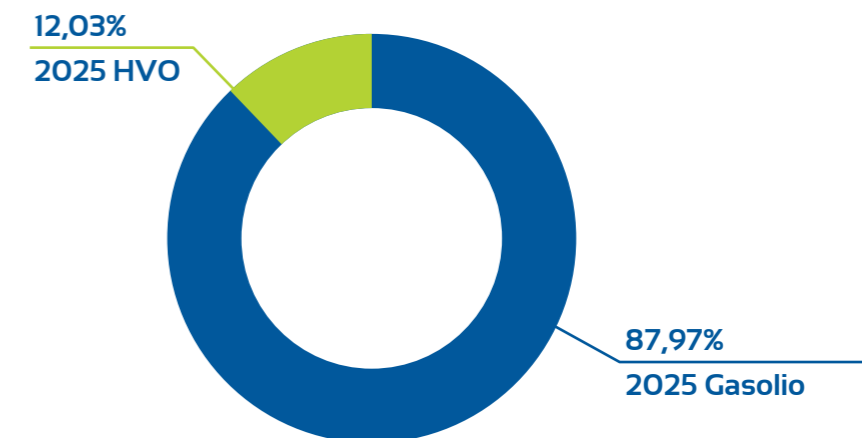


Tabella: Consumo di combustibile per la flotta [GRI 302-1]

5) dati ricavati da fatture.

A questa importante iniziativa si affianca la revisione dei processi logistici orientata alla riduzione di viaggi e consumi, con avvio successivo al completamento della fase RENTRI.

L'efficacia delle azioni è monitorata tramite:

- raccolta e analisi periodica dei dati energetici (energia elettrica e carburanti) per impianto e attività;
- monitoraggio dei consumi dei mezzi;
- controllo delle performance degli impianti fotovoltaici;
- riesame annuale della Direzione nell'ambito di ISO 14001. [GRI 3-3]

Il Gruppo utilizza indicatori assoluti e specifici, come kWh per sede, litri per tipologia di mezzo, kWh/tonnellata gestita, litri/tonnellata trasportata, quota di energia autoprodotta e rendimento del fotovoltaico, quota di mezzi a minore impatto e livello di digitalizzazione. Il monitoraggio evidenzia progressi coerenti con gli obiettivi di efficientamento e decarbonizzazione (miglioramento consumi/emissioni della flotta, contributo del fotovoltaico alla copertura del fabbisogno e riduzione di consumi indiretti grazie alla digitalizzazione), con l'HVO come ulteriore passo sperimentale. Le lezioni apprese - necessità di dati strutturati e confrontabili, integrazione tra monitoraggio energetico e logistica, valore della digitalizzazione - sono state incorpo-

rate nelle procedure operative e nella pianificazione futura, inclusa la valutazione della formalizzazione di una politica energetica.

Nel medio periodo, il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente il proprio approccio alla gestione dell'energia attraverso:

- la valutazione della formalizzazione di una politica energetica aziendale, coerente con gli obiettivi ambientali e climatici e con l'evoluzione del quadro normativo (CSRD);
- l'integrazione di indicatori specifici sulla performance energetica e climatica nel cruscotto del Sistema di Gestione Integrato (SGI);
- l'ulteriore sviluppo della digitalizzazione dei processi, anche tramite nuove piattaforme, interfacce digitali e soluzioni di automazione intelligente, al fine di favorire un utilizzo sempre più consapevole ed efficiente dell'energia.

Infine, il confronto con gli stakeholder contribuisce a orientare scelte e priorità: tavoli di lavoro con associazioni di categoria, dialogo con partner consortili, confronto con fornitori tecnologici per soluzioni più efficienti, feedback interni raccolti nel SGI e richieste di clienti strategici che sollecitano standard più elevati di tracciabilità, trasparenza e riduzione degli impatti. [GRI 3-3]

I dati quantitativi della gestione energetica

Nel 2025 il Gruppo Santini calcola e monitora i consumi energetici secondo un approccio basato su dati tracciabili, supportato da strumenti digitali e fogli di calcolo strutturati, nel rispetto di accuratezza, verificabilità e coerenza temporale. [GRI 302-1] Le principali fonti utilizzate sono:

- **fatture dei fornitori** di energia elettrica, gasolio e altri vettori;
- **sistema TruckNav** per il monitoraggio dei consumi effettivi dei mezzi;
- **applicativi di monitoraggio** degli impianti fotovoltaici;

- **portale GSE** per i dati ufficiali di produzione e immissione in rete.

Le informazioni sono archiviate e verificate dall'ufficio amministrativo e dall'ufficio QHSE. I consumi vengono poi aggregati con controlli di coerenza e verifiche incrociate. Il processo non utilizza stime o proiezioni: i consumi sono calcolati su dati fatturati e misurati e, dove non sono disponibili contatori specifici, l'attribuzione avviene sulla base della fatturazione complessiva del periodo.

Tabella: Consumo di combustibile per il riscaldamento [GRI 302-1]

Legenda: R = Rinnovabile; NR = Non Rinnovabile

	Fonte	2024	2025
Metano per riscaldamento	NR	9.850,77 mc	6.107,33 mc

Tabella: Consumo di energia interno all'organizzazione [GRI 302-1] e intensità energetica⁶ [GRI 302-2]

Legenda: R = Rinnovabile; NR = Non Rinnovabile

	Fonte	2024	2025
Consumo di energia elettrica	R	1.258.282 kWh	1.288.443 kWh
Consumo di energia di riscaldamento	NR	171.608 kWh	225.570 kWh
Totale		1.429.890 kWh	1.481.907 kWh
Intensità energetica		0,025 kWh/€ fatturato	0,021 kWh/€ fatturato

6) Si precisa che il calcolo dell'intensità energetica è effettuato sul fatturato cumulato delle entity del Gruppo.

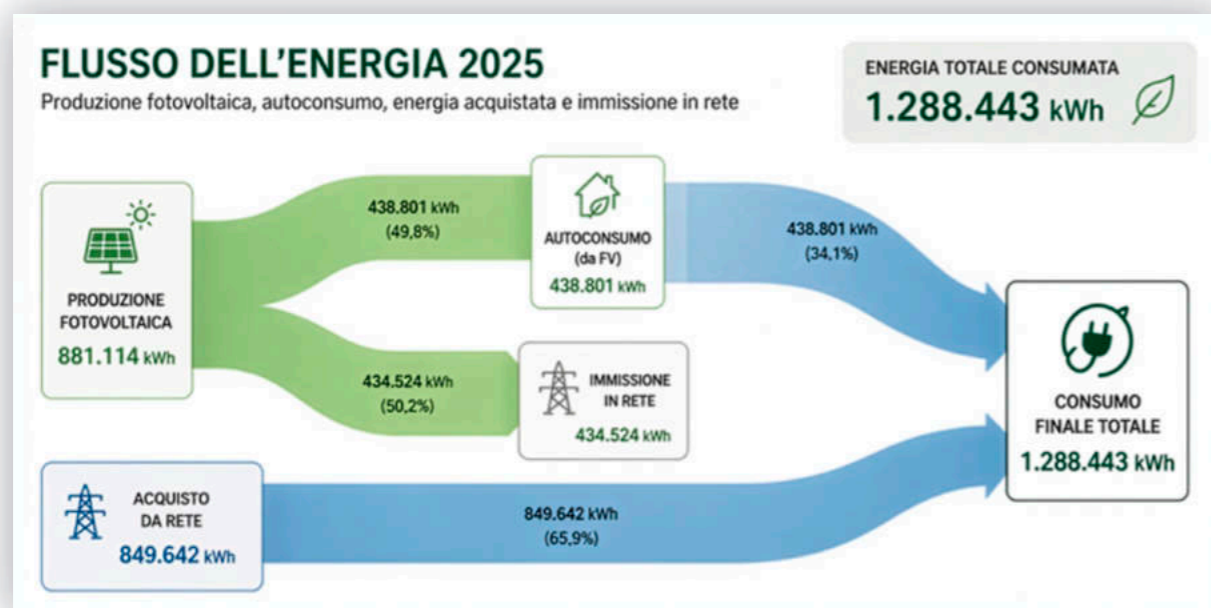


Tabella: Dettaglio energia elettrica consumata [GRI 302-1]

Legenda: R = Rinnovabile; NR = Non Rinnovabile

	Fonte	2024	2025
Energia elettrica consumata da fotovoltaico	R	479.736 kWh	438.801 kWh
Energia elettrica consumata da rete 100% rinnovabile	R	778.546 kWh	849.642 kWh
Totale		1.258.282 kWh	1.288.443 kWh

Dettaglio energia elettrica autoprodotta con il parco fotovoltaico [GRI 302-1]

Legenda: R = Rinnovabile; NR = Non Rinnovabile

	2024	2025
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico	821.809 kWh	881.114 kWh
Energia elettrica consumata da fotovoltaico	479.736 kWh	438.801 kWh
% consumo da fotovoltaico	58,4%	49,8%

La gestione delle emissioni di gas effetto serra

Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide ambientali, sociali ed economiche del nostro tempo. L'aumento della concentrazione di gas a effetto serra in atmosfera, riconducibile in larga misura all'utilizzo di combustibili fossili quali petrolio, gas e carbone, sta contribuendo all'innalzamento delle temperature medie globali e alla crescente frequenza di eventi climatici estremi, con effetti rilevanti sugli ecosistemi, sulle comunità e sulle attività economiche.

In questo contesto, la comunità internazionale ha definito obiettivi condivisi per contenere il riscaldamento globale e favorire la tran-

sizione verso modelli di sviluppo più sostenibili. Tra questi rientrano l'Accordo di Parigi del 2015 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che promuovono un'azione coordinata volta a limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, rafforzando al contempo equità sociale e tutela ambientale.

Consapevole del proprio ruolo in questo percorso, Gruppo Santini ha calcolato anche per il 2025 la propria impronta di carbonio, con l'obiettivo di comprendere gli impatti generati dalle proprie attività, individuare le principali fonti emissive e definire possibili azioni di miglioramento in ambito climatico.

Metodologia di calcolo [GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3]

L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra di Gruppo Santini per l'anno 2025 è stato predisposto secondo il Greenhouse Gas Protocol, standard internazionale di riferimento per la misurazione e la rendicontazione delle emissioni GHG, sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

In coerenza con il GHG Protocol, le emissioni sono classificate nei seguenti tre ambiti:

- **Scope 1:** emissioni dirette generate da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, quali ad esempio combustibili per autotrazione e altri consumi diretti;
- **Scope 2:** emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione, in particolare elettricità;

- **Scope 3:** altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore, sia a monte sia a valle, connesse ad esempio ad acquisti, beni strumentali, trasporti, pendolarismo del personale e altre attività indirette.

Negli ultimi anni, l'attenzione delle organizzazioni si è progressivamente estesa oltre le sole emissioni operative e quelle legate ai consumi energetici, includendo anche gli impatti indiretti lungo la catena del valore. In tale prospettiva, lo Scope 3 assume un ruolo particolarmente rilevante, in quanto consente di rappresentare in modo più completo il profilo emissivo aziendale.

Il GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard distingue le emissioni Scope 3 in categorie upstream e downstream, sulla base delle relazioni economico-finanziarie e operative dell'organizzazione.

Tabella 1: Categorie Scope 3 incluse nel perimetro di rendicontazione

Upstream e downstream	Categorie Scope 3	Incluso
Emissioni SCOPE 3 upstream	1. Beni e servizi acquistati	✓
	2. Beni strumentali	✓
	3. Attività legate al consumo di carburante ed energia non incluse nello Scope 1 o 2	✓
	4. Trasporti e distribuzione upstream	✓
	5. Rifiuti generati dalle operazioni	
	6. Viaggi di lavoro	
	7. Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	✓
	8. Beni in leasing a monte (upstream)	
Emissioni SCOPE 3 downstream	9. Trasporti e distribuzione downstream	✓
	10. Processo di lavorazione dei prodotti venduti	
	11. Uso dei prodotti venduti	
	12. Fine vita dei prodotti venduti	
	13. Beni in leasing a valle (downstream)	
	14. Attività in franchising	
	15. Investimenti	

I dati di attività raccolti sono stati convertiti in emissioni di gas a effetto serra, espresse in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e), utilizzando i seguenti database e riferimenti metodologici:

- Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025;
- UK Government - Department for Energy Security and Net Zero;

- Department for Business, Energy & Industrial Strategy;
- EXIOBASE v3.8.2;
- fattore specifico relativo a fornitura elettrica con quota del 10% rinnovabile coperta da Garanzie di Origine (GO).

Esclusioni dal perimetro di rendicontazione

In conformità con i requisiti del GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Standard, alcune categorie Scope 3 sono state escluse dal perimetro di rendicontazione sulla base di valutazioni di rilevanza e applicabilità. In particolare:

- **Categoria 5** - Rifiuti prodotti nelle operazioni: esclusa in quanto i quantitativi di rifiuti generati direttamente dalle attività del Gruppo sono stati valutati come non significativi ai fini dell'inventario. Inoltre, i rifiuti gestiti nell'ambito dell'attività caratteristica non sono stati

attribuiti al Gruppo come rifiuti propri, al fine di evitare fenomeni di doppio conteggio, essendo le relative emissioni già contabilizzate dai soggetti che li hanno originariamente prodotti;

- **Categoria 6** - Viaggi di lavoro: esclusa in quanto, nel corso del 2025, non si sono registrati volumi tali da determinare un contributo emissivo materiale;
- **Categorie 8 e 10-15**: escluse in quanto ritenute non applicabili rispetto al modello di business e alla struttura operativa del Gruppo Santini.

Risultati complessivi dell'inventario GHG

Nel 2025, le emissioni complessive di Gruppo Santini sono state pari a 11.146,57 tCO₂e, segnando una riduzione del 3% rispetto all'anno precedente. L'analisi per ambito evidenzia che lo Scope 3 rappresenta la componente prevalente dell'inven-

tario emissivo, con un'incidenza pari al 66,71% del totale. Gli Scope 1 e Scope 2 incidono invece in misura più contenuta e sono riconducibili prevalentemente ai consumi diretti di carburante e ai consumi energetici acquistati.

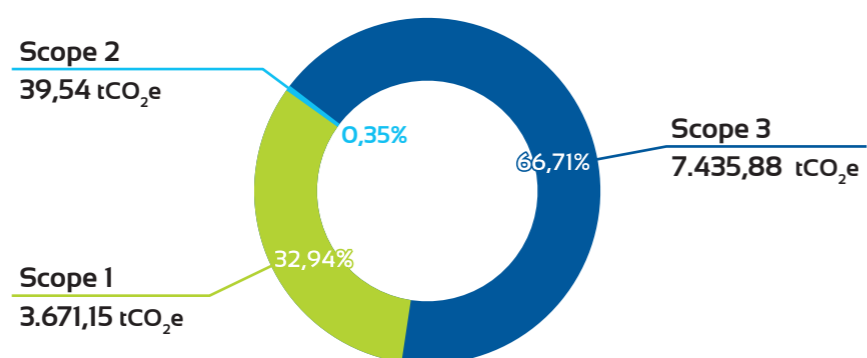
Tabella: Andamento delle emissioni [GRI 305-4]

Anno	Scope considerati	Emissioni (tCO ₂ e)
2022	Scope 1 + 2	11.712
2023	Scope 1 + 2 + 3	11.265
2024	Scope 1 + 2 + 3	11.551
2025	Scope 1 + 2 + 3	11.147

Tabella: Ripartizione delle emissioni totali per Scope (Scope 1, Scope 2, Scope 3)
[GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3]

Scope	Emissioni (tCO ₂ e)	%
Scope 1	3.671,15	32,94
Scope 2	39,54	0,35
Scope 3	7.435,88	66,71
Totale	11.146,57	100,00

Grafico: Ripartizione percentuale delle emissioni totali per Scope (Scope 1, Scope 2, Scope 3)



L'analisi per ambito societario o perimetro organizzativo consente di individuare il contributo delle diverse aree del Gruppo alle emissioni complessive e di orientare in modo più efficace le future azioni di riduzione.

Tabella: Emissioni totali per ambito di Gruppo [GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3]

Gruppo	Scope 1	Scope 2	Scope 3	Totale (tCO ₂ e)	%
F.lli Santini - Buoizzi	173,86	0,00	42,75	216,62	1,94
F.lli Santini - Merano	50,90	0,00	12,25	63,15	0,57
F.lli Santini - Via Giotto 4	2.928,96	39,54	6.230,05	9.198,55	82,52
Reseco	192,64	0,00	63,58	256,23	2,30
Santini Servizi	324,77	0,00	1.087,25	1.412,02	12,67
Totale	3.671,15	39,54	7.435,88	11.146,57	100,00

La normalizzazione delle emissioni consente invece di mettere in relazione l'impronta carbonica con specifici indicatori di attività, rendendo più efficace il confronto nel tempo e favorendo una valutazione più rappresentativa delle performance ambientali, soprattutto in presenza di variazioni dimensionali o operative del Gruppo.

L'utilizzo di indicatori di intensità permette infatti di:

- confrontare i risultati nel tempo;
- valutare l'efficienza emissiva rispetto a specifici driver operativi;
- supportare una lettura più completa delle performance ambientali in un contesto di crescita aziendale.

Gruppo Santini utilizza specifici rapporti di intensità per la normalizzazione dei dati, funzionali a rappresentare il legame tra emissioni generate e volumi di attività.

Tabella: Indicatori di intensità emissiva [GRI 305-4]

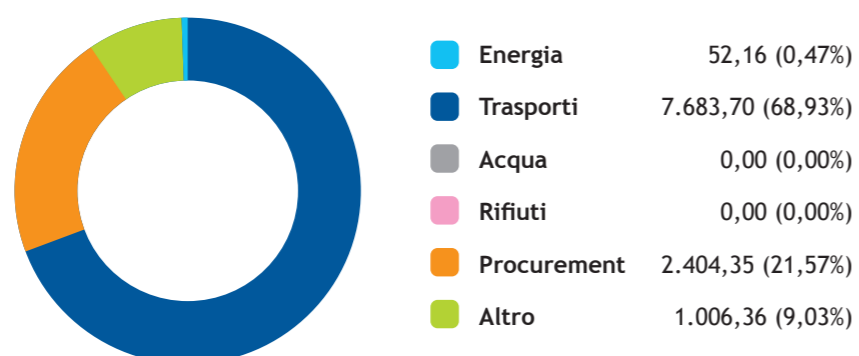
Rapporti di intensità	Anno di rendicontazione (tCO ₂ e/rapporto di intensità)	Anno precedente (tCO ₂ e/rapporto di intensità)	Anno di riferimento (tCO ₂ e/rapporto di intensità)
Emissioni per kg trasportati dal Gruppo	0,38	0,39	0,39
Emissioni per kg trasportati	0,07	0,07	0,07
Emissioni per fatturato (k€)	0,19	0,20	0,20

L'analisi delle emissioni per area di impatto evidenzia come la componente legata ai trasporti rappresenti la quota principale dell'impronta climatica del Gruppo, contribuendo per il 68,93% del totale. Questo dato riflette la natura del business e la centralità delle attività logistiche e di movimentazione all'interno della catena del valore di Gruppo Santini.

Risultati totali per area di impatto

Area di Impatto	Ambito	Totali (tCO ₂ e)	%
Energia	2,1	52,16	0,47
Trasporti	1,3	7.683,70	68,93
Acqua	3	0,00	0,00
Rifiuti		0,00	0,00
Procurement	3	2.404,35	21,57
Altro	1,3	1.006,36	9,03
Totale		11.146,57	100,00

Risultati totali per area di impatto



Focus sulle emissioni legate all'energia

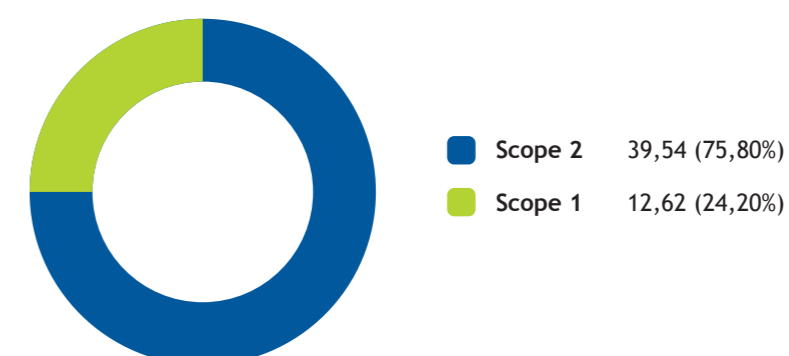
Le emissioni connesse ai consumi energetici del 2025, riferite agli Scope 1 e 2, sono state pari complessivamente a 52,16 tCO₂e. Tali emissioni rappresentano lo 0,47% dell'impronta di carbonio totale di Gruppo

Santini. Pur trattandosi di una quota contenuta rispetto al totale, il monitoraggio delle emissioni energetiche mantiene un ruolo importante nell'ambito delle politiche di efficienza e decarbonizzazione del Gruppo.

Tabella: Emissioni da energia (Scope 1 + Scope 2)

Scope	Emissioni (tCO ₂ e)	%
Scope 2	39,54	75,80
Scope 1	12,62	24,20
Totale	52,16	100,00

Dettaglio percentuale delle emissioni da energia (Scope 1 + Scope 2)



Le emissioni derivanti dall'elettricità acquistata possono essere rendicontate secondo due approcci distinti:

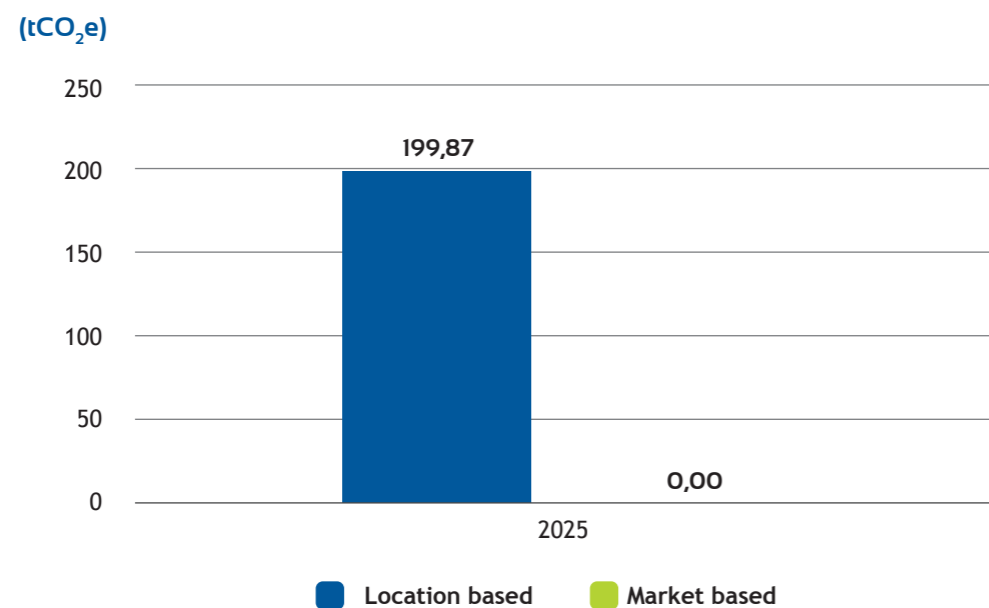
- il **metodo location-based**, che riflette l'intensità media delle emissioni della rete elettrica del territorio in cui l'energia viene consumata;
- il metodo **market-based**, che considera invece le caratteristiche specifiche dell'energia acquistata, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili supportate da strumenti contrattuali quali Garanzie di Origine, certificati o accordi dedicati.

L'approccio location-based consente di rappresentare l'impatto associato al mix ener-

getico locale, mentre il market-based restituisce l'effetto delle scelte di approvvigionamento energetico effettuate dall'organizzazione. In assenza di informazioni specifiche sulle tariffe utilizzate, si ricorre, ove disponibile, al fattore di Residual Mix; qualora tale informazione non sia disponibile, viene adottato un fattore di emissione location-based.

Il confronto tra i due metodi offre una visione più completa del profilo emissivo associato ai consumi elettrici e supporta l'individuazione di possibili leve di miglioramento nella strategia di approvvigionamento energetico.

Elettricità acquistata location-based vs. market-based



Focus sulle emissioni di Scope 3

Nel 2025, le emissioni complessive riconducibili allo Scope 3 sono state pari a 7.435,88 tCO₂e, confermandosi la principale componente dell'inventario GHG del Gruppo.

All'interno dello Scope 3, le categorie che hanno inciso maggiormente sono risultate:

- **Categoria 9** - Trasporti e distribuzione downstream, con il 27,4% delle emissioni Scope 3;

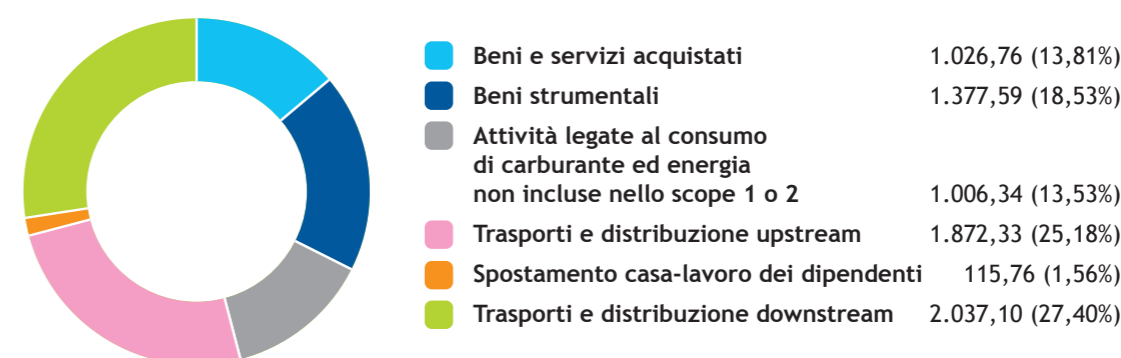
- **Categoria 4** - Trasporti e distribuzione upstream, con il 25,18%;
- **Categoria 2** - Beni strumentali, con il 18,53%.

Questi risultati evidenziano il ruolo determinante della catena logistica e degli investimenti in beni strumentali nella configurazione complessiva dell'impronta emissiva del Gruppo.

Ripartizione delle emissioni Scope 3 per categoria

Categoria GHGP Scope 3	Emissioni (tCO ₂ e)	%
1. Beni e servizi acquistati	1.026,76	13,81
2. Beni strumentali	1.377,59	18,53
3. Attività legate al consumo di carburante ed energia non incluse nello Scope 1 o 2	1.006,34	13,53
4. Trasporti e distribuzione upstream	1.872,33	25,18
7. Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	115,76	1,56
9. Trasporti e distribuzione downstream	2.037,10	27,40
Totale	7.435,88	100,00

Ripartizione percentuale delle emissioni Scope 3 per categoria



I nostri impegni per il clima al 2029

La Provincia Autonoma di Bolzano ha adottato il **Piano Clima Alto Adige 2040**, uno strumento strategico volto a guidare il territorio verso la neutralità climatica entro il 2040, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione.

Il Piano definisce un insieme articolato di obiettivi, azioni e indicatori finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla transizione verso un modello energetico e produttivo sostenibile.

Tra gli obiettivi principali si evidenziano:

- la riduzione significativa delle emissioni climalteranti rispetto ai livelli di riferimento;
- l'aumento dell'efficienza energetica nei settori produttivi e nei servizi;
- la diffusione di fonti energetiche rinnovabili;
- la promozione di una mobilità sostenibile e a basse emissioni;
- il rafforzamento dell'economia circolare e della gestione sostenibile delle risorse.

Il Piano prevede azioni specifiche nei principali ambiti di intervento, tra cui energia, trasporti, edilizia, industria e

gestione dei rifiuti, con un approccio integrato che coinvolge enti pubblici, imprese e cittadini. Particolare attenzione è riservata al settore della logistica e del trasporto, considerato strategico per la riduzione delle emissioni a livello territoriale.

Le misure previste includono, tra le altre, il rinnovo delle flotte con veicoli a basse emissioni, l'introduzione di carburanti alternativi, l'ottimizzazione dei trasporti e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative.

Il Piano Clima Alto Adige 2040 è supportato da un sistema di monitoraggio basato su indicatori ambientali e climatici, che consente di valutare nel tempo i progressi raggiunti e l'efficacia delle azioni intraprese.

Nel contesto delle proprie attività Gruppo Santini contribuisce agli obiettivi del Piano Clima Alto Adige 2040 attraverso l'adozione di soluzioni operative e tecnologiche orientate alla riduzione delle emissioni, quali il rinnovo della flotta aziendale, l'introduzione di carburanti alternativi come l'HVO e l'ottimizzazione logistica dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti.

OBIETTIVO di MIGLIORAMENTO n. 1

RIDURRE nel tempo le emissioni in atmosfera connesse al trasporto e al conferimento dei rifiuti.

AZIONI previste	Responsabile	Risorse	Indicatori di PRESTAZIONE AMBIENTALE e ESEMPI di ECCELLENZA			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
			INDICATORI CHIAVE (IC) A/B	INDICATORI SETTORIALI (iS)	INDICATORI INTERNI	2025	2026	2027	2028	2029
1a) Ammodernamento della flotta aziendale	Direzione	Investimenti pluriennali stimati pari a circa 2,7 milioni di euro nel triennio , correlati al progressivo rinnovo della flotta.	iC) Emissioni gas serra (scope 1) / t di rifiuti trasportati	i40) Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti	E3) % di HVO sul totale	i40)	i40)	i40)	i40)	i40)
				5,53		5,50	5,45	5,40	5,35	
				i43) Percentuale di veicoli EURO 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta di rifiuti		E5) % della flotta compatibile con HVO	i43)	i43)	i43)	i43)
68%	71%	74%	77%	80%						
1b) Introduzione di carburanti a minore impatto ambientale (HVO)						iC)	iC)	iC)	iC)	iC)
22,46	22,20	21,90	21,50	21,00						
E3)	E3)	E3)	E3)	E3)						
21%	22%	24%	27%	30%						
1c) Monitoraggio delle emissioni tramite Carbon Footprint						E5)	E5)	E5)	E5)	E5)
42%	47%	52%	57%	62%						

Al 31/12/2025 gli indicatori di prestazione ambientale risultano aggiornati come di seguito riportato.

INDICATORE di PRESTAZIONE AMBIENTALE

VALORE al 31/12/2025

IC) Emissioni gas serra (scope 1)/t di rifiuti trasportati	22,46
i40) Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti	5,53
i43) Percentuale di veicoli EURO 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta di rifiuti	68%
E3) % di HVO sul totale	21%
E5) % della flotta compatibile con HVO	42%

La gestione della risorsa idrica

OBIETTIVO di MIGLIORAMENTO n. 2

RIDURRE il consumo di energia non rinnovabile correlato alle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti negli impianti.

AZIONI previste	Responsabile	Risorse	Indicatori di PRESTAZIONE AMBIENTALE e ESEMPI di ECCELLENZA			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
			INDICATORI CHIAVE (IC) A/B	INDICATORI SETTORIALI (IS)	INDICATORI INTERNI	2025	2026	2027	2028	2029
3a) Copertura degli impianti con fotovoltaico	Direzione	Risorse dedicate rappresentate e da circa 881.114 kWh/anno di energia autoprodotta da fotovoltaico e dalla copertura del 100% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili.	iC) Consumo di energia per tonnellata di rifiuto trattato (KWh/t)	- - - - -	1) Consumo totale diretto di energia	1) 1.284.166	1) -3%	1) -3%	1) -5%	1) -5%
3b) Calcolo della Carbon Footprint (Scope 2)	QHSE				2) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	2) 100%	2) 100%	2) 100%	2) 100%	2) 100%
3c) Acquisto di energia verde coperta da Garanzie di Origine	Direzione/ QHSE				3) Produzione energetica del fotovoltaico	3) 881.114	3) +3%	3) +4%	3) +2%	3) +2%
					iC) 6,54	iC) -1%	iC) -2%	iC) -4%	iC) -5%	

Al 31/12/2025 gli indicatori di prestazione ambientale risultano aggiornati come di seguito riportato.

INDICATORE di PRESTAZIONE AMBIENTALE

VALORE al 31/12/2025

iC) Consumo di energia per tonnellata di rifiuto trattato	6,54
1) Consumo totale diretto di energia	1.284.166
2) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	100%
3) Produzione energetica del fotovoltaico	881.114

La gestione idrica responsabile rappresenta per Gruppo Santini un presidio importante per prevenire potenziali impatti ambientali: per questo monitoriamo i consumi e adottiamo misure operative mirate a un uso efficiente della risorsa e a una gestione corretta lungo le attività svolte.

Gruppo Santini interagisce con la risorsa idrica in misura contenuta e non industriale: l'acqua è utilizzata prevalentemente per usi civili e per il lavaggio dei piazzali, senza processi che ne comportino consumo o trasformazione.

Il prelievo avviene esclusivamente tramite rete di acquedotto pubblico a servizio dei siti operativi e delle sedi amministrative. [GRI 303-1] Nel corso dell'anno, il Gruppo ha prelevato 7,223 megalitri. [GRI 303-3] Il dato deriva dalle fatture dei gestori del servizio idrico ed è supportato da autoletture trimestrali dei contatori per ciascun impianto, introdotte dal 2025 per rafforzare il presidio e la disponibilità di informazioni. [GRI 303-3] Poiché il volume idrico utilizzato viene reimpresso nella rete fognaria urbana, in coerenza con le autorizzazioni ambientali applicabili, il bilancio idrico può essere considerato sostanzialmente neutro, senza consumi significativi. [GRI 303-4] [GRI 303-5]

Tutti i siti operativi del Gruppo sono collegati alla rete fognaria urbana e sono dotati delle necessarie autorizzazioni allo scarico in fognatura nera; nei punti di immissione sono installati impianti di disoleazione, in conformità alle prescrizioni autorizzative

degli enti competenti. [GRI 303-1] Le attività si svolgono in un contesto integralmente regolamentato da normativa provinciale e nazionale; non sono stati definiti limiti interni più restrittivi rispetto a quelli applicabili. [GRI 303-2] Il trattamento delle acque reflue è demandato al gestore del servizio idrico integrato, che ne assicura la gestione secondo normativa vigente. [GRI 303-2]

Il Gruppo rispetta le prescrizioni tecniche contenute nelle autorizzazioni (AIA) e applica la norma tecnica UNI EN 858-2 per la progettazione, gestione e manutenzione dei separatori di liquidi leggeri (disoleatori), a presidio della qualità dello scarico. [GRI 303-2] La gestione dei disoleatori è strutturata e documentata e prevede:

- monitoraggio semestrale del volume fanghi e dello spessore dei liquidi leggeri;
- verifica funzionale dei componenti (filtro a coalescenza, chiusura automatica ed eventuali allarmi);
- svuotamento al raggiungimento delle soglie critiche (50% fanghi, 80% liquidi leggeri);
- registrazione su libretto di gestione disponibile in caso di ispezioni;
- digitalizzazione di scadenze, analisi annuali e interventi tramite software dedicato.

Grazie a questo sistema di controlli, nel corso del 2025 non si sono verificati sversamenti significativi con impatti ambientali gravi o sanzioni.

— La nostra squadra: caratteristiche, sicurezza e formazione

06

Le persone che lavorano con noi sono una risorsa centrale: con competenze, esperienza e impegno quotidiano rendono possibili le nostre attività e alimentano il miglioramento continuo. Alla chiusura del 2025 la popolazione del Gruppo è composta da 211 persone, di cui 11 donne. **[GRI 2-7]** La forza lavoro registra un incremento di circa +23% rispetto al 2024; a tutte le lavoratrici e i lavoratori si applica il Contratto Collettivo Nazionale di riferimento. **[GRI 2-30]** Prevalgono i contratti a tempo indeterminato (circa 92%) e la modalità full-time (circa 97%). **[GRI 2-7]** Nel corso dell'anno, il tasso di turnover si è attestato al 18,84%. **[GRI 401-1]**

Nel 2025, il rapporto tra la retribuzione massima e la retribuzione media aziendale, calcolata escludendo la retribuzione massima, è pari a 2,396, in diminuzione rispetto al 11,559 registrato nel 2024. Il dato evidenzia una riduzione della distanza tra il livello retributivo più elevato e la retribu-

zione media della popolazione aziendale. **[GRI 2-21]**

Con riferimento alla dinamica retributiva, il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione massima e l'aumento percentuale della retribuzione media, al netto della retribuzione massima, è pari al 21%. Tale valore indica che la crescita della retribuzione più elevata si è mantenuta su un livello inferiore rispetto a quella registrata mediamente dal resto della popolazione aziendale considerata nel calcolo. **[GRI 2-21]**

Per quanto riguarda il differenziale retributivo di genere, il rapporto tra la retribuzione media degli uomini e quella delle donne è pari a 0,793. Il dato conferma l'importanza di proseguire nel monitoraggio dell'equità retributiva, anche attraverso analisi di maggiore dettaglio che tengano conto della distribuzione del personale per ruolo, livello, anzianità, area professionale e responsabilità organizzativa. **[GRI 405-2]**

Dipendenti per genere e qualifica nel 2025 in Trentino Alto-Adige [GRI 2-7]

	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	3	0	3
Quadro	0	0	0
Impiegati	36	11	47
Operai	161	0	161
Totale	200	11	211

Dipendenti per genere ed età nel 2025 [GRI 405-1]

	Uomo	Donna	Totale
Meno di 30 anni	19	2	21
Tra i 30 e i 50 anni	85	4	89
Oltre i 50 anni	96	5	101
Totale	200	11	211

Dipendenti per genere e contratto nel 2025 [GRI 2-7]

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo pieno	Part-time o parziale orizzontale
Uomo	16	184	5	195
Donna	1	10	1	10
Totale	17	194	6	205

Dipendenti in ingresso nel 2025 [GRI 401-1]

	Uomo	Donna	Totale
Meno di 30 anni	9	1	10
Tra i 30 e i 50 anni	21	0	21
Oltre i 50 anni	16	0	16
Totale	46	1	47

Dipendenti in uscita nel 2025 [GRI 401-1]

	Uomo	Donna	Totale
Meno di 30 anni	4	0	4
Tra i 30 e i 50 anni	17	1	18
Oltre i 50 anni	17	0	17
Totale	38	1	39

Coinvolgimento e benessere delle persone

Per noi i lavoratori sono i protagonisti delle attività quotidiane e il loro coinvolgimento è essenziale per gestire gli impatti e migliorare nel tempo. Promuoviamo la partecipazione attraverso incontri regolari con l'ufficio HR e la Direzione e momenti periodici dedicati a salute e sicurezza con preposti, RSPP e referenti di area. Le persone - direttamente o tramite gli RLS attivi nei diversi siti - partecipano alle consultazioni per il piano formativo, alla revisione delle procedure di emergenza, ai processi di valutazione dei rischi e agli audit dei sistemi di gestione.

Come previsto dalla normativa, mettiamo a disposizione i congedi familiari: nel 2025 hanno usufruito del congedo parentale 7 persone, con un tasso di rientro e di fidelizzazione entrambi del 100% [GRI 401-3]

La quota di lavoratori appartenenti a gruppi svantaggiati è pari a 1,3%. [GRI 405-1] Inoltre, la nostra forza lavoro è multiculturale: nel 2025 sono rappresentate 12 nazionalità, che consideriamo un valore in termini di competenze, prospettive e capacità di adattamento. [GRI 405-1] Per gestire in modo concreto diversità e inclusione - e prevenire potenziali impatti negativi su equità, sicurezza e accesso alle opportunità - Gruppo Santini integra azioni specifi-

che nei processi di formazione e organizzazione del lavoro. [GRI 3-3] In particolare:

- adattiamo i contenuti formativi con un linguaggio più chiaro e un taglio pratico, coerente con le diverse culture del lavoro presenti in azienda;
- privilegiamo affiancamenti operativi e formazione "sul campo" per ridurre barriere linguistiche e facilitare l'apprendimento;
- stiamo traducendo progressivamente materiali informativi e didattici in più lingue;
- utilizziamo modalità comunicative più accessibili (strumenti visivi, esempi concreti, comunicazioni dirette nei contesti operativi). [GRI 3-3]

Nel corso dell'anno, la formazione è stata modulata anche in funzione dei ruoli: abbiamo erogato formazioni normative sul RENTRi alle funzioni di logistica, area commerciale e uffici tecnici, mentre per il personale operativo abbiamo scelto un approccio pratico basato su affiancamenti e comunicazioni continue. Questo aiuta a ridurre asimmetrie informative e a prevenire errori operativi con possibili ricadute su sicurezza, conformità e organizzazione del lavoro. [GRI 3-3] Un ulteriore impatto positivo riguarda l'accessibilità della comunicazione

interna: anche grazie a strumenti digitali di supporto (inclusi strumenti di intelligenza artificiale per traduzione e semplificazione), le comunicazioni operative, formative e di sicurezza sono state rese disponibili in più lingue (ad esempio italiano, arabo, albanese e altre lingue veicolari), contribuendo a ridurre il rischio di incomprensioni o esclusione. [GRI 3-3]

Nel 2025 la Direzione ha inoltre identificato un rischio sociale potenziale legato alle difficoltà di accesso all'abitazione, soprattutto per lavoratori provenienti da altri territori o Paesi. Pur essendo un fattore esterno, può incidere su inclusione, stabilità occupazionale e benessere. Per mitigarlo, ab-

biamo avviato azioni mirate (anche con il supporto di associazioni di categoria) per individuare soluzioni temporanee a sostegno dell'inserimento lavorativo; nel 2025 è stato avviato l'iter di un progetto orientato allo sviluppo di soluzioni abitative dedicate, con particolare attenzione alla fase iniziale del rapporto di lavoro. [GRI 401-2] Pur non essendo ancora formalizzato come politica strutturata, rappresenta un presidio gestionale significativo a supporto dell'inclusione e della continuità occupazionale.

Nel 2025 non sono stati segnalati casi di discriminazione. [GRI 406-1]

I percorsi formativi

Nel 2025 Gruppo Santini ha continuato a considerare la formazione come una leva strategica per rafforzare le competenze, sostenere la qualità del servizio e presidiare la conformità in un contesto normativo e operativo in continua evoluzione. Per noi, formare non significa solo “trasmettere nozioni”, ma consolidare comportamenti e prassi che rendono il lavoro più sicuro, i processi più solidi e la relazione con clienti e stakeholder più affidabile. Questo approccio genera impatti positivi (economici, sociali e ambientali) - ad esempio riduzione di errori operativi, maggiore sicurezza e maggiore continuità del servizio - con risvolti potenziali sul benessere organizzativo e sulla crescita professionale delle persone.

Alla data di riferimento, il Gruppo non ha adottato una policy autonoma e formalizzata esclusivamente dedicata alla formazione. Tuttavia, la gestione degli impatti connessi all'apprendimento è integrata in modo strutturato nei processi HR e nel Sistema di Gestione Integrato, secondo una logica di miglioramento continuo. I principi che guidano il nostro approccio sono chiari:

- centralità delle competenze per sicurezza e conformità;
- pari opportunità di accesso alla formazione indipendentemente da ruolo e sede;
- continuità dell'aggiornamento;
- integrazione tra teoria e pratica (con forte componente “sul campo”); e
- attenzione all'inclusività, anche rispetto a esigenze linguistiche e culturali.

La responsabilità di pianificare e rendere operative le iniziative formative è condivisa tra Direzione, ufficio HR, funzione QHSE e referenti di area, con il contributo delle figure tecniche (ad es. RSPP/consulente ADR) quando necessario. La Direzione stessa, consapevole dell'importanza di mantenere un alto livello di competenza e aggiornamento, non si sottrae alla formazione continua. Al contrario, partecipa a master specialistici e a incontri di settore mirati, focalizzandosi in particolare sulle prospettive di nuovi sviluppi e sull'innovazione. Questo impegno nella formazione non solo garantisce che la Direzione sia sempre all'avanguardia rispetto alle dinamiche del mercato e alle tecnologie emergenti, ma favorisce anche un ambiente aziendale orientato alla crescita e al miglioramento continuo.

La pianificazione della formazione deve bilanciare costi, impatti sulla produttività e rischi legati alla percezione della formazione come obbligo o sovraccarico. Percorsi non personalizzati o modalità troppo digitalizzate possono compromettere l'efficacia e l'accessibilità dei corsi, soprattutto per chi ha competenze informatiche limitate. Inoltre, l'aggiornamento continuo richiesto da normative in evoluzione genera pressioni organizzative. Per questo, il Gruppo promuove una formazione accessibile e inclusiva, con linguaggio semplice, affiancamento operativo e strumenti visivi, calibrando la pianificazione della formazione in funzione dei picchi operativi.

Sul piano operativo, la formazione viene progettata “per mansione”: le nuove risorse sono accompagnate sin dall'ingresso con onboarding e affiancamenti operativi, per accelerare l'integrazione, trasferire competenze pratiche e garantire l'allineamento alle procedure aziendali, contribuendo a ridurre errori e rischi per la sicurezza. Al momento dell'assunzione, l'ufficio HR effettua una verifica della formazione pregressa del lavoratore, verificandone la coerenza rispetto alla mansione assegnata. Ogni lavoratore, registrato nel portale gestionale AISX QHSE, viene così associato alla mansione svolta e al relativo percorso formativo obbligatorio e non obbligatorio. Per ogni corso svolto, viene registrata la data, la durata, il fornitore e la scadenza dell'aggiornamento, anche grazie all'ausilio del sistema gestionale e all'invio di alert automatici per i rinnovi. Periodicamente, l'HR si confronta con la Direzione per verificare la copertura formativa, pianificare i corsi in scadenza e definire le priorità.

Un aspetto rilevante riguarda le formazioni obbligatorie per figure professionali critiche: il Gruppo sostiene in modo strutturato percorsi come ADR (Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada) e CQC (Carta di Qualificazione del Conducente) per il personale viaggiante, facendosi carico non solo dei costi dei corsi ma anche degli oneri accessori connessi (ad esempio trasferte e tempo dedicato). Questa scelta rafforza sicurezza e conformità e rappresenta anche una misura di mitigazione di un rischio operativo legato alla continuità

del servizio e alla disponibilità di competenze sul mercato del lavoro.

Per garantire tempestività e pertinenza, adottiamo un approccio dinamico alla rilevazione dei fabbisogni: esigenze formative possono emergere da osservazioni operative, controlli interni, sopralluoghi, segnalazioni, audit e analisi di infortuni/quasi-incidenti; quando necessario attiviamo interventi mirati e rapidi, soprattutto sulle attività a maggior rischio e sulle novità normative. Inoltre, quando la formazione è erogata da soggetti esterni (enti formativi e consulenti), il Gruppo presidia la qualità dei contenuti e l'aggiornamento normativo attraverso verifiche e confronto continuo, così da ridurre il rischio di non conformità o di formazione inefficace.

La pianificazione, la tracciabilità e la valutazione dell'efficacia sono supportate da strumenti digitali (in particolare il gestionale per corsi, partecipanti e scadenze) e da verifiche sul campo: monitoriamo la copertura degli obblighi, le ore erogate, il rispetto delle scadenze e segnali indiretti di efficacia (ad esempio non conformità riconducibili a carenze formative, trend di infortuni e quasi-incidenti, riscontri operativi). I risultati confluiscono nel Riesame della Direzione e alimentano l'aggiornamento delle procedure e della pianificazione formativa, secondo una logica di miglioramento continuo.

Infine, il confronto con stakeholder interni ed esterni orienta in modo concreto i contenuti e le priorità: referenti di area, HR e personale operativo contribuiscono a segnalare

bisogni e modalità più efficaci di erogazione; clienti, consorzi, associazioni di categoria ed enti di riferimento aiutano a intercettare novità e criticità applicative, soprattutto sui temi di tracciabilità, sicurezza e compliance.

Nel corso del 2025 sono state erogate circa 4 ore di formazione pro-capite per gli operai, e quasi 2 pro-capite per gli impiegati, con una distinzione in quest'ultimo caso tra uomini e donne.

Ore di formazione pro-capite per genere e tipologia di dipendente [GRI 404-1]

	Uomo	Donna
Dirigenti	0	0
Quadro	0	0
Impiegati	1,68	2
Operai	4	0

La formazione erogata è stata finalizzata allo sviluppo delle competenze tecniche e gestionali in ambiti ritenuti strategici, tra cui:

- Sostenibilità ed ESG, con approfondimenti su rendicontazione, gestione degli impatti ambientali e principi di economia circolare;
- Gestione ambientale e conformità normativa, rivolti a referenti QHSE e personale tecnico;
- Logistica, trasporti e ottimizzazione dei flussi, destinati al personale operativo coinvolto nella raccolta, nel trasporto e nella gestione degli impianti.
- Aggiornamento normativo continuo (es. RENTRI, ADR, CQC);
- Digitalizzazione e utilizzo degli strumenti aziendali, inclusi software gestionali e applicazioni operative;

- Procedure operative e processi del Sistema di Gestione Integrato (SGI);
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Formazione di inserimento e aggiornamento per le nuove risorse.

Più nel dettaglio, nel 2025 sono stati potenziati percorsi mirati sul RENTRI per funzioni commerciali, logistiche e tecniche, mentre per il personale operativo abbiamo privilegiato formazione sul campo, strumenti digitali e comunicazioni visive nei luoghi di lavoro. Sono proseguiti inoltre i percorsi per autisti (gestione documentale e utilizzo di applicazioni operative) e per il personale di accettazione in impianto, con focus su verifica documentale, gestione conferimenti e tracciabilità. [GRI 3-3]

Sistema di gestione e governance della salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza delle persone e della comunità è un valore centrale per Gruppo Santini. Operare nel settore della gestione dei rifiuti comporta rischi intrinseci e, per questo, orientiamo le scelte organizzative e operative alla prevenzione degli infortuni, alla riduzione dei rischi residui e alla tutela del benessere psico-fisico dei lavoratori.

Gruppo Santini ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGS) integrato nelle attività aziendali, conforme al D.Lgs. 81/2008 e coerente con il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, ma non certificato da un ente terzo. [GRI 403-1] Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza si applica a tutti i lavoratori [GRI 403-8] e si fonda su:

- valutazione sistematica e aggiornamento continuo dei rischi;
- applicazione della gerarchia dei controlli (priorità a misure tecniche e organizzative rispetto ai DPI);
- coinvolgimento attivo delle persone;
- miglioramento continuo tramite monitoraggio, formazione e riesami periodici. [GRI 403-1]

Ruoli e responsabilità sono formalizzati (Datore di Lavoro, Dirigenti e Preposti, RSPP esterno per le società operative, addetti alle emergenze, Medico Competente, supporto dell'OdV) e la Direzione mantiene un presidio diretto attraverso presenza sul campo, confronto periodico e dialogo co-

stante con RSPP, consulenti e referenti operativi. [GRI 3-3]

La gestione dei rischi e degli impatti è attuata con pratiche consolidate:

- valutazione dei rischi per mansione e sito;
- procedure e istruzioni operative integrate nel sistema di gestione;
- formazione obbligatoria e specifica per le attività a maggior esposizione (es. trasporto, mezzi pesanti, stoccaggio, VFU);
- affiancamenti sul campo per nuove risorse;
- controlli operativi programmati;
- simulazioni di emergenza;
- canali di segnalazione interna per intercettare tempestivamente criticità. [GRI 3-3]

L'efficacia del sistema è verificata tramite indicatori (infortuni e quasi-incidenti), audit e verifiche interne, confronti periodici con RSPP, Medico Competente e OdV e riesame annuale della Direzione, per aggiornare presidi e procedure e rafforzare la cultura della sicurezza. [GRI 3-3]

Per rafforzare ulteriormente il presidio della salute e sicurezza lungo la filiera, il Gruppo adotta un approccio strutturato alla prevenzione e mitigazione dei rischi indiretti connessi a fornitori, subappaltatori e rapporti operativi con terzi, coerente con i principi del D.Lgs. 81/2008, con il Sistema

di Gestione della Sicurezza e con i presidi ambientali del Gruppo. [GRI 403-7]

L'approccio si integra con le attività di selezione e monitoraggio dei partner attraverso verifiche documentali e riscontri operativi. [GRI 403-7]

Un'attenzione specifica riguarda i conferimenti da parte dei clienti: le procedure di accettazione prevedono verifiche documentali e controlli operativi sul materiale in ingresso per individuare tempestivamente eventuali anomalie o non conformità. In caso di criticità, viene attivata una segnalazione al team QHSE e si applicano le misure previste dal protocollo interno, incluse azioni di messa in sicurezza e gestione separata del materiale, nel rispetto delle autorizzazioni ambientali applicabili. [GRI 403-7]

A supporto della sicurezza complessiva, il Gruppo promuove un dialogo continuo con clienti e produttori di rifiuti, anche tramite attività di consulenza normativa, con

l'obiettivo di migliorare la qualità dei conferimenti e ridurre i rischi per gli operatori. Analoga attenzione è riservata agli impianti di destinazione finale: il Gruppo effettua verifiche periodiche tramite audit, raccolta e aggiornamento della documentazione autorizzativa e tracciabilità dei flussi, per assicurare condizioni operative coerenti con i requisiti di conformità e sicurezza. [GRI 403-7]

Le attività di controllo e prevenzione sono integrate nel Sistema di Gestione Integrato, tracciate tramite strumenti gestionali e oggetto di analisi periodiche in occasione del Riesame della Direzione, delle riunioni con l'Organismo di Vigilanza e del piano di audit interni. Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nell'aggiornamento del personale anche sui rischi legati alle attività di terzi (cooperazione tra imprese, movimentazione di rifiuti pericolosi, obblighi reciproci), rafforzando nel tempo un approccio condiviso alla prevenzione. [GRI 403-7]

Identificazione dei pericoli, segnalazioni e gestione degli eventi

La valutazione dei rischi viene svolta almeno annualmente e ogni volta che si verificano modifiche significative a impianti, processi, attrezzature, procedure o normativa; viene inoltre aggiornata nell'ambito della redazione/revisione del DVR e a seguito di infortuni, near miss o segnalazioni dei lavoratori. [GRI 403-2] Le attività con maggiore complessità e potenziale rischio includono:

- **Raccolta e trasporto rifiuti:** L'attività quotidiana con mezzi pesanti dotati di gru e attrezzature speciali, spesso in contesti urbani, comporta rischi per la sicurezza stradale e per la salute degli operatori, esposti a sforzi fisici, condizioni difficili e sostanze pericolose. Le emissioni e il rumore possono incidere sul benessere della comunità e sull'ambiente.
- **Trattamento e selezione rifiuti presso i centri di stoccaggio e selezione del Gruppo:** Le attività di trattamento e selezione dei rifiuti nei centri del Gruppo comportano rischi legati alla movimentazione con mezzi gommati, alla cernita e alla pressatura. Gli operatori possono essere esposti a infortuni da urti, schiacciamenti o ribaltamenti, soprattutto in aree operative ristrette. Sussistono inoltre rischi ergonomici, esposizione a polveri e agenti pericolosi, nonché potenziali contaminazioni ambientali in caso di gestione non corretta di rifiuti pericolosi.
- **Rottamazione e trattamento dei veicoli fuori uso (VFU):** Le operazioni di rottamazione dei veicoli fuori uso includono lo stoccaggio e la messa in sicurezza, con la

rimozione di componenti pericolosi come batterie, serbatoi, airbag e liquidi inquinanti. Queste attività comportano rischi chimici e ambientali, legati alla manipolazione di sostanze pericolose e al possibile malfunzionamento dei sistemi di raccolta. È essenziale garantire elevati standard di sicurezza per prevenire l'esposizione degli operatori e proteggere l'ambiente.

Gruppo Santini adopera una gerarchia dei controlli per ridurre i rischi in modo strutturato, che prevede [GRI 403-2]:

- Eliminazione dei pericoli ove tecnicamente possibile - ad esempio tramite la sostituzione di macchinari obsoleti;
- Sostituzione utilizzando soluzioni meno rischiose;
- Controlli tecnici e ingegneristici (barriere, dispositivi di protezione collettiva, automazioni), organizzativi e amministrativi (procedure scritte, limiti di accesso, rotazioni);
- Disposizioni di Protezione Individuale (DPI) distribuiti in funzione del rischio e accompagnati da formazione all'uso.

Le persone possono segnalare situazioni di pericolo tramite controlli operativi e check-list, comunicazioni dirette ai preposti o ai referenti HSE, canali interni dedicati e, se necessario, canali riservati/anonimi (incluso whistleblowing). È inoltre riconosciuto il diritto di interrompere o sospendere l'attività in presenza di un pericolo immediato, senza ritorsioni in caso di segnalazione o rifiuto in buona fede. [GRI 403-2]

Il processo di gestione e indagine di incidenti, infortuni e near miss si attiva a partire dalla segnalazione tempestiva da parte dei lavoratori, dei Preposti o degli RLS. In caso di infortunio, la comunicazione avviene immediatamente alla Direzione, all'Ufficio HSE e alle Risorse Umane, e viene successivamente trasmessa via e-mail al RSPP esterno e all'Organismo di Vigilanza (OdV), secondo le procedure interne. L'evento viene registrato nel gestionale aziendale per garantirne la tracciabilità e l'avvio del processo di analisi.

Segue un'analisi preliminare coordinata dal referente HSE, con il coinvolgimento del RSPP, del Preposto dell'area e, ove necessario, del Medico Competente e dell'HR. L'indagine prevede sopralluoghi, raccolta di testimonianze e verifica documentale, con l'obiettivo di ricostruire la dinamica, individuare le cause e definire le eventuali azioni correttive o preventive. **[GRI 403-2]**

L'indagine si concentra sull'individuazione delle cause immediate e profonde (es. errore umano, guasto, procedura non adeguata, DPI mancanti) e sulla valutazione dell'esposizione al rischio e delle vulnerabilità sistemiche. Successivamente, vengono definite le azioni correttive seguendo la gerarchia dei controlli (eliminazione, sostituzione, controlli tecnici, organizzativi, DPI).

L'efficacia delle misure implementate viene costantemente monitorata attraverso so-

pralluoghi, feedback dei lavoratori e analisi di nuovi eventi. I risultati di tale indagine sono condivisi e discussi con la Direzione, i Preposti e l'Organismo di Vigilanza al fine di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), le istruzioni operative, i programmi di formazione e le procedure del Sistema di Gestione della Sicurezza.

L'intero processo si distingue per il coinvolgimento attivo degli stakeholder: i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza vengono informati e consultati in caso di eventi gravi. I risultati vengono inoltre condivisi con il Consiglio di Amministrazione, il Medico Competente, la funzione Risorse Umane e l'OdV. In presenza di eventi critici, sono previste riunioni straordinarie per una valutazione e pianificazione immediata delle azioni correttive. Le informazioni in materia di salute e sicurezza vengono divulgate tramite cartellonistica e segnaletica in impianto, con comunicazioni scritte e digitali rivolte a tutto il personale e vengono ribadite in occasione delle riunioni periodiche, la formazione obbligatoria e di aggiornamenti specifici. **[GRI 403-4]**

Al momento non esistono comitati congiunti dirigenza-lavoratori per la salute e sicurezza sul lavoro, così come non sussistono accordi formali con associazioni sindacali a livello locale o globale attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro. **[GRI 403-4]**

Sorveglianza sanitaria e partecipazione dei lavoratori

Gruppo Santini garantisce servizi qualificati per la tutela della salute professionale tramite sorveglianza sanitaria. Il Medico Competente è una figura chiave per la sorveglianza sanitaria e la gestione dei rischi per la salute in ogni azienda del Gruppo. Le sue responsabilità includono la valutazione dell'idoneità lavorativa attraverso visite mediche preventive, periodiche, su richiesta o post-evento (ad esempio, dopo un infortunio o una malattia prolungata). Collabora attivamente alla valutazione dei rischi (chimico, movimentazione manuale, videoterminali, rumore) e partecipa alle riunioni annuali sulla sicurezza con Datore di Lavoro, RSPP e RLS. Fornisce inoltre pareri sulla compatibilità tra mansioni, stato di salute e ambienti di lavoro. In caso di infortuni o segnalazioni di malessere, il Medico Competente supporta l'identificazione di fattori aggravanti e suggerisce miglioramenti, inclusi adattamenti personalizzati di postazioni o mansioni. **[GRI 403-3]**

I servizi di sorveglianza sanitaria sono erogati in collaborazione con strutture specializzate e accreditate, con personale medico certificato e aggiornato secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 81/2008). La qualità del servizio è assicurata da:

- archiviazione informatizzata dei giudizi di idoneità nel sistema gestionale;

- verifica periodica delle scadenze mediche tramite cruscotto di monitoraggio condiviso tra HSE, HR e Medico Competente;
- audit interni e confronto costante tra medico, RSPP, HSE e Direzione. **[GRI 403-3]**

L'accesso ai servizi sanitari è gratuito, equo e indipendente da livello, mansione o forma contrattuale: tutti i dipendenti hanno diritto ad accedere gratuitamente ai servizi di sorveglianza sanitaria. Le visite sono organizzate dalla Direzione in collaborazione con le Risorse Umane e si tengono durante l'orario di lavoro, in base al livello di rischio della mansione e alla durata dell'attività. Ogni lavoratore può accedere in qualsiasi momento alle proprie informazioni sanitarie, conservate da Gruppo Santini nella massima riservatezza, in linea con il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). **[GRI 403-3]**

La gestione di tutti i dati sanitari personali (quali esiti di visite, giudizi di idoneità, esenzioni e prescrizioni) è di esclusiva competenza del Medico Competente. Tali informazioni non sono accessibili al datore di lavoro o ad altri soggetti aziendali, con l'unica eccezione dei giudizi di idoneità che vengono comunicati in forma sintetica ("idoneo", "idoneo con prescrizioni", "non idoneo"). La documentazione sanitaria è conservata dal Medico Competente e le comunicazioni tra quest'ultimo e l'azienda avvengono impiegando solo le informazioni strettamente necessarie e non sensibili.

È importante sottolineare che Gruppo Santini non utilizza i dati sanitari né la partecipazione alla sorveglianza sanitaria come base per decisioni discriminatorie, premiali o penalizzanti (es. promozioni, licenziamenti, trasferimenti). La Direzione, le Risorse Umane e i Preposti vengono informati unicamente del giudizio di idoneità funzionale allo svolgimento della mansione, senza alcun dettaglio medico o anamnestico aggiuntivo.

Il Gruppo riconosce la partecipazione e consultazione dei lavoratori come elementi essenziali del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. [GRI 403-3] Il coinvolgimento è integrato nei processi di sviluppo, attuazione e valutazione del sistema e avviene tramite:

- partecipazione alle valutazioni dei rischi e agli aggiornamenti del DVR,

- segnalazione di rischi e near miss con canali diretti e strumenti digitali,
- riunioni e briefing operativi,
- contributo alla revisione di procedure e istruzioni. [GRI 403-4]

Gli RLS svolgono un ruolo di interfaccia tra lavoratori e azienda; anche lavoratori non dipendenti e terzi sono coinvolti tramite informazione preventiva sui rischi, condivisione di procedure e piani di emergenza e coordinamento operativo per la gestione delle interferenze. [GRI 403-4] La divulgazione delle informazioni avviene con briefing, formazione iniziale e periodica, strumenti digitali e supporti visivi e cartellonistica; l'accesso alle iniziative è garantito in modo non discriminatorio e adattato a mansioni e competenze. [GRI 403-4]

La formazione in materia di salute e sicurezza

Gruppo Santini garantisce una formazione strutturata e continuativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La formazione è considerata uno strumento fondamentale di prevenzione, ed è progettata in funzione dei rischi specifici, delle mansioni svolte e dell'evoluzione normativa e operativa. I lavoratori ricevono:

- formazione generale sulla salute e sicurezza, conforme ai requisiti normativi, finalizzata a diffondere i principi di prevenzione, i diritti e i doveri dei lavoratori e dell'organizzazione;
- formazione specifica per mansione, calibrata sui rischi professionali effettivamente presenti. [GRI 403-5]

La formazione viene erogata sia in aula sia attraverso affiancamenti operativi e addestramento sul campo, con aggiornamenti periodici e in occasione di cambi di mansione, introduzione di nuove attrezzature o modifiche organizzative. [GRI 403-5]

Sono inoltre previsti percorsi formativi dedicati per:

- Preposti e Dirigenti, con focus su responsabilità, vigilanza operativa e gestione dei rischi;

- Addetti alle emergenze (antincendio, primo soccorso), con esercitazioni pratiche;
- Addetti alla conduzione di mezzi e attrezzature, inclusi carrelli elevatori e mezzi operativi;
- Personale tecnico e HSE, con aggiornamenti su normativa e gestione della sicurezza. [GRI 403-5]

La formazione sulla salute e sicurezza viene pianificata, tracciata e monitorata tramite strumenti digitali dedicati, che consentono di:

- verificare la copertura formativa per ruolo e mansione;
- monitorare le scadenze degli aggiornamenti;
- valutare l'efficacia della formazione anche in relazione a segnalazioni, incidenti e audit. [GRI 403-5]

I risultati delle attività formative sono utilizzati per aggiornare i programmi, rafforzare le misure di prevenzione e migliorare continuamente il sistema di gestione della salute e sicurezza.

Analisi degli infortuni

Gli infortuni sul lavoro sono classificati nel registro incidenti aziendale secondo tipologie specifiche, in modo da garantirne una corretta identificazione e un monitoraggio sistematico nel tempo. Il registro raccoglie gli eventi che interessano i cantieri e le unità produttive attive e comprende tutte le categorie di risorse umane coinvolte. Il sistema di monitoraggio del Gruppo Santini prende in considerazione, in particolare, tipologie di infortunio coerenti con i principali rischi del settore, tra cui la caduta di materiali, il contatto con organi in movimento e macchinari, l'esposizione a liquidi nocivi, gas o vapori, il contatto con materiali pungenti, taglienti o ustionanti, nonché eventi di carattere più generale, quali contusioni, scivolamenti e malori.

Nel 2025 sono stati registrati 14 infortuni, di cui 2 non lievi, in diminuzione rispetto ai 24 rilevati nel 2024. L'indice di frequenza è pari a 1,7 per milione di ore lavorate, mentre l'indice di gravità si attesta a 0,01 per mille ore lavorate. Complessivamente, nel 2025 le ore lavorate sono state pari a 586.557. **[GRI 403-9]** La principale causa degli infortuni registrati nell'anno è riconducibile alla distrazione dell'operatore, che rappresenta il 35% dei casi; segue lo scivolamento durante la salita o la discesa dal camion, pari al 14%.

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati decessi conseguenti a infortuni sul lavoro. **[GRI 403-9]** Inoltre, non si sono verificati casi registrabili di malattie professionali né decessi correlati. **[GRI 403-10]**

Dati sugli infortuni 2025

Indice di Frequenza – IF (×1.000.000 ore)	1,70
Indice di Gravità – IG (×1.000 ore)	0,01
Ore lavorate 2025	586.557

I nostri impegni per le persone al 2028

Il Piano Strategico ESG di Gruppo Santini definisce per il triennio 2026-2028 un insieme di obiettivi sociali orientati a rafforzare le condizioni di lavoro, la qualità dell'esperienza professionale e la capacità di attrarre nuove risorse. Di seguito presentiamo i quattro obiettivi che consideriamo prioritari per la dimensione sociale del Gruppo.

Potenziamento della formazione e delle competenze

La formazione continua rappresenta uno dei pilastri del nostro impegno verso le persone. Nel triennio 2026-2028, Gruppo Santini si propone di incrementare progressivamente le ore medie di formazione per dipendente, con un target di almeno 8 ore annue pro capite, ampliando i contenuti sia sul piano tecnico-operativo sia su quello della consapevolezza critica e delle procedure di processo. In particolare, intendiamo sviluppare percorsi formativi mirati a ridurre gli errori documentali - misurati tra-

mite la percentuale di lettere di correzione sui formulari emessi, con obiettivo di contenimento al 5% - attraverso attività di affiancamento, digitalizzazione e aggiornamento procedurale. Questo approccio riflette la convinzione che la qualità del servizio e la sicurezza operativa passino prima di tutto dalla preparazione e dalla consapevolezza delle nostre persone. La responsabilità di questo percorso è in capo alla funzione HR, in stretta collaborazione con i responsabili di area. **[GRI 404-1]**

Miglioramento del benessere e del clima aziendale

A partire dal 2026, Gruppo Santini intende rafforzare in modo strutturato le iniziative di ascolto e di supporto nei confronti dei propri collaboratori. Questo obiettivo si articola su più livelli: da un lato, la formalizzazione dei canali di ascolto interno e la promozione di iniziative volte a migliorare la qualità del lavoro percepita dalle persone; dall'altro, un investimento concreto sugli spazi e sulle condizioni fisiche di lavoro, con attività di rinnovo della sede previste

nel corso del triennio. In questo quadro, è prevista anche la realizzazione di una prima analisi del clima aziendale, che permetterà di raccogliere segnali oggettivi sullo stato di benessere organizzativo e di definire azioni mirate di miglioramento. Siamo consapevoli che un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e attento alle esigenze delle persone è condizione necessaria per garantire qualità del servizio, fedeltà e motivazione nel lungo periodo. **[GRI 403-6]**

Attrazione di nuovi talenti e rinnovamento generazionale

Guardando al futuro, uno degli obiettivi prioritari per il triennio 2026-2028 è lo sviluppo di iniziative dedicate all'attrazione di nuove risorse e, in particolare, delle nuove generazioni. In un settore come quello della gestione dei rifiuti - caratterizzato da specificità tecniche e operative crescenti - la capacità di coinvolgere giovani professionisti e di trasmettere competenze rappresenta una leva strategica per

garantire continuità e innovazione. Il Piano prevede azioni mirate, sotto la responsabilità congiunta di HR e Direzione, per rafforzare la presenza del Gruppo nei contesti dove si formano i futuri professionisti del settore ambientale, anche attraverso le già consolidate collaborazioni con istituti tecnici e università. L'età media dei dipendenti sarà monitorata come indicatore del progressivo rinnovamento della forza lavoro.

Riduzione degli infortuni e rafforzamento della cultura della sicurezza



Potenziamento della formazione



Miglioramento del benessere



Attrazione nuovi talenti



Riduzione degli infortuni

Il percorso di miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro costituisce un impegno trasversale che il Piano ESG riafferma per l'intero triennio. Il dato del 2025 - 14 infortuni, in calo rispetto ai 24 del 2024 - è incoraggiante, ma il Gruppo si pone l'obiettivo di consolidare questa tendenza attraverso interventi sistematici:

- il rafforzamento delle attività di formazione specifica sulla sicurezza;
- il miglioramento delle procedure operative in relazione ai rischi più frequenti (di-

strazione dell'operatore, movimentazione dai mezzi);

- il monitoraggio continuativo degli indicatori di frequenza e gravità degli infortuni.

Questo obiettivo si integra pienamente con il più ampio percorso di strutturazione del sistema di gestione della qualità, e trova nella sensibilizzazione quotidiana delle persone lo strumento principale di prevenzione. La responsabilità di questo processo è in capo alla funzione QHSE, con supervisione diretta della Direzione. [GRI 403-2] [GRI 403-5] [GRI 403-9]

— Il nostro legame con il territorio

07

Il nostro legame con il territorio

Gruppo Santini opera a stretto contatto con le comunità dell'Alto Adige e delle aree limitrofe in cui sono presenti impianti e sedi operative. Il nostro lavoro - dalla gestione dei rifiuti ai servizi di consulenza e formazione - incide sul territorio e, allo stesso tempo, ne raccoglie esigenze e aspettative. Per questo promuoviamo un coinvolgimento continuativo con cittadini, imprese, scuole, enti pubblici e realtà di filiera, con l'obiettivo di creare valore condiviso e mantenere un rapporto di fiducia fondato su trasparenza e responsabilità. **[GRI 3-3] [GRI 413-1]**

Il contributo alle comunità locali si traduce innanzitutto nella presenza stabile sul territorio: il Gruppo sostiene lo sviluppo economico locale attraverso occupazione e professionalità costruite nel tempo, con circa 150 persone assunte nei territori prossimi agli impianti e una prevalenza di contratti stabili. Accanto a questo, Gruppo Santini rafforza le filiere locali offrendo alle imprese un supporto tecnico e normativo - ad esempio su tracciabilità, gestione documentale e trasporto - che facilita la conformità e una gestione più efficiente dei rifiuti. Investimenti in digitalizzazione, infrastrutture e mezzi a minore impatto contribuiscono inoltre a rendere i servizi più efficienti e a contenere potenziali disagi per le comunità limitrofe. **[GRI 3-3] [GRI 413-1]**

Parallelamente, promuoviamo iniziative e programmi orientati allo sviluppo sostenibile del territorio:

- educazione ambientale con scuole e università (visite, progetti educativi e percorsi formativi);
- iniziative di orientamento e collaborazione con istituti tecnici;

- partecipazione a reti e tavoli di settore per condividere buone pratiche e contribuire all'evoluzione del sistema ambientale locale. **[GRI 413-1]**

Siamo consapevoli che la natura delle attività legate ai rifiuti può generare impatti negativi potenziali sulle comunità: preoccupazioni e diffidenza, traffico di mezzi pesanti, rumore e impatti emissivi, oltre a possibili criticità legate alla collocazione di alcuni siti in aree a destinazione mista e ai rischi connessi allo stoccaggio temporaneo (pur presidiato da misure preventive e controlli). **[GRI 413-2]**

Gli impatti possono inoltre manifestarsi in modo indiretto lungo i rapporti di business: ad esempio, eventuali criticità presso impianti terzi di recupero/smaltimento, qualità incompleta della documentazione in ingresso o disservizi logistici e di filiera possono ripercuotersi sulla continuità del servizio e sulla percezione del sistema di gestione rifiuti sul territorio. Anche l'evoluzione normativa e regolatoria può generare pressioni operative che, se non governate, potrebbero avere effetti anche a livello locale. **[GRI 3-3] [GRI 413-2]**

Per presidiare questi aspetti, Gruppo Santini effettua valutazioni strutturate degli impatti ambientali e sociali, integrate nei Sistemi di Gestione certificati (ISO 9001 e ISO 14001) e nel Riesame annuale della Direzione: includiamo la valutazione dei rischi legati a traffico, emissioni e rumore, l'analisi delle ricadute sociali (anche tramite reclami e relazioni con cittadini e istituzioni) e l'aggiornamento delle misure preventive e operative. **[GRI 3-3] [GRI 413-2]**

Coinvolgimento, ascolto e gestione delle segnalazioni

Il coinvolgimento delle comunità locali è coordinato dalla Direzione con il supporto dei referenti di area (impianti, logistica, QHSE e commerciale), in un modello di governance presente sul territorio. Il dialogo avviene attraverso:

- incontri periodici con enti pubblici;
- associazioni di categoria e consorzi;
- attività di ascolto tramite canali ufficiali e rete commerciale;
- partecipazione diretta del CdA alle iniziative territoriali;
- integrazione dei feedback nei processi decisionali (ad esempio nei riesami e negli aggiornamenti operativi).

Ad oggi non sono previsti comitati formali di consultazione dedicati, ma rimane attivo un confronto continuo con le amministrazioni e gli interlocutori istituzionali del territorio. **[GRI 413-1]**

Per garantire accessibilità e risposta alle esigenze del contesto locale, utilizziamo canali di contatto e processi strutturati per

la gestione di segnalazioni e reclami (da cittadini, clienti ed enti), con risposte tracciate e analisi periodiche nell'ambito del Sistema di Gestione e del Riesame della Direzione. In presenza di criticità interveniamo con azioni correttive tempestive (ad esempio adeguamenti organizzativi e procedurali) e, quando utile, attiviamo un confronto diretto con istituzioni e stakeholder locali per chiarire le attività svolte e individuare soluzioni condivise. **[GRI 3-3] [GRI 413-1] [GRI 413-2]**

L'efficacia del dialogo e delle azioni intraprese viene valutata anche tramite indicatori e riscontri oggettivi (ad esempio esiti di verifiche/audit esterni e partecipazione ai percorsi formativi), oltre che attraverso la continuità delle relazioni con stakeholder territoriali e l'utilizzo dei servizi formativi da parte di imprese ed enti. Queste evidenze ci aiutano a capire dove stiamo generando valore e dove possiamo rafforzare ulteriormente prevenzione, comunicazione e qualità del servizio per il territorio. **[GRI 3-3] [GRI 413-1]**

— Indice GRI

Dichiarazione d'uso

Gruppo Santini S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/01/2023 al 31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1

GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021

GRI	Informativa	Paragrafo	Note	Pagina
INFORMATIVA GENERALE				
	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica		8
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica		8
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica		8, 9
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	Nel presente documento è stata effettuata una revisione delle informazioni relative al GRI 302-1. La modifica è dovuta alla precedente mancata inclusione, nel calcolo dei consumi energetici 2024, dello stabilimento di Via Giotto 11. Nel Bilancio di Sostenibilità precedente tale sito non era stato considerato, mentre in questa edizione è stato correttamente incluso nel perimetro di calcolo dei consumi 2024.	8
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica		8
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Come creiamo valore: modello di business		16, 17, 21, 23, 25, 66
		Il valore che portiamo sul mercato: le linee di servizio		
		La nostra catena del valore		
		Le collaborazioni di settore		
		I nostri impegni per la governance al 2028		
	2-7 Dipendenti	La nostra squadra: caratteristiche, sicurezza e formazione		103, 104
	2-8 Lavoratori non dipendenti	-	L'azienda non presenta lavoratori non dipendenti	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance, politiche e sistemi di gestione		
		I nostri impegni per la governance al 2028		50, 51, 53, 55, 66, 67
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il Patto di Famiglia		50, 67
		I nostri impegni per la governance al 2028		54, 67
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance, politiche e sistemi di gestione		51, 55
		Il Patto di Famiglia		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Presidio degli impatti e due diligence		42, 43
		Governance, politiche e sistemi di gestione		42, 43, 51
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Presidio degli impatti e due diligence		42, 66
		I nostri impegni per la governance al 2028		42, 66

GRI 2: Informativa Generali

2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	9
2-15 Conflitti d'interesse	Governance, politiche e sistemi di gestione	51, 52, 61
	Codice etico	
2-16 Comunicazione delle criticità	Governance, politiche e sistemi di gestione	52
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance, politiche e sistemi di gestione	51
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance, politiche e sistemi di gestione	53, 54
	Il Patto di Famiglia	
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Governance, politiche e sistemi di gestione	53
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Governance, politiche e sistemi di gestione	53
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	La nostra squadra: caratteristiche, sicurezza e formazione	103
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	4
2-23 Impegno in termini di policy	Sistema di gestione, politiche e certificazioni di Gruppo Santini	56, 58, 59
	Politica per la parità di genere	
	Codice etico	
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Politica integrata qualità e ambiente	58, 59
	Politica per la parità di genere	58, 59
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Procedure di reclamo e meccanismi di segnalazione	62, 63, 67
	I nostri impegni per la governance al 2028	62, 63, 67
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedure di reclamo e meccanismi di segnalazione	63, 67
	I nostri impegni per la governance al 2028	63, 67
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Modello di organizzazione, gestione e controllo	62
2-28 Appartenenza ad associazioni	Le collaborazioni di settore	25
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Coinvolgimento degli stakeholder	44, 45
2-30 Contratti collettivi	La nostra squadra: caratteristiche, sicurezza e formazione	103

TEMI MATERIALI			
GRI 3: Temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	33
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	35

ANTICORRUZIONE			
GRI 205: Anticorruzione	3-3 Gestione dei temi materiali	Modello di organizzazione, gestione e controllo	61
	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Modello di organizzazione, gestione e controllo	61, 62
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Modello di organizzazione, gestione e controllo	61
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Modello di organizzazione, gestione e controllo	62

ENERGIA				
GRI 302: Energia	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione energetica	80, 81, 86	
	302-1 Consumo di energia interna all'organizzazione	La gestione energetica	Nel presente documento è stata effettuata una revisione delle informazioni relative al GRI 302-1. La modifica è dovuta alla precedente mancata inclusione, nel calcolo dei consumi energetici 2024, dello stabilimento di Via Giotto 11. Nel Bilancio di Sostenibilità precedente tale sito non era stato considerato, mentre in questa edizione è stato correttamente incluso nel perimetro di calcolo dei consumi 2024 e 2025.	
			85, 87, 88	
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	-	Non riportato nel presente documento perché non monitorato	87
	302-3 Intensità energetica	La gestione energetica	Nel presente documento è stata effettuata una revisione delle informazioni relative al GRI 302-1. La modifica è dovuta alla precedente mancata inclusione, nel calcolo dei consumi energetici 2024, dello stabilimento di Via Giotto 11. Nel Bilancio di Sostenibilità precedente tale sito non era stato considerato, mentre in questa edizione è stato correttamente incluso nel perimetro di calcolo dei consumi 2024 e 2025.	
302-4 Riduzione del consumo di energia	La gestione energetica		84	
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	-	Non riportato nel presente documento perché non monitorato	

ACQUA			
GRI 303: Acqua ed effluenti	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione della risorsa idrica	
	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	La gestione della risorsa idrica	101
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	La gestione della risorsa idrica	101
	303-3 Prelievo idrico	La gestione della risorsa idrica	101
	303-5 Consumo idrico	La gestione della risorsa idrica	101

EMISSIONI				
GRI 305: Emissioni	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione delle emissioni di gas effetto serra		
	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	La gestione delle emissioni di gas effetto serra	89, 92, 93	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	La gestione delle emissioni di gas effetto serra	89, 92, 93, 93	
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	La gestione delle emissioni di gas effetto serra	89, 92, 93	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	La gestione delle emissioni di gas effetto serra	91, 93	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	La gestione delle emissioni di gas effetto serra		
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	-	Non riportato nel presente documento perché non monitorato	
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	-	Non riportato nel presente documento perché non monitorato	

RIFIUTI			
GRI 306: Rifiuti	3-3 Gestione dei temi materiali	Il nostro core business per l'ambiente: gestione responsabile dei rifiuti	69, 70
	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	La gestione dei flussi di rifiuti	72, 73, 74, 77
		Il recupero dei materiali e le materie prime seconde	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Il nostro core business per l'ambiente: gestione responsabile dei rifiuti	69, 70, 71, 73, 74, 75, 77
		La gestione dei flussi di rifiuti	
		Il recupero dei materiali e le materie prime seconde	
	306-3 Rifiuti generati	La gestione dei flussi di rifiuti	73
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	La gestione dei flussi di rifiuti	75	
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	La gestione dei flussi di rifiuti	75	

SALUTE E SICUREZZA			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	3-3 Gestione dei temi materiali	Sistema di gestione e governance della salute e sicurezza	111
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione e governance della salute e sicurezza	111
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Identificazione dei pericoli, segnalazioni e gestione degli eventi	113, 114
		Sorveglianza sanitaria e partecipazione dei lavoratori	113, 114, 120
	403-3 Servizi per la salute professionale	Sorveglianza sanitaria e partecipazione dei lavoratori	115, 116
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Identificazione dei pericoli, segnalazioni e gestione degli eventi	114, 116
		Sorveglianza sanitaria e partecipazione dei lavoratori	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	La formazione in materia di salute e sicurezza	117
		I nostri impegni per le persone al 2028	120
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	I nostri impegni per le persone al 2028	Al momento non si registrano servizi e programmi di promozione della salute, usufruibili volontariamente dai lavoratori per gestire importanti rischi per la salute non correlati al lavoro.
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sistema di gestione e governance della salute e sicurezza	112	
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione e governance della salute e sicurezza	111	
403-9 Infortuni sul lavoro	Analisi degli infortuni	118	
	I nostri impegni per le persone al 2028	120	
403-10 Malattia professionale	Analisi degli infortuni	118	

FORMAZIONE			
GRI 404: Formazione e istruzione	3-3 Gestione dei temi materiali	I percorsi formativi	110
	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	I percorsi formativi	110
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	I nostri impegni per le persone al 2028	119
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	-	Non monitorato al momento

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 405: Diversità e pari opportunità	3-3 Gestione dei temi materiali	Coinvolgimento e benessere delle persone	106, 107
	GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Governance, politiche e sistemi di gestione	104, 106
		La nostra squadra: caratteristiche, sicurezza e formazione	104, 106
		Coinvolgimento e benessere delle persone	104, 106
	GRI 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	La nostra squadra: caratteristiche, sicurezza e formazione	Non monitorato al momento

NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 406: Non discriminazione	3-3 Gestione dei temi materiali	Coinvolgimento e benessere delle persone	107
	GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Coinvolgimento e benessere delle persone	107

COMUNITÀ LOCALE			
GRI 413: Comunità locali	3-3 Gestione dei temi materiali	Il nostro legame con il territorio	122, 123
	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Il nostro legame con il territorio	122, 123
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Il nostro legame con il territorio	122, 123

MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 417: Marketing ed etichettatura	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della privacy e delle informazioni	64, 65
	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Gestione della privacy e delle informazioni	65
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Gestione della privacy e delle informazioni	65
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Gestione della privacy e delle informazioni	65

PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 418: Privacy dei clienti	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della privacy e delle informazioni	64
	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Gestione della privacy e delle informazioni	65

Ringraziamenti

Questo Bilancio di Sostenibilità è il risultato di un impegno condiviso. Grazie a **collaboratori, partner, istituzioni e comunità locali** per il dialogo e la collaborazione.

Con responsabilità e continuità familiare, **diamo forma a un futuro condiviso per il territorio e la comunità.**

 GRUPPO
SANTINI

Gruppo Santini Spa/AG
Giottostrasse 4a via Giotto - 39100 Bolzano/Bozen
Tel.0471 195195 / Email: info@grupposantini.com
www.grupposantini.com

